



R E G I O N E P U G L I A

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO AGRICOLTURA

OSSERVATORIO FITOSANITARIO

B A R I

***NORME ECO-SOSTENIBILI
PER LA DIFESA FITOSANITARIA
E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI
DELLE COLTURE AGRARIE***



AGGIORNAMENTO 2012

R E G I O N E P U G L I A
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO AGRICOLTURA
OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Testo elaborato da Dr. Antonio Guario
Dirigente Ufficio Osservatorio Fitosanitario

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del documento.

Foto in copertina :
Carrubo secolare nei campi del “Parco Regionale delle Dune Costiere”(BR)

Presentazione

L'obiettivo di una migliore competitività dei prodotti agro-alimentari, che giungono sui mercati nazionale, europeo e internazionale, rende più che mai necessario il ricorso a sistemi di qualificazione e valorizzazione delle produzioni. È una competitività legata non solo alla capacità delle aziende di adattarsi alle nuove esigenze, attraverso il miglioramento della tecnologia produttiva e della organizzazione aziendale e la riduzione dei costi di produzione, ma anche alla necessità di migliorare la qualità dei prodotti, in funzione delle diverse esigenze dei consumatori rivolti sempre più verso la salubrità, la garanzia delle capacità nutrizionali e della tracciabilità.

Così come si rende necessaria una maggiore integrazione delle aziende produttive nel contesto sociale, turistico ed economico del territorio, cercando di interferire il meno possibile sull'uomo e sull'ambiente, utilizzando al meglio strumenti che sono in grado di dare tali garanzie sostenibili secondo criteri e obiettivi ben chiari e comprensibili.

L'adozione, inoltre, di particolari sistemi di tracciabilità, potrà rendere più affidabile e credibile l'offerta dei prodotti agro-alimentari, dando certezza ai produttori e ai consumatori sul conseguimento dei requisiti di qualità.

Per tali scopi, l'implementazione di sistemi di qualità di filiera, finalizzata alla certificazione di processi produttivi e dei prodotti, costituisce una via indispensabile per la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni.

La certificazione richiede però che le procedure per l'ottenimento di un prodotto siano ben chiare e definite, al fine di individuare i punti critici oggetto di controllo.

È anche su tale obiettivi che l'Assessorato ha tarato le iniziative per la valorizzazione dei "Prodotti di Puglia" attraverso il marchio ad indicazione territoriale che oltre ai criteri di tracciabilità impone l'uso di tali nome di controllo delle avversità delle colture.

Questo documento, che stabilisce la gestione delle avversità con criteri eco-sostenibili da tempo in applicazione nel territorio pugliese, è ormai il riferimento tecnico regionale che consente di poter programmare la produzione agricola ai fini delle contrattazioni di mercato ma anche per le certificazioni di prodotto.

Il testo costituisce un valido supporto tecnico-scientifico di consultazione da parte dei tecnici che operano in agricoltura e svolgono assistenza tecnica alle aziende ma anche un riferimento per tutti i disciplinari di produzione che intendono commercializzare prodotti di qualità garantiti da un marchio.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con l'applicazione del presente documento sono:

- riduzione dei residui tossici nell'ambiente e nelle varie catene alimentari;
- maggiore salubrità dell'aria e delle acque superficiali e di falda;
- risparmio energetico per la riduzione della produzione di sostanze chimiche di sintesi;
- miglioramento delle qualità nutritive degli alimenti e quindi delle condizioni di salute dei consumatori;
- miglioramento dello stato di salute degli operatori agricoli derivante dalla riduzione dell'impiego di sostanze tossiche;

Fondamentale l'esperienza maturata dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale attivo sul territorio in materia di difesa, che ha permesso di trasferire il suo bagaglio di esperienza nella predisposizione delle seguenti "Norme Eco-Sostenibili per la Difesa Fitosanitaria e controllo delle Infestanti delle colture agrarie".

L'ASSESSORE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI

(Dr. Dario STEFÀNO)

INDICE

Presentazione.....

**1 - Criteri generali di applicazione delle Norme eco-sostenibili
per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti**

2 - DIFESA FITOSANITARIA

2.1 - Difesa colture arboree

Actinidia.....
Agrumi.....
Albicocco.....
Ciliegio.....
Mandorlo.....
Melo.....
Olivo.....
Pero.....
Pesco.....
Susino
Vite da tavola.....
Vite da vino.....

2.2 - Difesa Fragola

Pre-Impianto.....
Post-Impianto.....
Produzione Autunnale.....
Ripresa Vegetativa - Coltura Protetta.....
Ripresa Vegetativa - Pieno Campo.....

2.3 - Difesa Colture ortive

Aglione.....
Anguria o Cocomero.....
Asparago.....
Basilico.....
Bietola da costa e Bietola da foglia.....
Bietola rossa.....
Carciofo.....
Carota.....
Cavoli a foglia.....
Cavolo a infiorescenza.....
Cavolo a testa.....
Cavolo rapa.....
Cetriolo.....
Cicoria.....
Cipolla.....
Dolcetta in pieno campo.....
Erbe fresche.....
Fagiolino da consumo fresco e da industria.....
Fagiolo.....
Fava.....
Finocchio.....
Indivia.....
Lattuga.....
Melanzana.....
Melone.....
Patata.....

Peperone.....
 Pisello.....
 Pomodoro.....
 Porro.....
 Prezzemolo.....
 Radicchio.....
 Ravanello.....
 Rucola pieno campo.....
 Scalogno.....
 Scarola.....
 Sedano.....
 Spinacio.....
 Zucchini.....

2.4 - Difesa Colture di IV Gamma

Bietola da foglia in coltura protetta.....
 Brassica in foglie e germogli in coltura protetta.....
 Cicorino in coltura protetta.....
 Dolcetta in coltura protetta.....
 Lattughino
 Rucola in coltura protetta.....
 Spinacino

2.5 - Difesa Colture erbacee

Avena - Segale - Triticale.....
 Barbabietola da zucchero.....
 Colza.....
 Erba medica.....
 Favino.....
 Frumento.....
 Girasole.....
 Orzo.....
 Soia.....
 Sorgo.....
 Tabacco.....

3 – CONTROLLO DELLE ERBE INFESTANTI

3.1 - Diserbo Colture arboree

Olivo
 Agrumi.....
 Albicocco
 Ciliegio.....
 Mandorlo.....
 Pesco.....
 Susino
 Vite da tavola.....
 Vite da vino.....
 Melo.....
 Pero.....

3.2 - Diserbo Fragola

Fragola.....

3.3 - Diserbo Colture ortive

Aglio.....
 Anguria o Cocomero e Melone.....
 Asparago.....
 Bietola da costa e da foglia e Bietola rossa.....
 Carciofo.....
 Carota.....
 Cavoli.....
 Cetriolo.....
 Cipolla e Porro.....
 Fagiolino.....
 Fagiolo.....
 Fava.....
 Finocchio.....
 Insalate.....
 Melanzana.....
 Patata.....
 Peperone.....
 Pisello.....
 Pomodoro.....
 Prezzemolo.....
 Sedano.....
 Spinacio.....
 Zucchini.....

3.4 - *Diserbo Colture IV Gamma*

Bietola da foglia in coltura protetta.....
 Brassica in foglie e germogli in coltura protetta.....
 Cicorino in coltura protetta.....
 Dolcetta in coltura protetta.....
 Lattughino
 Rucola in coltura protetta.....
 Spinacino

3.5 - *Diserbo Colture erbacee*

Avena - Segale - Triticale.....
 Barbabietola da zucchero.....
 Colza.....
 Erba medica.....
 Favino.....
 Frumento e Orzo.....
 Girasole.....
 Soia.....
 Sorgo.....
 Tabacco.....

4 - FITOREGOLATORI

4.1 - *Fitoregolatori*

Fitoregolatori Frutticole.....
 Fitoregolatoriorticole.....
 Fitoregolatori Tabacco.....

***CRITERI GENERALI
DI APPLICAZIONE DELLE NORME ECO-SOSTENIBILI
PER LA DIFESA FITOSANITARIA
E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI***

Criteria generali di applicazione delle Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti

Nello spirito di quanto indicato nella richiamata Decisione 3864/96 del Comitato Star della UE, la difesa integrata si deve sviluppare valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori e allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza va quindi riposta, nel rispetto della normativa vigente, nell'attuazione di interventi tesi a:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- promuovere la difesa fitosanitaria attraverso metodi biologici, biotecnologici, fisici, agronomici in alternativa alla lotta chimica;
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione personale, DPI, ecc.) vedi allegato 3;
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità lo spreco e le perdite per deriva: definizione di volumi d'acqua di riferimento e metodiche per il collaudo e la taratura delle attrezzature(ecc.) vedi allegato 3;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- smaltire adeguatamente i contenitori dei prodotti fitosanitari.

Sulla base dei principi generali richiamati nella "Premessa" vengono proposte delle specifiche strategie di difesa e controllo delle infestanti per ciascuna delle colture considerate.

In caso di eventi straordinari che determinano situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.

Ogni Regione potrà quindi prevedere specifiche procedure per la gestione di questi provvedimenti. Prima di autorizzare l'esecuzione di un trattamento in deroga occorre verificare che la situazione fitosanitaria presenti condizioni problematiche straordinarie che non possono essere risolte adottando le strategie di difesa previste dalle Norme tecniche regionali. Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.

L'uso dei fitoregolatori deve essere normato e regolamentato nel rispetto dei principi di necessità per cui sono previsti solo per quelle colture per le quali l'applicazione di questi prodotti fitosanitari sia tecnicamente indispensabile per l'ottenimento della produzione.

Considerato che l'efficacia dal punto di vista ambientale e per la valorizzazione del prodotto, anche in prospettiva di una prossima istituzione di sistemi di qualità, risulteranno ancora più evidenti nelle realtà in cui la gestione organizzata della produzione attraverso l'azione di forme associate dei produttori, ove possibile si dovrà consentire una applicazione su scala territoriale della produzione integrata e sostenibile.

NORME COMUNI DI CULTURA

Per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio Pugliese sono state predisposte norme tecniche per la difesa delle colture e il controllo delle infestanti. Tali norme vengono presentate in schede tecniche che sono state predisposte secondo le modalità riportate nell'allegato n. 2.

Normalmente per ciascuna coltura è stata predisposta una singola scheda.

Qualora la gestione delle colture renda necessario adottare soluzioni diverse, sia nelle strategie di difesa che nella scelta dei prodotti, nelle schede sono state evidenziate tali differenze.

Solo nel caso in cui la gestione della coltura protetta o la particolare destinazione delle produzioni (es. colture per la IV gamma, colture da seme) renda necessario un ciclo colturale diverso da quello “ordinario”, esponendole a particolari avversità, sono state predisposte specifiche e differenti schede di difesa.

Per tutte le colture vengono adottate le misure di seguito riportate.

1. Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione

E' consentita la concia di tutte le sementi ed il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, tranne per le colture per le quali tale impiego è specificatamente vietato.

2. Scelta del materiale di propagazione

Per la realizzazione di nuovi impianti fruttiferi e per i reinnesti è preferibile l'impiego di materiale di propagazione di categoria “certificato”.

3. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

Adesione ai principi e ai criteri definiti nella “Decisione n. 3864” del 31 dicembre 1996 del Comitato STAR della Commissione Europea. In particolare per quanto riguarda il punto B.1.1 (“tossicità per l'uomo”) di tale decisione, è stata adottata la seguente interpretazione:

- Esclusione o forte limitazione, in caso di mancanza di alternative valide, dei prodotti tossici e molto tossici;
- Esclusione o forte limitazione, in caso di mancanza di alternative valide, di prodotti Xn con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68);
- Obbligo di dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;
- Obbligo di dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68); vedi tabella n. 1, che dovrà essere periodicamente aggiornata.

4. Livello applicativo dei disciplinari

L'applicazione delle presenti Linee Guida Nazionali è normalmente prevista a livello aziendale o per singolo appezzamento. Nelle aree in cui la dimensione media degli appezzamenti è molto ridotta e l'attuazione è garantita da adeguati livelli di assistenza tecnica organizzata e di conoscenza del territorio, forme associate di produttori possono subentrare all'agricoltore nella applicazione dei disciplinari regionali/provinciali. Le Regioni e Province autonome stabiliscono le aree nelle quali tali modalità gestionali possono essere utilizzate.

5. Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dal Reg. CEE n. 834/2007 e successive modifiche, a condizione che siano regolarmente registrati in Italia, con eccezione per quanto si riferisce ai formulati classificati come T e T+ che potranno essere utilizzati solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche di coltura.

Tabella 1:

**SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NELLE SCHEDE CON FRASI DI RISCHIO CRONICHE
INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Nc**

	SOSTANZA ATTIVA	R40	R60	R61	R62	R63	R68	Formulazioni alternative		COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO
								Si	No	
	CLORPROPHAM					X			X	Orticole varie
	FLUAZIFOP-P-BUTILE					X			X	Orticole varie
	IOXINIL					X			X	Cipolla e Aglio
	LINURON					X			X	Varie
	PROFOXYDIM	X				X			X	Riso
	PROPIZAMIDE	X							X	Bietola, Erba medica, Insalate
FUNGICIDI	CAPTANO (*)	X						X**	X**	Melo, Pero e Pesco
	CIPROCONAZOLO					X		X		Varie
	CLOROTALONIL	X							X	Floricole
	MANCOZEB					X			X	Vite, Tabacco
	IPRODIONE	X							X	Dolcetta, Rucola e Actinidia
	MICLOBUTANIL					X		X		Varie
	TEBUCONAZOLO					X		X		Varie
	TIOFANATE METILE						X		X	Pesco post raccolta
INS.	PIMETROZINE	X							X	Varie
	ABAMECTINA (*)							X*		Varie

(*) Prodotti classificati come Xn o T: occorre dare preferenza agli Xn

(**) Non esistono formulazioni alternative senza frasi di rischio legate ad effetti cronici

Evidenziate in giallo le sostanze attive per le quali sono disponibili formulazioni Xi o Nc alternative

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R60 Può ridurre la fertilità (T)

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

6. Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente. Per il 2012 tale autorizzazione riguarda:

- Mancozeb su melo, pero, patata, pomodoro e floreali/ornamentali
- Mepanipyryn su vite, pomodoro e fragola
- Pimetrozine in pieno campo su: arancio, clementino, limone, mandarino, cocomero, tabacco, melo, pero, pesco, Cicoria, Indivia riccia, Indivia scarola, Radicchio, Lattughino pc e cp, Rucola cp, Foglie e germogli di brassica cp.;
- Pimetrozine in coltura protetta di: cetriolo, melone, zucchini, melanzana, peperone, pomodoro, floricole e ornamentali
- Teflubenzuron da tutti gli impieghi previsti esclusivamente in coltura protetta

7. Uso delle trappole

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi comprensoriali previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento (es. trentadue del pero e del susino).

8. Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute. In caso di contraddizione devono sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette.

9. Sostanze attive revocate

Nelle linee guida sono al momento inserite sostanze attive che, a seguito del processo di revisione previsto dalla Direttiva CEE 91/414, saranno revocate o hanno modificato il loro campo di impiego, ma che potranno essere utilizzate nei primi mesi del 2012 con le vecchie autorizzazioni :

Sostanza attiva	Data ultimo impiego
Acetoclor	23/6/2013
Cloropicrina	23/6/2013
Flufenoxuron	21/12/2012
Propargite	31/12/2012
Difenilammmina	28/11/2011
Asulam	31/12/2012
Propargite	31/12/2012
Guazatina	31/12/2012
Etossichinina	2/11/2012
Metam Na e Metam K	31/12/2014

Sostanza attiva	Data ultimo impiego con vecchia etichetta
Azadiractina	solo come insetticida e non come nematocida dal 30/11/2012
Fluazifop-p-butyle	solo sulle colture frutticole (1 all'anno) dal 30/11/2012
Fenbutatin ossido	solo su colture ornamentali in coltura protetta dal 30/11/2012
Bitertanolo	solo per la concia delle sementi dal 01/01/2013
Cletodim	solo su bietola dal 30/11/2012
Fenazaquin	impiegabile solo sulle colture orticole dal 30/11/2012
Acrinatrina	la dose ridotta dal 01/07/2012 a 22,5 g/ha di s.a.
Procloraz	la dose viene ridotta dal 01/07/2012 (?)
Polisolfuro di Ca	utilizzabile solo come fungicida dal 30/11/2012

10. Utilizzo del *Bacillus thuringiensis*

Al fine di ottimizzare l'utilizzo del *Bacillus thuringiensis* in relazione all'efficacia dei diversi ceppi nei confronti delle diverse avversità si consiglia di seguire le indicazioni riportate nella tabella seguente n.

3. Modalità d'impiego:

- Il *Bacillus thuringiensis* agisce per ingestione ed esplica la massima attività se applicato quando le larve sono nei primi stadi di sviluppo.
- Si raccomanda di ripetere l'applicazione e di utilizzare formulati di recente produzione e ben conservati.
- In presenza di acque con pH superiore ad 8 è necessario acidificare preventivamente l'acqua prima di preparare la miscela.
- Non miscelare con prodotti a reazione alcalina (calce e poltiglia Bordolese).
- Assicurare una completa e uniforme bagnatura della vegetazione da proteggere

Tabella n. 3

Ceppo	Prodotto Commerciale	% a.i.	Attività (UI/mg)	<i>Lobesia botrana</i>	<i>Pandemis cerasana</i>	<i>Anarsia lineatella</i>	<i>Mamestra brassicae</i>	<i>Autographa gamma</i>	<i>Helicoverpa armigera</i>
<i>B.t. kurstaki</i> HD1	- DIPEL DF - PRIMIAL - BIOBIT	6,4	32.000 ¹	+++	+++	+++	++	++	++
<i>B.t. kurstaki</i> SA11	- DELFIN- - ABLE	6,4	53.000 US ²	+++	+++	+++	++	++	+++
<i>B.t. kurstaki</i> SA12	- COSTAR	18	90.000 ¹	+++	+++	+++	++	++	++
<i>B.t. kurstaki</i> EG2348	- LEPINOX PLUS	15	32.000 ¹	+++	+++	+	++	++	++
<i>B.t. aizawai/kurstaki</i> GC91	- AGREE - TUREX	3,8	25.000 ¹	++	++	++	+++	+++	+++
<i>B.t. aizawai</i> H7	- XENTARI - FLORBAC	10,3	35,000 UP ³	++	++	++	+++	+++	+++

+ sufficiente; ++ discreto; +++ buono

1 Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Trichoplusia ni*. Il valore di riferimento è stato ottenuto tramite un saggio biologico nei confronti di uno standard di riferimento fornito dall'Istituto Pasteur (ceppo E61) il cui titolo è stato fissato in 1.000 Unità di Attività per mg.

2 Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Spodoptera exigua*

3 Unità internazionali basate sulle larve di *Plutella xylostella*

11. Utilizzo Di sostanze microbiologiche

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di diverse sostanze microbiologiche, quali *trichoderma spp.*, *coniothyrium* e *bacillus subtilis*, si segnalano nelle tabelle n. 4, 5, 6 e 7 le registrazioni al momento disponibili. Nella tabella n. 9 si riporta una sintesi degli insetti utili consigliati nelle norme di coltura.

Tabella n. 4

Microrganismo	Ceppo	Prodotto commerciale
Trichoderma harzianum	Rifai ceppo KRL-AG2 (noto come T-22)	Rootshield, Triatum G Triatum P
<i>T. harzianum</i> + <i>T. viride</i>	ICC 012 ICC 080	Radix Remedier
<i>T. asperellum</i>	TV 1	Xedavir Xedadrim Xedasper
<i>Coniothyrium minitans</i>		Contans wg
<i>B. subtilis</i>	QST 713	Serenade Max Serenade Wp

Tabella n. 5 - Registrazioni

Specie (F.C. o ceppo)	<i>Tricoderma harzianum</i> (Trianum G RootShield)	<i>Tricoderma harzianum</i> (Trianum P)	<i>T. harzianum</i> + <i>T. viride</i> (Radix, Remedier)	<i>Tricoderma asperellum</i> Ceppo TV 1	<i>Coniothyrium minitans</i>	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Aglio	X	X		X	X	
Asparago				X	X	
Basilico	X	X	X	X	X	
Bietola da costa				X	X	
Bietola da foglia				X	X	
Carciofo			X	X	X	
Cardo				X	X	
Carota				X	X	
Cavolo	X			X	X	
Cetriolo	X	X	X	X	X	
Cicoria	X	X		X	X	
Cipolla	X	X		X	X	
Cocomero		X		X	X	
Erbe aromatiche	X	X	X	X	X	
Fagiolino			X	X	X	
Fagiolo	X	X	X	X	X	
Finocchio	X	X	X	X	X	
Floricole e ornam.	X	X			X	
Fragola	X	X		X	X	X
Indivia riccia		X	X	X	X	
Indivia scarola		X	X	X	X	
Lampone	X	X				
Lattuga	X	X	X	X	X	
Lattuga e simili					X	X
Melanzana	X	X	X	X	X	X
Melone	X	X	X	X	X	
Mirtillo	X	X				
More	X	X				
Patata	X	X		X	X	
Peperone	X	X	X	X	X	X
Pisello	X	X			X	
Pomodoro	X	X	X	X	X	X
Porro	X	X		X	X	
Prezzemolo				X	X	
Radicchio		X	X	X	X	
Rapa				X	X	
Ravanello				X	X	
Ribes e uva spina	X	X				
Rucola		X	X	X	X	
Scalogno				X	X	
Sedano	X	X	X	X	X	
Spinacio				X	X	
Tabacco				X	X	
Valerianella		X		X	X	
Zucca				X	X	
Zucchini	X	X	X	X	X	
Drupacee						X
Pomacee						X
Vite						X

Tabella 6 - Impieghi

COLTURA	AVVERSITA'	Microorganismi				
		<i>Trichoderma harzianum</i> KRL-AG2 ceppo T-22	<i>Trichoderma asperellum</i> ceppo TV 1	<i>Coniothyrium minitans</i>	<i>T. harzianum</i> ceppo ICC 012 + <i>T. viride</i> ceppo (ICC 080	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Aglio	Fusarium, ecc.	X				
Aglio	Sclerotinia	X		X		
Aglio	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Albicocco	Monilinia e Xanthomonas					X
Asparago	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Basilico	Pythium	X	X			
Basilico	Fusarium	X				
Basilico	Rhizoctonia	X	X		X	
Basilico	Sclerotinia	X		X	X	
Bietola da costa e da foglia	Rhizoctonia solani		X			
Bietola da costa e da foglia	Pythium		X			
Carciofo	Rhizoctonia solani		X		X	
Carciofo	Sclerotinia			X	X	
Carota	Rhizoctonia solani		X			
Carota	Sclerotinia			X		
Cavoli a testa	Rhizoctonia	X	X			
Cavoli a testa	Pythium	X	X			
Cavoli a testa	Sclerotinia	X		X		
Cavoli a infior.	Rhizoctonia	X	X			
Cavoli a infior.	Pythium	X	X			
Cavoli a infior.	Sclerotinia	X		X		
Cavoli a foglia	Sclerotinia	X		X		X
Cavoli a foglia	Rhizoctonia	X	X			
Cetriolo	Sclerotinia	X		X	X	
Cicoria	Sclerotinia	X		X		
Cicoria	Pythium	X	X			
Cipolla	Fusarium	X				
Ciliegio	Monilinia e Xanthomonas					X
Cocomero	Sclerotinia	X		X		
Cocomero	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Erbe aromatiche	Rhizoctonia	X	X			
Erbe aromatiche	Pythium	X	X			
Erbe aromatiche	Sclerotinia	X		X	X	
Fagiolo	Rhizoctonia	X	X		X	
Fagiolo	Fusarium	X				
Fagiolino	Rhizoctonia		X		X	
Finocchio	Rhizoctonia	X	X		X	
Finocchio	Pythium	X	X			
Finocchio	Sclerotinia	X		X	X	
Fragola	Pythium	X	X			
Fragola	Rhizoctonia	X	X			
Fragola	Sclerotinia	X		X		
Fragola	Botrite					X
Indivia riccia	Sclerotinia	X		X	X	X
Indivia riccia	Pythium	X	X			
Indivia scarola	Sclerotinia	X		X	X	X
Indivia scarola	Pythium	X	X			

Tabella 6 – Impieghi (continua)

COLTURA	AVVERSAITA'	Microrganismi				
		<i>Trichoderma harzianum</i> KRL-AG2 ceppo T-22	<i>Trichoderma asperellum</i> ceppo TV 1	<i>Coniothyrium minitans</i>	<i>T. harzianum</i> ceppo ICC 012 + <i>T. viride</i> ceppo (ICC 080	<i>Bacillus subtilis</i> QST 713
Lampone	Rhizoctonia	X				
Lattuga	Pythium	X	X			
Lattuga	Rhizoctonia	X	X		X	
Lattuga	Fusarium	X				
Lattuga	Sclerotinia	X		X	X	X
Melanzana	Botrite					X
Melanzana	Verticillium		X		X	
Melanzana	Sclerotinia	X		X	X	
Melanzana	Thielaviopsis	X			X	
Melanzana	Phytophthora		X		X	
Melo	Erwinia amylovora					X
Melone	Fusarium	X				
Melone	Sclerotinia	X		X	X	
Patata	Rhizoctonia	X	X			
Patata	Fusarium	X				
Peperone	Phytophthora		X		X	
Peperone	Pythium	X	X			
Peperone	Botrite					X
Pero	Erwinia amylovora					X
Pesco	Monilinia, Xanthomonas					X
Pisello	Rhizoctonia	X				
Pisello	Fusarium	X				
Pomodoro C.P.	Fusarium	X				
Pomodoro C.P.	Verticillium		X		X	
Pomodoro C.P.	Botrite					X
Pomodoro C.P.	Pythium	X	X			
Pomodoro C.P.	Sclerotinia	X		X	X	
Pomodoro C.P.	Pseudomonas					X
Prezzemolo	Sclerotinia			X		
Prezzemolo	Pythium		X			
Prezzemolo	Rhizoctonia		X			
Radicchio	Sclerotinia	X		X	X	
Radicchio	Rhizoctonia	X	X		X	
Radicchio	Pythium	X	X			
Rucola	Sclerotinia	X		X	X	X
Rucola	Rhizoctonia	X	X		X	
Sedano	Pythium	X	X			
Sedano	Rhizoctonia	X	X		X	
Spinacio	Sclerotinia			X		
Susino	Monilinia e Xanthomonas					X
Valerianella	Pythium		X			
Valerianella	Rhizoctonia solani		X			
Valerianella	Sclerotinia			X		X
Vite	Botrite					X
Zucca	Pythium		X			
Zucchini	Sclerotinia	X		X	X	
Zucchini	Rhizoctonia	X	X		X	
Zucchini	Pythium	X	X			
Zucchini	Phytophthora		X		X	

Tabella 7 - Nella tabella seguente si riportano alcuni degli insetti utili segnalati nelle norme di coltura.

		castagno	cetriolo	cetriolo seme	cicerino	cocomero	dolcetta	fragola C.P.	fragola P.C	kaki	lattuga	lattuga seme	lattughino	mais	melanzana	melo	melone	peperone C.P.	pero	pomodoro C.P.	prezzemolo	rucola	sedano	soia seme	zucca	zucchini
ausiliare	bersaglio	colture di applicazione																								
<i>Amblyseius andersoni</i>	ragnetti ed eriofidi														X			X		X						X
<i>Amblyseius californicus</i>	ragnetti		X			X		X	X						X		X	X		X						
<i>Amblyseius cucumeris</i>	tripidi		X					X	X						X			X								
<i>Amblyseius swirskii</i>	aleurodide / tripide		X					X							X			X		X*						
<i>Anthocoris nemoralis</i>	<i>Cacopsilla pyri</i>																		X							
<i>Aphidius colemani</i>	afidi piccoli		X	X		X		X	X						X		X	X								
<i>Aphidoletes aphidimyza</i>	<i>Aphys gossypii</i>																									X
<i>Chrysoperla carnea</i>	afidi							X										X								
<i>Diglyphus isaea</i>	<i>Liriomyza</i> spp.				X		X				X		X		X					X	X	X	X			
<i>Encarsia formosa</i>	<i>Trialeurodes vaporarium</i>		X												X					X						X
<i>Eretmocerus eremicus</i>	<i>Trialeurodes</i> + <i>Bemisia</i>		X												X					X						X
<i>Eretmocerus mundus</i>	<i>Bemisia tabaci</i>														X					X						
<i>H. bacteriophora</i>	oziorrinco							X	X																	
<i>Lysiphlebus testaceipes</i>	afidi		X*	X*																						
<i>Macrolophus caliginosus</i>	aleurodidi e <i>Tuta absoluta</i>														X					X						
<i>Necremnus artynes</i>	<i>Ttuta absoluta</i>																			X						
<i>Orius laevigatus</i>	tripidi		X	X				X	X						X			X								
<i>Phytoseiulus persimilis</i>	ragnetto rosso		X	X	X*	X		X	X				X*		X		X	X		X*		X*		X*	X	X
<i>S. feltiae</i> e <i>carpocapsae</i>	carpocapsa	X								X						X			X							
<i>Trichogramma maidis</i>	piralide													X												

X * consigliato, ma non sempre disponibile a livello commerciale

ALLEGATI

Allegato 1

Allegato alla “Decisione della UE” - N. C(96) 3864 del 30/12/96

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE NORME TECNICHE DI DIFESA DELLE COLTURE E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

OBIETTIVI

La difesa fitosanitaria deve essere attuata impiegando, nella minore quantità possibile (quindi solo se necessario e alle dosi minori), i prodotti a minor impatto verso l'uomo e l'ambiente scelti fra quelli aventi caratteristiche di efficacia sufficienti ad ottenere la difesa delle produzioni a livelli economicamente accettabili e tenendo conto della loro persistenza.

Quando sono possibili tecniche o strategie diverse occorre privilegiare quelle agronomiche e/o biologiche in grado di garantire il minor impatto ambientale, nel quadro di una agricoltura sostenibile. Il ricorso a prodotti chimici di sintesi andrà limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa biologica o agronomica.

NORME TECNICHE

In conformità agli obiettivi richiamati ed ai criteri, successivamente precisati, ciascuna Regione dovrà definire specifiche “Norme tecniche”.

Le norme tecniche fanno riferimento ai principi della lotta integrata, tenendo conto che tale strategia si inserisce nel contesto più ampio della produzione integrata. In questo senso punto di riferimento sono le linee guida contenute nel documento “INTEGRATED PRODUCTION - Principles and technical guidelines” pubblicato sul bollettino - IOBC/WPRS - Vol. 16 (1) 1993, riportato in allegato.

Tali “Norme tecniche” riguardano le principali colture presenti nel territorio pugliese per le quali sono riportate le avversità riconosciute come pericolose e per le quali sono definiti:

1. i criteri di intervento in base ai quali valutare la presenza ed il livello di pericolosità delle avversità; tali criteri devono essere funzionali alla giustificazione del ricorso agli interventi di difesa.
2. i prodotti fitosanitari selezionati che possono essere utilizzati per la difesa .
3. le note sull'impiego ed eventuali limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari.

CRITERI

Le “Norme tecniche” sono impostate in modo da consentire una corretta gestione fitoiatrica che si basi su due specifici momenti decisionali:

- A) necessità o meno di intervenire e scelta del momento ottimale ;
- B) individuazione dei mezzi di difesa.

A) NECESSITA' O MENO DI INTERVENIRE E SCELTA DEL MOMENTO OTTIMALE

Gli interventi fitoiatrici devono essere giustificati in funzione della stima del rischio di danno. La valutazione del rischio deve avvenire attraverso adeguati sistemi di accertamento e di monitoraggio che dipendono dalle variabili bio-epidemiologiche e di pericolosità degli agenti dannosi. L'individuazione dei momenti e delle strategie di intervento più opportune variano in relazione alla natura ed alle caratteristiche delle avversità. La giustificazione degli interventi deve essere conseguente ad osservazioni aziendali o a valutazioni di carattere zonale per aree omogenee.

A.1) CRITERI FONDAMENTALI PER LA DIFESA DAI FITOFAGI

1. E' necessario individuare per ciascuna coltura i fitofagi maggiormente pericolosi e altri, di minore importanza, a diffusione occasionale e/o caratteristici di specifici ambiti territoriali.
2. E' necessario valutare la presenza degli stadi dannosi dei fitofagi e, soprattutto, il relativo livello di densità attraverso specifici metodi di campionamento. Questo criterio si traduce nell'applicazione del concetto di “soglia economica di intervento”. Tali soglie si dovranno riferire a condizioni “normali” delle colture, intendendo così una condizione di ordinarietà a livello di vigore vegetativo, produzione, bilancio idrico, pressione parassitaria negli anni precedenti ecc. .
3. E' necessario verificare la presenza di eventuali antagonisti naturali e del rapporto che intercorre con la specie fitofaga. Questo aspetto va enfatizzato e sviluppato anche in relazione alla scelta di principi attivi selettivi .
4. E' necessario individuare il momento ottimale di intervento in relazione a :
 - andamento delle infestazioni;
 - stadio di sviluppo della specie dannosa e suo grado di pericolosità;
 - presenza contemporanea di più specie dannose;
 - caratteristiche dei principi attivi, loro efficacia e meccanismo d'azione in relazione ai diversi stadi di sviluppo dei fitofagi;
 - andamento meteorologico e previsioni del tempo.
5. E' necessario privilegiare le tecniche di lotta biologica o integrata e i mezzi agronomici a basso impatto ambientale.

A.2) CRITERI FONDAMENTALI PER LA DIFESA DALLE MALATTIE

L'elevata pericolosità di alcune malattie infettive rende quasi sempre impossibile subordinare i trattamenti all'accertamento dei sintomi macroscopici dell'avversità e obbliga alla messa in atto di valutazioni previsionali, riservando la strategia dell'inizio dei trattamenti dopo la comparsa dei sintomi ai patogeni a basso rischio epidemico .

Diversi sono quindi gli approcci sulla base dei quali si devono impostare i conseguenti programmi di difesa:

1. Modelli previsionali - Si basano su considerazioni e calcoli impostati fondamentalmente sull'analisi combinata della sensibilità fenologica e degli eventi meteo-climatici necessari per la manifestazione dei processi infettivi o ne valutino il successivo sviluppo. Differenti sono i modelli previsionali utilizzabili, alcuni in grado di stimare il livello di rischio (es. mod. IPI per la peronospora del pomodoro) e altri il momento ottimale per l'esecuzione dell'intervento anticrittogamico (es. Tabella di Mills per la ticchiolatura del melo e “regola dei tre dieci “ per la peronospora) .

2. Valutazioni previsionali empiriche. Relativamente ai patogeni per i quali non sono disponibili precise correlazioni fra fattori meteo-climatici e inizio dei processi infettivi possono

essere messe in atto valutazioni empiriche, meno puntuali, ma sempre imperniate sull'influenza che l'andamento climatico esercita sull'evoluzione della maggior parte delle malattie (es.: moniliosi, muffa grigia) e utili per la razionalizzazione dei trattamenti. Strumenti fondamentali per l'applicazione di tali strategie sono la disponibilità di attendibili previsioni meteorologiche e efficaci strumenti per la diffusione delle informazioni.

3. Accertamento dei sintomi delle malattie - Questa strategia, che sarebbe risolutiva per la riduzione dei trattamenti cautelativi, può essere applicata per i patogeni caratterizzati da un'azione dannosa limitata e comunque non troppo repentina (es. oidio su colture erbacee e anche su colture arboree in condizioni non favorevoli allo sviluppo delle epidemie, ruggini, cercosporiosi, alternariosi, septoriosi) . Lo sviluppo di tale strategia è condizionato dalla disponibilità di anticrittogamici endoterapici e dalla definizione di soglie di intervento che consentono un'ulteriore ottimizzazione dei programmi di difesa .

4. Privilegiare la utilizzazione di varietà resistenti o tolleranti alle malattie e/o gli anticrittogamici ammessi dal regolamento (CE) n°. 2092/91.

A.3) CRITERI FONDAMENTALI PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Anche per il controllo delle infestanti occorre orientare gli interventi nei confronti di bersagli precisamente individuati e valutati.

Due sono i criteri di valutazione da seguire:

1. Previsione della composizione floristica - Si basa su osservazioni fatte nelle annate precedenti e/o su valutazioni di carattere zonale sulle infestanti che maggiormente si sono diffuse sulle colture in atto. Con questo metodo si dovrebbe definire la probabile composizione floristica nei confronti della quale impostare le strategie di diserbo più opportune . Tale approccio risulta indispensabile per impostare eventuali interventi di diserbo nelle fasi di pre semina e pre emergenza.

2. Valutazione della flora infestante effettivamente presente - E' da porre in relazione alla previsione e serve per verificare il tipo di infestazione effettivamente presente e per la scelta delle soluzioni e dei prodotti da adottare, in particolare in funzione dei trattamenti di post emergenza.

3. Privilegiare gli interventi di diserbo meccanico e fisico, o interventi chimici localizzati (es.: diserbo sulle file nel caso delle sarchiate).

B) INDIVIDUAZIONE DEI MEZZI DI DIFESA

La scelta e l'applicazione dei mezzi di intervento non devono tenere conto solo degli aspetti fitoiatrici ed economici, ma devono essere subordinati ai possibili effetti negativi sull'uomo e sugli ecosistemi.

Possono essere individuati due livelli di scelta:

- selezione qualitativa dei mezzi di difesa;
- ottimizzazione delle quantità e delle modalità di distribuzione.

B.1) SELEZIONE QUALITATIVA DEI MEZZI DI DIFESA

Nella individuazione dei mezzi di intervento dovranno essere privilegiati seguenti i aspetti:

1. scelta di varietà resistenti o tolleranti alle avversità
2. utilizzazione di materiale di propagazione sano
3. adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli agli organismi dannosi (es: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, irrigazioni localizzate, adeguate lavorazioni del terreno, ecc.)
4. mezzi fisici (es. solarizzazione del terreno)
5. mezzi biotecnici (es. antagonisti, attrattivi, ecc.)

6. prodotti naturali a basso impatto ambientale. A tale proposito si precisa che potranno essere utilizzati tutti i principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 2092/91 a condizione che siano regolarmente registrati in Italia.

Per quanto riguarda i prodotti di sintesi, la selezione dovrà essere imperniata sulla considerazione dei diversi aspetti che concorrono a definirne il profilo.

Nella scelta dei fitofarmaci occorre:

- individuare quelli che possiedono una buona efficacia nei confronti della avversità e che si inseriscono, per le loro caratteristiche tecniche, nella strategia di intervento specificamente individuata;
- minimizzare i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente selezionando i fitofarmaci che risultano a minor impatto;
- enfatizzare l'attività degli organismi utili, ricorrendo ai fitofarmaci più selettivi;

In particolare le caratteristiche dei fitofarmaci che devono essere considerate allo scopo di individuare il miglior compromesso fra la salvaguardia dell'ambiente, la tutela della salute dell'uomo e le esigenze applicative sono:

- ✓ efficacia nei confronti dell'avversità;
- ✓ selettività per la coltura;
- ✓ rischio tossicologico per l'uomo sia per quanto riguarda gli effetti a breve termine (tossicità acuta) che quelli a lungo termine (tossicità cronica);
- ✓ selettività nei confronti degli organismi utili;
- ✓ persistenza nell'ambiente e sugli organi vegetali;
- ✓ mobilità nel suolo;
- ✓ residualità sulla coltura con particolare riferimento alla parte edule;
- ✓ rischi di resistenza;
- ✓ formulazione;
- ✓ miscibilità.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti ecotossicologici gli elementi che occorre considerare sono i seguenti:

1. **Tossicità per l'uomo.** Per il rischio tossicologico acuto è obbligatorio escludere o limitare fortemente i prodotti "tossici" e "molto tossici" (ex prima classe), e limitare quelli "nocivi" (ex seconda classe) preferendo l'impiego di prodotti meno tossici (ex terza e quarta classe) . Relativamente al rischio di tossicità cronica occorre porre limitazioni, sia qualitative che quantitative, all'uso dei prodotti per i quali non siano chiaramente esclusi "*indizi di pericolosità*".
Nelle valutazioni inoltre potranno essere considerate significative differenze nei valori dell'ADI (acceptable daily intake).
2. **Dannosità all'agroecosistema.** Da considerare in particolare la selettività per gli organismi utili specie per quelli dotati di un ruolo attivo nella regolazione delle popolazioni dannose, nonché sulla produttività (pronubi); dovranno inoltre essere limitati i fitofarmaci che hanno evidenziato problemi di inquinamento ad ampio raggio da deriva.
3. **Residualità sui prodotti alimentari** - Tale aspetto costituisce un elemento di utile valutazione per il posizionamento dei principi attivi nell'ambito delle strategie di intervento; occorre, perciò dare preferenza a quei principi attivi che abbiano minore periodo di carenza o adottare un periodo di sicurezza più cautelativo rispetto a quello definito in etichetta .
4. **Comportamento nell'ambiente** - Si considera la persistenza di un principio attivo nel terreno insieme alle caratteristiche di mobilità nel suolo nonché nelle acque. Tali aspetti risultano determinanti per gli erbicidi, per i quali occorre orientarsi verso prodotti a limitata persistenza che assicurino l'attività solo per il periodo necessario a garantire il contenimento delle infestanti

sulla coltura in atto. Questo criterio di selezione si ripercuote anche sulla scelta delle strategie d'intervento. Infatti, quando tecnicamente praticabile, al fine di contenere l'impiego dei prodotti residuali si tende a preferire gli interventi di post-emergenza (per lo più fogliari e sistemici) a quelli di pre-emergenza.

B.2) OTTIMIZZAZIONE DELLE QUANTITA' E DELLE MODALITA' DI DISTRIBUZIONE

I diversi mezzi di lotta devono essere applicati adottando tecniche che consentano di ridurre al minimo indispensabile le quantità necessarie per l'espletamento dell'attività fitoiatrica nonché la dispersione nell'ambiente. Questo obiettivo può essere perseguito attraverso l'ottimizzazione dei parametri di distribuzione.

A tale fine il più efficace e immediato modo per ridurre la quantità di fitofarmaco impiegata è sicuramente rappresentato dal ricorso a macchine irroratrici efficienti e correttamente tarate e regolate sia per ridurre la dispersione fuori bersaglio sia per consentire un'ottimale azione antiparassitaria. In generale la giustificazione degli interventi e di per se l'intera applicazione dei criteri generali deve determinare una riduzione delle quantità di p.a. impiegate per unità di superficie, attraverso una riduzione del numero complessivo degli interventi.

Per quanto riguarda il diserbo è obbligatorio, quando tecnicamente e operativamente fattibile, ridurre la quantità di principio attivo per unità di superficie ricorrendo a distribuzioni tempestive (es. microdosi) e localizzate sul bersaglio (es. pre-emergenza di alcune sarchiate).

"INTEGRATED PRODUCTION - Principles and technical guidelines" - IOBC/WPRS
Bulletin - Vol. 16 (1) 1993) - Modificato ed ampliato

ARGOMENTO	VINCOLI O DIVIETI	RACCOMANDAZIONI
<i>Principi generali:</i>	La lotta integrata è la strategia di base per la protezione delle colture nell'ambito della produzione integrata. <i>Conseguentemente occorre inserire le strategie di difesa integrata nel quadro completo delle scelte agronomiche preliminari e di gestione.</i> I problemi devono essere prevenuti per mezzo di meccanismi di regolazione naturali (= misure di protezione indiretta delle piante).	
Misure indirette	Cultivar o miscele di cultivar resistenti o tolleranti alle avversità devono essere selezionate e devono avere la maggior diffusione possibile.	
Organismi antagonisti	I principali antagonisti di importanza regionale per ciascuna coltura devono essere specificati e la loro protezione ed incremento devono essere dichiarati come importanti. <i>(almeno 2 organismi nella versione originale OILB)</i>	Una lista di organismi antagonisti in ordine di importanza a livello regionale stimola la loro promozione e facilita la scelta di mezzi di difesa selettivi.

Stima dei rischi Misure dirette di difesa	Devono essere impiegati metodi di avvertimento, previsione e di diagnosi precoce scientificamente validi. Essi sono importanti per le decisioni quando sono necessari degli interventi diretti di difesa. Soglie di intervento scientificamente valide sono componenti essenziali del processo decisionale. <i>Per la gestione delle erbe infestanti:</i> - <i>previsione della composizione floristica;</i> - <i>valutazione della flora infestante effettivamente presente</i> Le misure di difesa dirette vengono applicate contro le avversità solo oltre i livelli di soglia critici (regionali, aziendali, di appezzamento) Sono da preferire i metodi di difesa ecologicamente più sicuri quali quelli biologici, biotecnologici, fisici ed agronomici a quelli chimici.	In assenza di soglie scientificamente valide, possono essere adottate soglie di intervento empiriche da sostituire con parametri scientificamente più validi appena possibile. Sono raccomandate liste di metodi e di prodotti per la difesa selettivi.
Antiparassitari	E' permesso l'impiego dei soli prodotti ufficialmente registrati e selezionati nell'ambito dei disciplinari di produzione. In presenza di soluzioni alternative, tecnicamente ed economicamente valide, sono proibiti prodotti non selettivi, a lunga persistenza, alta volatilità, lisciviabili o aventi altre caratteristiche negative (es. stimolazione di avversità non-bersaglio). Le norme per l'impiego sicuro degli antiparassitari devono essere enfatizzate.	Riduzione della dose se possibile; riduzione dell'area trattata. Piccole zone non trattate (nessun trattamento o "finestre di trattamento") in ciascun appezzamento delle principali colture ad eccezione delle avversità considerate "altamente dannose / contagiose" dalle autorità nazionali.
Attrezzature per la distribuzione	La regolare taratura delle attrezzature da parte dell'agricoltore è un requisito basilare. Regolare taratura e completa revisione delle attrezzature (specialmente manometri ed ugelli) <i>(da parte di una stazione di servizio autorizzata come minimo ogni 4 anni)</i>	Taratura di campo delle attrezzature come parte dei programmi di formazione in produzione integrata. Dovrebbe essere incoraggiato l'impiego di attrezzature che provocano minore deriva e perdita di antiparassitari

Allegato 2

IMPOSTAZIONE E MODALITA' DI LETTURA DELLE SCHEDE RELATIVE ALLE NORME ECO-SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

DIFESA FITOSANITARIA

Le strategie di difesa delle singole colture sono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- **Avversità**: vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali si propongono le strategie di difesa; vengono considerate le principali avversità normalmente diffuse in ambito nazionale; la trattazione di specifiche avversità tipiche di ristretti ambiti territoriali viene rimandata alle norme delle singole regioni.
- **Criteri di intervento**: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento.
- **Mezzi di difesa**: per ciascuna avversità vengono indicati: mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, esche proteiche, sistemi di disorientamento, confusione sessuale e prodotti fitosanitari.
- **Note e limitazioni d'uso**: vengono riportate indicazioni (es. rischi di fitotossicità, effetti sull'entomofauna utile, effetti su altri parassiti ecc.) e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nella colonna precedente.

Per distinguere i consigli tecnici riportati nelle schede da quelli proposti come vincoli, questi ultimi sono evidenziati in grassetto su sfondo giallo o, nelle versioni in bianco e nero, ombreggiato come sotto indicato a titolo di esempio:

Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "Mezzi di difesa". La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Nella colonna "Mezzi di difesa", i numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (s.a.), indicano il corrispondente numero della nota, riportata nella colonna "Limitazioni d'uso e note", da riferirsi a quella specifica sostanza.

Le limitazioni d'uso delle singole s.a. sono riportate nella colonna "Limitazioni d'uso e Note" e sono evidenziate in grassetto.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella "Difesa integrata" e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche prodotti fitosanitari pronti all'impiego o miscele estemporanee contenenti una miscela di sostanze attive purché queste siano indicate per la coltura e per l'avversità.

Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno preferibilmente le dosi minori.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- **Epoca**: viene riportata la fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza della coltura, post emergenza della coltura, pre trapianto della coltura, post trapianto della coltura);
- **Infestanti**: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;

- Criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenzieranno eventuali soglie economiche di intervento;
- Mezzi di difesa: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicato il mezzo di difesa da utilizzare tra cui in particolare i prodotti fitosanitari;
- % di s.a.: viene indicata la percentuale di sostanza attiva sulla base della quale viene impostata la dose di intervento; questa indicazione, non vincolante, viene individuata tenendo come riferimento uno dei formulati commerciali contenenti la s.a. in oggetto e normalmente utilizzati;
- l o kg/ha: in relazione alla colonna precedente viene indicata la dose di utilizzo a cui possono essere impiegate le s.a. per ciascuna applicazione;
- Note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nelle colonne precedenti.

Per quanto riguarda gli erbicidi, la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è quella indicata nelle schede, a prescindere dalle formulazioni utilizzate. Questa indicazione vale anche per l'utilizzo di formulati commerciali con concentrazioni di sostanza attiva diverse da quelle indicate nelle schede stesse.

Per quanto riguarda le modalità di lettura delle schede valgono le modalità già richiamate per la interpretazione delle schede di "Difesa Integrata".

Allegato 3

“MACCHINE DISTRIBUTRICI DEI PRODOTTI FITOSANITARI, IMPIEGO DPI E SMALTIMENTO CONFEZIONI”

SCELTA DELLE MACCHINE DISTRIBUTRICI DEI PRODOTTI FITOSANITARI

- Le nuove macchine devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'azienda e delle colture da trattare (specie, forme di allevamento, tipologie di impianto ecc.), ed alla facilità e flessibilità d'uso e di regolazione.
- Quando possibile si dovranno acquistare nuove macchine dotate di certificazione (ENAMA/ENTAM–EN 12761).
- E' importante la scelta di attrezzature adeguatamente predisposte per contenere l'effetto deriva (dispositivi di avvicinamento dell'attrezzatura alla vegetazione, meccanismi di recupero, deflettori, ugelli antideriva ecc.).

MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE MACCHINE DISTRIBUTRICI

- L'azienda agricola deve mantenere le attrezzature di distribuzione in uno stato di funzionamento efficiente e sottoporle a manutenzione almeno annuale, o comunque cadenzati in funzione della frequenza dell'utilizzo. Allo scopo andranno effettuate verifiche aziendali, successivamente registrati, sulla regolare funzionalità dei principali componenti, con particolare riguardo per gli ugelli di distribuzione, manometro, pompa, portata ugelli, agitatore.
- L'attrezzatura deve essere regolarmente sottoposta ad una adeguata pulizia per garantire il mantenimento del corretto funzionamento e per evitare imbrattamenti accidentali di persone, animali e cose.
- L'attrezzatura deve essere comunque accuratamente bonificata in ogni sua parte ogni qualvolta ci sia il rischio di possibili contaminazioni con sostanze attive non ammesse dal piano di protezione per la coltura che ci si accinge a trattare.

REVISIONE PERIODICA DELLE MACCHINE DISTRIBUTRICI

- Al fine di verificare se le attrezzature sono mantenute in corretto stato di efficienza si deve prevedere un controllo della funzionalità con una periodicità di almeno 5 anni da parte di una struttura terza, riconosciuta da autorità Regionali e/o Provinciali.
- In coerenza con quanto stabilito dalla Direttiva 2009/128/CE del 21 ottobre 2009, “Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi”, art. 8, tutte le attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari dovranno essere sottoposte a controllo funzionale entro il 14 dicembre 2016.
- Le attrezzature nuove dovranno essere ispezionate entro 30 mesi dall'acquisto.
- Sono esonerate dalle ispezioni le irroratrici spalleggiate e le attrezzature fisse.
- L'ispezione delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari deve riguardare tutti gli aspetti importanti per ottenere un elevato livello di sicurezza e di tutela della salute e dell'ambiente nelle diverse fasi operative (riempimento, preparazione della miscela, trasporto, distribuzione, svuotamento, lavaggio). Occorre dedicare particolare attenzione ai seguenti elementi: elementi di trasmissione, pompa, agitazione, serbatoio per l'irrorazione di prodotti liquidi, sistemi di misura, controllo e regolazione, tubi, filtraggio, barra irrorante (per le attrezzature che irrorano prodotti fitosanitari mediante una barra orizzontale situata in prossimità della coltura o del materiale da trattare), ugelli, distribuzione e ventilatore (per le attrezzature che distribuiscono i pesticidi con sistema pneumatico).

Per quel che riguarda le modalità per l'esecuzione dei controlli funzionali si rimanda indicativamente a:

- ENAMA, documenti approvati dal gruppo di lavoro nell'ambito del “Programma per il coordinamento delle attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole”, disponibili sul sito www.enama.it/it/irroratrici.php
- nota del MIPA del 23.02.1999 prot. n. 50659 relativa a: “Metodologia per il controllo meccanico funzionale delle irroratrici” formalizzata e definita nell'ambito del Comitato Tecnico-scientifico

previsto dalla Misura 4 "Verifica dell'efficienza distributiva delle macchine irroratrici" del Programma interregionale "Agricoltura e Qualità", approvato dal Comitato Permanente delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali nella seduta del 22 maggio 1997.

- Direttiva 2009/128/CE del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, Capo III, Articolo 8 e relativo ALLEGATO II: Requisiti riguardanti la salute, la sicurezza e l'ambiente con riferimento all'ispezione delle attrezzature per l'applicazione di pesticidi.

CORRETTO IMPIEGO

- Per il corretto impiego delle macchine distributrici di PF è importante che le macchine stesse siano sottoposte a periodici controlli di taratura, al fine di stabilire i parametri operativi più adeguati in funzione delle colture presenti in azienda, delle forme di allevamento, dei sistemi di impianto, dello stadio fenologico.
- La preparazione della miscela dovrà essere effettuata con la massima attenzione a non determinare inquinamenti puntiformi.
- L'esecuzione dei trattamenti dovrà avvenire nel rispetto delle precauzioni operative orientate alla minimizzazione degli effetti deriva. Ad esempio: trattare in assenza di vento, mantenere adeguata distanza da corpi idrici dalle strade e dalle abitazioni.
- Lo smaltimento dei residui del trattamento e delle acque di lavaggio dovrà essere attuato in modo da evitare contaminazioni puntiformi di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Può a questo proposito essere opportuno gestire lo smaltimento aziendale dei residui di trattamento e di lavaggio attraverso vasche attrezzate per la raccolta e/o sistemi bio-bed.

IMPIEGO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- In merito all'impiego di DPI (dispositivi di protezione individuale), in tutte le fasi operative, dal prelievo del prodotto fitosanitario (PF) fino allo smaltimento del residuo di miscela, il personale addetto alla preparazione ed alla distribuzione delle miscele deve operare nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede di sicurezza dei singoli prodotti fitosanitari impiegati, adottando adeguate protezioni a difesa dei rischi derivanti da assorbimento cutaneo, contaminazione oculare, assorbimento per inalazione e orale.
- I DPI (tute, stivali, guanti ecc.) devono essere mantenuti in idonee condizioni di pulizia e conservate in luogo separato rispetto ai PF. I filtri per maschere e cabine pressurizzate vanno periodicamente sostituiti, con frequenza proporzionata al periodo d'uso.

***Difesa delle
Colture Arboree***

ACTINIDIA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia di intervenire solo con condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia.	Iprodione	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
Marciume del colletto (<i>Phytophthora spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo sugli impianti colpiti.	Prodotti Rameici Metalaxyl M	
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura. Asportare e distruggere i rami colpiti.	Prodotti rameici	
Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 214/2005; - effettuare concimazioni equilibrate; - effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma; - effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalconio cloruro); - disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi - evitare irrigazioni sovra chioma; - monitorare frequentemente gli impianti ; - tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm. al disotto dell'area colpita INTERVENTI CHIMICI - Interventi dopo la raccolta fino a fine inverno.	Prodotti rameici	Dalla ripresa vegetativa in poi il rame può dare fenomeni di fitotossicità soprattutto su kiwi giallo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cocciniglia (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	<u>Soglia:</u> Presenza	Olio bianco	Si consigliano gli interventi fino a gemma ingrossata
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	<u>Soglia:</u> Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinarti sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione	Bacillus thuringiensis	Trappole aziendali o reti di monitoraggio
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di infestazioni in atto	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.

A G R U M I

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Marciumi radicali <i>(Phytophthora spp.)</i> Gommosi del colletto <i>(Phytophthora spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Rimuovere le cause predisponenti e tenere bassa la frequenza degli adacquamenti. • Evitare la bagnatura del colletto e/o la persistenza di umidità; • Tenere sconcate le piante. INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati solo su piante con sintomi Intervenire con due applicazioni, dopo la ripresa vegetativa, nei seguenti periodi: • maggio – giugno • agosto – settembre	Rame metallico (1) Fosetil - Al (2) Metalaxil- M (3)	Limitare gli interventi preventivi alle piante situate nelle aree dove sono più frequenti i casi della malattia (1) Spennellature al tronco (2) Irrorazioni alla chioma. Registrato solo su arancio limone mandarino e pompelmo (3) Da utilizzare alla base del tronco e al terreno interessato alla proiezione della chioma.
Marciume bruno <i>Allupatura</i> <i>(Phytophthora spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Sulle cultivar a raccolta invernale non effettuare il diserbo o le lavorazioni al terreno specialmente nella parte bassa della chioma, al fine di evitare che i germi, presenti sul terreno e trattenuti dalle erbe infestanti, possano infettare i frutti della parte bassa della chioma. INTERVENTI CHIMICI Solo nelle annate piovose e limitatamente alla parte bassa della chioma effettuare un trattamento all'invasiatura dei frutti	Composti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas syringae pv. syringae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia di adottare idonee misure di difesa dalle avversità climatiche soprattutto per il vento, in tal caso predisporre opportuni frangivento. Evitare concimazioni azotate tardive. INTERVENTI CHIMICI Si consiglia di effettuare un solo intervento agli inizi di novembre nelle zone a maggiore rischio di infezione.	Composti rameici	Alla lotta chimica si deve far ricorso solo in caso di eventi meteorologici che favoriscono le infezioni.
Fumaggine <i>(Capnodium citri ed altri)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia di favorire una buona aerazione della chioma e di evitare concimazioni azotate eccessive.		In genere il corretto controllo di afidi cocciniglia e di Aleurodidi è sufficiente per prevenirne la diffusione.
VIROSI Tristezza (CTV) <i>(Citrus Tristeza Virus)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare materiale vivaistico certificato esente da CTV (Citrus Tristeza Virus) - effettuare controlli periodici - in applicazione del D.M. 22/11/1996 di lotta obbligatoria contro CTV, segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio - applicare rigorosamente le prescrizioni previste nel D.M. 22/11/1997		
FITOFAGI Acari <i>(Tetranychus urticae)</i> <i>(Panonychus citri)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO • Infestazione del 5% dei frutti e/o del 10% di foglie • 3 acari/foglia e/o 30% di foglie infestate.	Olio bianco Abamectina (1) Clofentezine Exitiazox Fenazaquin (2) Tebufenpirad Etoxazole Pyridaben	Al massimo 1 intervento per tale avversità; L'uso dell'olio minerale per il trattamento contro le cocciniglie riesce anche a contenere le popolazioni di acari. (1) Ammesso su arancio, limone e mandarino (2) I formulati commerciali possono essere commercializzati fino al 30 luglio 2012 e impiegati sulla coltura fino al 30 novembre 2012

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Afide verde <i>(Aphis citricola)</i> Altri afidi <i>(Aphis gossypii)</i> <i>(Toxoptera aurantii)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO - Per l'afide verde infestazione del 5% dei germogli su mandarino e clementine; 10% su arancio e pompelmo. - Per altri afidi infestazione del 25% dei germogli abbassando tale soglia nei casi di piante in accrescimento. Su piante adulte monitorare le popolazioni di <i>Chrysopa</i> spp., Coccinella spp. e <i>Syrphus</i> spp. prima di programmare l'intervento.	Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) (3) Acetamiprid (1) Fluvalinate (2) Spirotetramat (4)	Localizzare gli interventi chimici preferibilmente sulle piante giovani. Al massimo 2 interventi per tale avversità (1) Prodotti in alternativa tra loro per 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità. (2) Ammesso su arancio e mandarino (3) Registrato solo su arancio , limone e mandarino e clementino (4) Al massimo 2 interventi indipendentemente dalla avversità
Cimicetta <i>(Calocoris trivialis)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO 20% dei germogli colpiti Intervenire solo nei casi di scarsa presenza di boccioli fiorali e prima che essi abbiano superato i 6 mm di diametro	Fosmet (1) Acetamiprid (2)	Al massimo 1 intervento per tale avversità (1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dalla avversità. Si consiglia di acidificare acqua (2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dalla avversità
Altri diaspini <i>(Parlatoria pergandei)</i> <i>(Chrysomphalus dictyospermi)</i> Cocciniglia asiatica <i>(Unaspis yanensis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. INTERVENTI CHIMICI Intervenire al raggiungimento della soglia: 1 femmina adulta/cm di rametto e/o 2-4 individui/frutto. Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti). Ridurre l'attività delle formiche (vedi interventi su formiche). Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Olio bianco Pyriproxifen (1) Fosmet (2)	Al massimo 2 interventi per tale avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cocciniglia rossaforte <i>(Aonidiella auranti)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - Ridurre le potature. - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. INTERVENTI CHIMICI Intervenire al raggiungimento della soglia: 10% di frutti infestati ad agosto e 20 % a settembre, con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto. Si consiglia di collocare trappole al feromone gialle o bianche in ragione di due per appezzamento omogeneo. Superata la soglia, intervenire 2-4 settimane dopo il picco delle catture dei maschi sulle trappole. Intervenire sulle formiche. INTERVENTI BIOLOGICI Lanci di <i>Aphytis melinus</i> in quantità totale variabile da 50.000 a 200.000 individui/ha, non superando comunque un massimo per lancio di 20.000 individui/ha. Introdurre il 50% della quantità totale in primavera su tutta la superficie con una cadenza quindicinale (iniziando alle prime catture di maschi svernanti e interrompendo alla fine delle catture degli stessi). Il restante 50% va lanciato solo sui focolai della cocciniglia rossa forte. E' utile effettuare lanci anche dopo il verificarsi di condizioni sfavorevoli per l'entomofauna utile (gelate, elevate temperature, trattamenti chimici non selettivi).	<i>Aphytis melinus</i> Olio bianco Clorpirifos-metile Clorpirifos-etile Pyriproxifen (1) Fosmet (2) Spirotetramat (3)	Sono consentiti 2 trattamenti annuali con prodotti chimici per tale avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegare in attivazione con olio bianco. (3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dalla avversità
Cocciniglia mezzo grano di pepe <i>(Saissetia oleae)</i> Ceroplaste <i>(Ceroplastes rusci)</i> <i>(C. sinensis)</i>	SOGLIA DI INTERVENTI 4 adulti per 40 cm di rametto o 3-5 neanidi/foglia. INTERVENTI CHIMICI Da effettuare al superamento della soglia nel periodo della massima schiusura delle uova e migrazione delle neanidi (periodo estivo).	Olio bianco Pyriproxifen (1) Fosmet (1) Spirotetramat (2)	Si consiglia prima di intervenire di valutare con un monitoraggio l'attività di contenimento dei parassitoidi <i>Metaphycus</i> spp., <i>Scutellista cyanea</i> e di altri entomofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dalla avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cocciniglia farinosa o Cotonello <i>(Planococcus citri)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO • Periodo estivo = 5% dei frutti infestati • Periodo autunnale = 10 % -15 dei frutti infestati INTERVENTI BIOLOGICI Effettuare i lanci al rilevamento delle prime catture nelle trappole INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati solo in caso di effettiva necessità e comunque in maniera localizzata.	Lanci in campo di <i>Leptomastix dactylopii</i>(1) <i>Cryptolaemus montrouzieri</i>(2) Olio bianco Spirotetramat (1)	Con l'impiego dei parassitoidi si consiglia di posizionare entro maggio le trappole innescate con feromone (1) Si consigliano 2-3 lanci fino a un max di 5.000 individui/ha e con una temperatura media superiore ai 18°C. (2) Si consigliano 1-2 lanci con un max di 600 individui/ha E' necessario supportare l'intervento con la lotta alle formiche le quali limitano l'azione degli entomofagi indigeni o introdotti • Rompendo la formazione dei formicai • Utilizzando sostanze collanti al tronco • Intervenendo chimicamente con Clorpirifos-etile da solo o in miscela con olio minerale bianco per la formica argentina localizzandolo sui formicai e alla base del tronco. (1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dalla avversità
Mosca bianca <i>(Dialeurodes citri)</i>	TRATTAMENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di effettiva presenza del parassita monitorato da tecnici del servizio di assistenza.	Encarsia lahorensis e altri Afelinidi. Olio bianco Imidacloprid (1)	E' consentito un massimo di un trattamento all'anno. (1) Da non impiegare per tale avversità nel caso è stato già impiegato per la Mosca bianca fioccosa

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Mosca della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO Interventi preventivi: Per arancio = 40-50 adulti/trappola/ settimana Per clementine = 20 adulti/trappola/ settimana Interventi curativi 2-3% dei frutti colpiti INTERVENTI CHIMICI Interventi preventivi Al superamento della soglia effettuare interventi con esche proteiche avvelenate irrorando su un filare ogni 3-4 la parte della chioma esposta a sud. Interventi curativi Al superamento della soglia intervenire tempestivamente.	Esche proteiche avvelenate con Etofenprox (1) Fosmet (1) Spinosad (1) (3) Etofenprox (2) Fosmet (2)	E' obbligatorio l'uso delle trappole cromotropiche in caso di interventi preventivi (1) Prodotti in alternativa fra loro. (2) E' consentito effettuare al massimo 1 trattamento per gli interventi curativi prodotti in alternativa fra loro. (3) Solo esche proteiche pronte all'uso per un massimo 5 applicazioni all'anno
Mosca bianca fioccosa (<i>Aleurothrixus floccosus</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO Arancio = 30 individui di I e II età/foglia. Clementine = 5-10 individui di I e II età/foglia INTERVENTI BIOLOGICI Introdurre mazzetti di rami con presenza <i>Cales noacki</i> e <i>Amitus spiniferus</i> in presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5% INTERVENTI CHIMICI Da effettuare in presenza di neanidi di 1^a e 2^a età preferibilmente dopo un accurato lavaggio della chioma.	<i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Olio bianco Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Spirotetramat (2)	Gli interventi chimici vanno effettuati solo quando l'azione dei parassitoidi risulti insufficiente. (1) Prodotti in alternativa fra loro . Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dalla avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Minatrice serpentina <i>(Phyllocnistis citrella)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO 30 % dei germogli attaccati. INTERVENTI AGRONOMICI • anticipare la potatura preferibilmente rimuovendo la vegetazione giovane interna alla chioma, quando si notano su di essa le tipiche mine fogliari. • evitare eccessi di concimazione, potature drastiche ed eccessi di adacquamenti. • piccole superfici possono essere protette con “reti antinsetto” o “tessuto non tessuto” INTERVENTI CHIMICI Giovani impianti e reinnesti In coincidenza dei flussi vegetativi e al raggiungimento della soglia.	Olio bianco Flufenoxuron (1) (2) Metossifenzide (1) Tebufenozide (1) Imidacloprid (3) (4) Azadiractina Abamectina (3) Acetamiprid (4) Clorantraniliprole (5)	Non sono autorizzati interventi chimici su piante in produzione L'olio va impiegato alla dose dello 0,5% (1) Al massimo 4 interventi con i regolatori di crescita. (2) Registrato solo su arancio, mandarino e clementine. <i>I formulati commerciali possono essere commercializzati fino al 30 luglio 2012 e impiegati sulla coltura fino al 30 novembre 2012</i> (3) ammesso su arancio, limone, mandarino e pompelmo (4) Prodotti in alternativa fra loro . Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno, solo su colture non in produzione di arancio, limone e mandarino.
Oziorrinco <i>(Otiorrhynchus cribricollis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Applicare intorno al tronco barriere di fibre sintetiche per impedire la salita degli adulti		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Fetola <i>Asymmetrasca</i> (= <i>Empoasca</i>) <i>decedens</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO Trattare in presenza del 2% dei frutti danneggiati TRATTAMENTI CHIMICI Si consiglia di effettuare gli interventi chimici all'inizio delle infestazioni	Etofenprox (1)	(1) al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Heliothrips haemorrhoidalis</i> , <i>Pezothrips kellyanus</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Ridurre le potature. INTERVENTI CHIMICI Si consiglia di collocare trappole cromo-attrattive bianche per intervenire una-due settimane dopo il picco di cattura degli adulti. - Intervenire al raggiungimento del 5 % (10 % per il limone) di frutti infestati da maggio a luglio. Campionare 5 frutticini/pianta ogni settimana dalla "caduta dei petali" fino al raggiungimento del diametro di 2.5 cm dei frutticini, con un minimo di 50 frutti per appezzamento omogeneo.	Acrinatrina	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno

E consentito max 1 intervento con acido giberellico per l'arancio e max 2 per i clementini

ALBICOCCO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Concimazioni equilibrate, Asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. INTERVENTI CHIMICI Intervenire a caduta foglie. Negli impianti colpiti da Corineo si può intervenire anche nella fase di scamiciatura.	Prodotti rameici (1) Thiram (2)	(1) Ammessi interventi solo autunnali e invernali “al bruno”. Non ammessi interventi in post fioritura (2) Al massimo 2 interventi all’anno
Mal bianco <i>(Sphaerotheca pannosa)</i>	INTERVENTI CHIMICI Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nella fase di inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo Quinoxifen (1) Boscalid + Piraclostrobin (2) IBE (3): Bupirimate Bitertanolo Fenbuconazolo Miclobutanil Ciproconazolo Tebuconazolo (4)	(1) Al massimo 3 interventi all’anno (2) Al massimo 2 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità (3) Indipendentemente dall’avversità con IBE al massimo 3 interventi all’anno. Non ammesse formulazioni Xn (4) Al massimo 2 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità
Monilia <i>(Monilinia laxa - Monilinia fructigena)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI All'impianto scegliere appropriati sesti tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. L'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati. INTERVENTI CHIMICI E' opportuno trattare in pre-fioritura. Se durante la fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura.	<i>Bacillus subtilis</i> Cyprodinil + Fludioxonil (1) Ciprodinil (1) Fenexamide (2) Boscalid + Piraclostrobin (3) IBE (4) Bupirimate Bitertanolo Fenbuconazolo Propiconazolo Tebuconazolo (5)	Al massimo 3 interventi annui contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi annui (2) Al massimo 2 interventi annui (3) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall’avversità (4) Indipendentemente dall’avversità con IBE al massimo 3 interventi all’anno. Non ammesse formulazioni Xn (5) Al massimo 2 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI <i>(Xanthomonas pruni;</i> <i>Pseudomonas syringae)</i>		Prodotti rameici	Ammessi interventi solo autunnali e invernali “al bruno”. Non ammessi interventi in post fioritura
FITOFAGI Anarsia <i>(Anarsia lineatella)</i>	SOGLIA 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane INTERVENTI CHIMICI Contro le larve della prima generazione intervenire dopo 15 giorni dal superamento della soglia ; per le successive generazioni intervenire dopo 6 giorni . Seguire comunque le indicazioni dei bollettini tecnici fitosanitari	<i>Bacillus thuringiensis</i> Disorientamento e Confusione sessuale Etofenprox (1) Thiacloprid (2) Indoxacarb (3) Spinosad (4) Clorantraniliprole (5) Emamectina (6) Metossifenozone (7)	L’Anarsia è dannosa soprattutto sugli impianti giovani (1) Al massimo di 1 intervento all’anno indipendentemente dall’avversità (2) Indipendentemente dall’avversità al massimo 1 intervento all’anno tra Imidacloprid, Acetamiprid e Thiacloprid (3) Al massimo 1 intervento all’anno (4) Al massimo 3 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità (5) Al massimo 2 interventi all’anno (6) Al massimo 2 interventi all’anno (7) Al massimo 3 interventi all’anno
Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana)</i>	SOGLIA I Generazione non sono ammessi interventi II Generazione. presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti INTERVENTI CHIMICI Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Cocciniglia di S. José <i>(Comstockaspis perniciososa)</i>	SOGLIA Presenza INTERVENTI CHIMICI Intervenire sulle forme svernanti	Polisolfuro di calcio Olio bianco Pyriproxyfen (1)	(1) Al massimo 1 intervento prima della fioritura

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola delle gemme <i>(Recurvaria nanella)</i> Cheimatobia o Falena <i>(Operophthera brumata)</i> Archips rosana <i>(Archips rosanus)</i>	INTERVENTI CHIMICI In relazione all'eccezionalità dei danni, verificare la loro presenza per valutare l'opportunità dell'intervento.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Afidi <i>(Hyalopterus amygdali;</i> <i>Myzus persicae)</i>	SOGLIA Presenza	Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Pirimicarb Clotianidim (1) Spirotetramat (2)	Al massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità Ove possibile intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. (1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento all'anno tra Imidacloprid, Acetamiprid e Thiacloprid (2) Al massimo 1 interventi indipendentemente dalla avversità
Mosca <i>(Ceratitis capitata)</i>	SOGLIA D'INTERVENTO presenza INTERVENTI CHIMICI Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli da fine aprile fino alla raccolta. Per interventi su base comprensoriale si consiglia il metodo delle "esche avvelenate". Irrorare le esche avvelenate su parte di chioma ogni tre filari e sulle fasce frangivento	Etofenprox (1) Lambdacialotrina (2) Deltametrina (2)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento l'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
NEMATODI (<i>Meloidogyne spp.</i>)	L'albicocco è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili) del pesco.		
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti INTERVENTI CHIMICI Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Moscerino dei piccoli frutti <i>Drosophyla suzukii</i>	INTERVENTI AGRONOMICI: - Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I piretroidi e gli esteri fosforici previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophyla</i>

C I L I E G I O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Equilibrare le concimazioni azotate e favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria nella chioma Asportare con la potatura rami e/o branche infette INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. In casi di condizione favorevole eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase di compresa tra la caduta petali e scamiciatura.	Composti rameici (1) Ziram (2) Thiram (2)	(1) Ammessi interventi solo autunnali e invernali “al bruno”. Non ammessi interventi in post fioritura (2) Sostanze attive in alternativa fra loro applicabili al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dalle avversità.
Monilia <i>(Monilia laxa)</i> <i>(Monilia fructigena)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Equilibrare le concimazioni azotate e favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria nella chioma Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati in casi eccezionali nella fase di pre-fioritura, in presenza di condizioni meteorologiche favorevoli alla malattia (piogge e umidità elevata), specialmente se il frutteto ha già subito attacchi da parte di questa malattia	<i>Bacillus subtilis</i> Propiconazolo (1) Bitertanolo (1) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) (2) Boscalid + Pyraclostobin (3) Fludioxinil + Ciprodinil (4) Fenexamide	Al massimo 3 interventi all'anno per tale avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE (2) Al massimo 2 interventi all'anno; ammessi solo formulati senza frase di rischio R63 (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno
Nebbia o Seccume delle foglie <i>(Gnomonia erythrostoma)</i> Cilindrosporiosi <i>(Cylindrosporium padi)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Equilibrare le concimazioni azotate e favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria nella chioma INTERVENTI CHIMICI Interviene solo in presenza dei primi sintomi	Composti rameici (1) Dodina	(1) Ammessi interventi solo autunnali e invernali “al bruno”. Non ammessi interventi in post fioritura I trattamenti eseguiti contro le altre crittogame riescono a contenere anche questi parassiti.
Marciumi del colletto e delle radici <i>(Phytophthora spp)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - Al momento dell'impianto impiegare materiale di propagazione sano - Sistemare il terreno in modo da evitare ristagni idrici specialmente in terreni pesanti - Limitare gli apporti irrigui - Operare una sconcatura delle piante malate		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cancro batterico delle drupacee <i>(Xanthomonas syringae pv syringae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - Utilizzare piante certificate per i nuovi impianti - Eliminare i residui di potatura INTERVENTI CHIMICI - Gli interventi vanno effettuati solo negli impianti in cui è stata accertata la presenza della malattia - I trattamenti sono consigliati dopo la potatura invernale	Composti rameici (1)	(1) Ammessi interventi solo autunnali e invernali “al bruno”. Non ammessi interventi in post fioritura
FITOFAGI Afide nero <i>(Myzus cerasi)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO 3% dei germogli infestati Sulle varietà più precoci gli interventi devono essere più tempestivi	Azadiractina A Pirimicarb Piretrine naturali Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Thiametoxam (1)	(1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi dei quali non più di 1 con Imidacloprid o Thiametoxan
Cocciniglia di San José <i>(Comstockaspis perniciosa)</i> Cocciniglia del corniolo <i>(Eulecanium corni)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza rilevata su rami e branche INTERVENTI AGRONOMICI Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati INTERVENTI CHIMICI Intervenire in casi di accertata presenza alla rottura gemme contro le neanidi svernanti	Polisolfuro di Calcio Olio bianco Fosmet (1)	La presenza delle cocciniglie è molto limitata e circoscritta quasi sempre a poche piante pertanto gli interventi chimici vanno effettuati solo in condizioni di infestazione accertata Al massimo 1 trattamento per tale avversità (1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità Si consiglia di acidificare l'acqua Valutare con attenzione possibili rischi di fitotossicità sulle cultivar I polisolfuri vanno impiegati fino alla rottura gemme e hanno un'azione collaterale su crittogame (Corineo e Monilia)

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza rilevata su rami e branche INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di necessità sulle neanidi delle diverse generazioni (I II e III) in funzione del periodo di raccolta	Olio bianco Fosmet (1) Spirotetramat (2)	Al massimo 1 intervento contro tale avversità (1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di acidificare l'acqua. Valutare con attenzione possibili rischi di fitotossicità sulle cultivar (2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Mosca delle ciliege (<i>Rhagoletis cerasi</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza di adulti e di punture INTERVENTI CHIMICI Intervenire nella fase "pre-invasatura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle e di punture sui frutti in ogni caso seguire anche le indicazioni dei bollettini fitosanitari provinciali.	Etofenprox (1) Fosmet (2) Thiametoxam (3)	Collocare le trappole cromotropiche alla fine di aprile (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità Si consiglia di acidificare l'acqua. Valutare con attenzione possibili rischi di fitotossicità sulle cultivar (3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi dei quali non più di 1 con Imidacloprid o Thiametoxan
Tripidi (<i>Taeniothrips meridionalis</i>) (<i>Thrips major</i>) (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cheimatobia o Falena (<i>Operophtera brumata</i>) Tignola delle gemme (<i>Argyrestia ephippella</i>) Tignola dei fruttiferi (<i>Recurvaria nanella</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO 5% di organi infestati INTERVENTI AGRONOMICI Contro Cheimatobia, in autunno applicare sul tronco a 1,5 m di altezza strisce collate per catturare le femmine attere che risalgono verso la chioma per deporre le uova INTERVENTI CHIMICI Intervenire in post-fioritura	<i>Bacillus thuringiensis</i>	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Archips rosana (<i>Archips rosanus</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO <u>Zone a bassa infestazione</u> ⇒ 5 %di organi infestati <u>Zone alta infestazione</u> ⇒ presenza di ovature a placche INTERVENTI CHIMICI Intervenire prima della fioritura al raggiungimento della soglia o alla fuoriuscita delle larvette dalle ovature a placche	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (1)	(1) Al massimo 2 applicazioni all'anno
Piccolo scolitide dei fruttiferi (<i>Scolytus rugulosus</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni: (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).		Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianti in prossimità dei frutteti
Tropinota <i>Tropinota hirta</i>	INTERVENTI AGRONOMICI L'insetto è sensibile al riverbero della luce per cui ponendo della plastica bianca terreno si limita fortemente inserimento dell'insetto nel ciliegeto La semina di favino consente di spostare la presenza dell'insetto su quest'ultimo senza interessare il ciliegio. Anche il passaggio a vuoto con la sola ventola dell'atomizzatore in finzione disturba fortemente la ppresenza e la permanenza dell'insetto sulle piante.		L'impiego di Spinosad utilizzato per le altre avversità consente anche di controllare questa avversità
Cimicetta (<i>Monosteira unicostata</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire nel periodo in cui le nascite sono più frequenti	Etofenprox (1) Thiacloprid (2)	(1) Al massimo 1 intervento (2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'ano con neonicotinoidi dei quali non più di 1 con Imidacloprid o Thiametoxan

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cicaline (<i>Empoasca spp</i>)	Interventi per gli impianti in allevamento	Imidacloprid (1) Thiametoxam (1) Etofenprox (2)	(1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi dei quali non più di 1 con Imidacloprid o Thiametoxan (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti INTERVENTI CHIMICI Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Arvicole	Applicazione delle esche nelle gallerie frequentate dalle arvicole e smuovere il terreno sotto le piante con frequenti erpicature	Bromadiolone	
Spacco delle ciliegie	L'intervento è giustificato dal fatto che le ciliegie sono molto sensibili allo spacco (cracking) dovuto alle piogge nel periodo prossimo alla maturazione Gli interventi vanno effettuati nella fase di ingrossamento del frutto		Sono ammessi trattamenti fogliari con Sali o Chelati di calcio.
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Utilizzare alla base del tronco solfato di ferro per evitare le ovideposizioni delle femmine	Catture massali con trappole a feromoni	
Moscerino dei piccoli frutti <i>Drosophyla suzukii</i>	INTERVENTI AGRONOMICI: - Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I piretroidi e gli esteri fosforici previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophyla</i>

DURANTE LA FIORITURA E' FATTO DIVIETO DI UTILIZZARE QUALSIASI PRODOTTI FITOSANITARIO

M A N D O R L O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Marciumi Radicali <i>(Rosellinia necatrix e Armillaria mellea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Accertamento preventivo della sanità del terreno e rimozione dei residui della coltura precedente. Eventuale coltivazione con cereali per alcuni anni. • Irrigazioni non eccessive.		La malattia è difficilmente sanabile. Si tratta di sveltare e bruciare le piante infette e disinfettare la buca con calce viva o solfato di rame o di ferro
Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. INTERVENTI CHIMICI • Intervenire a caduta foglie.	Prodotti Rameici	Ammessi interventi solo autunnali e invernali “al bruno”. Non ammessi interventi in post fioritura
Monilia <i>(Monilinia laxa - Monilinia fructigena)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • all'impianto scegliere appropriati sesti tenendo conto della vigoria di ogni portinnesto e di ogni varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Eliminare e bruciare i rametti colpiti dalla monilia INTERVENTI CHIMICI • E' opportuno trattare in pre-fioritura. • Se durante la fase della fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura.	Prodotti rameici (1) Ciproconazolo (2)	(1) Ammessi interventi solo autunnali e invernali “al bruno”. Non ammessi interventi in post fioritura (2) Al massimo 2 interventi all'anno
Cancro dei nodi <i>(Fusicoccum amygdali)</i>	Su varietà recettive (Tuono, Fragiulio) intervenire tempestivamente alla caduta foglie e durante il riposo vegetativo. Importante è anche l'eliminazione mediante bruciatura del materiale infetto.	Prodotti Rameici	Ammessi interventi solo autunnali e invernali “al bruno”. Non ammessi interventi in post fioritura

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Gommosi parassitaria (<i>Stigmina carpophila</i>)	Le infezioni sulle foglie, le più dannose, si manifestano in presenza di umidità e di Temperatura. pari a 15-20 °C		
VIROSI Il complesso virale del Mosaico (ApMV, PNRV, PDV, ACLSV)	La virosi si propaga principalmente per innesto. E' necessario, quindi, disporre di materiale sicuramente sano o risanato.		
BATTERIOSI Cancro batterico delle drupacee (<i>Agrobacterium tumefaciens</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Usare materiale di propagazione certificato		
FITOFAGI Cimicetta del mandorlo (<i>Monosteira unicastata</i>)	SOGLIA In presenza diffusa del fitofago nel periodo primaverile.	Piretrine naturali Imidacloprid (1)	Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità. (1) Massimo 1 intervento l'anno indipendentemente all'avversità ed in alternativa tra Thiacloprid
Afidi (<i>Brachycaudus</i> spp) (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Hyalopterus pruni</i>)	SOGLIA Presenza	Thiacloprid (1) Imidacloprid (1) Pirimicarb	(1) Massimo un intervento l'anno indipendentemente all'avversità ed in alternativa
NEMATODI (<i>Meloidogyne</i> spp)	Il mandorlo è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Capnode <i>(Capnodis tenebrionis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti		

M E L O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ticchiolatura <i>(Venturia inaequalis)</i>	INTERVENTI CHIMICI Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti antiticchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Prodotti rameici Polisolfuro di Ca Dodina Tifloxytrobina (1) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) Ditianon IBE in nota (3) Pirimetanil (4) Ciprodinil (4) Propineb (5) Metiram (5) Fluazinam (6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa fra loro Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità con gli IBE. Ammesse solo formulazioni non classificate come Xn Si consiglia l'uso degli IBE in miscela con altri fungicidi (4) Al massimo 4 interventi all'anno Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con altri fungicidi (5) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo la fase del frutto noce. (6) Fare attenzione al tempo di carenza (60 giorni)
Mal bianco <i>(Podosphaera leucotricha, Oidium farinosum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oidiate ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti. INTERVENTI CHIMICI Sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Trifloxytrobina (1) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) IBE in nota (3) Quinoxifen (4) Bupirimate	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Fitotossico su cultivar "Imperatore"

NOTA: IBE ammessi: Bitertanolo, Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena</i>)	INTERVENTI CHIMICI Di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.	Prodotti rameici Dithianon	
Marciume del colletto (<i>Phytophthora spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in modo localizzato solo nelle aree colpite Intervenire dopo la ripresa vegetativa. Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi.	Fosetil Al Metalaxyl-m Prodotti rameici	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
Marciumi (<i>Gloeosporium album</i>)	INTERVENTI CHIMICI Solo in pre raccolta	Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) Fludioxinil (3)	(1) Tra Pyraclostrobine Tryfloxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)	<u>Soglia</u> - Presenza - A fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi	Polisolfuro di Ca Olio minerale Fosmet (1) (*) Clorpirifos metile (1) (*) Pyreproxifen (2) Spirotetramat (3)	(1) Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno prima della fioritura (3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)	<u>Soglia:</u> <u>Presenza di attacchi larvali</u>	Confusione sessuale Bacillus thuringiensis Flufenoxuron (1) (**) Diflubenzuron (**)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e solo entro la fine di maggio Fare attenzione ad utilizzare solo formulati commerciali specificatamente registrati per questi impieghi.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Afide grigio (<i>Dysaphis plantaginea</i>)	<u>Soglia</u> - Presenza	Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Clotianidim (1) Flonicamid (2) Azadiractina Pirimicarb Spirotetramat (3)	(1) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clotianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i> , <i>Archips podanus</i>)	<u>Soglia</u> - Generazione svernante 20 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive 15 adulti di Pandemis per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Flufenoxuron (1) (**) Tebufenozide (**) Metoxifenozide (**) Clorpirifos metile (2)(*) Spinosad (3) Indoxacarb (4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (5)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e solo entro la fine di maggio (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Prodotto attivo anche nei confronti della piralide (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	<u>Soglia</u> - I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione : 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide (**) Metoxifenozide (**) Clorpirifos metile (1) (*) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Clorantraniliprole (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Prodotto attivo anche nei confronti della piralide (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Carpocapsa <i>(Cydia pomonella)</i>	Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa sul metodo della confusione e del disorientamento sessuale Soglia - 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane - Per la I e la II generazione in base alle indicazioni dei bollettini di assistenza tecnica - 0,5 - 1% di fori iniziali di penetrazione (verifiche su almeno 100 - 500 frutti/ha) Soglie non vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa sul metodo della confusione e del disorientamento sessuale	Confusione e disorientamento sessuale Virus della granulosa Diflubenzuron (**) Flufenoxuron (1) (**) Metoxifenzide (**) Tebufenozide (**) Spinosad (2) Etofenprox (3) Clorpirifos etile (4) (*) Fosmet (5) (*) Thiacloprid (6) Rynaxypyr (7) Emamectina (7)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e solo entro la fine di maggio Fare attenzione ad utilizzare solo formulati commerciali specificatamente registrati per questi impieghi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 1 intervento all'anno. Non ammesso contro la I generaz. Solo nel caso in cui sulla coltura non siano impiegati altri neonicotinoidi (Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid, Clotianidin): - impiegabile anche in I generazione - impiegabile 2 volte all'anno - nella stessa annata non può comunque essere impiegato su 2 generazioni consecutive (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cidia del Pesco (<i>Cydia molesta</i>)	<u>Soglia</u> Ovideposizioni o 1% di fori di penetrazione verificati su almeno 100 frutti a ettaro.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Confusione e disorientamento sessuale Metoxifenozone (**) Etofenprox (1) Spinosad (2) Emamectina (3) Clorantraniliprole (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Litocollete (<i>Phyllonorycter spp.</i>)	<u>Soglia:</u> 2 mine con larve vive per foglia giustificano il trattamento sulla generazione successiva.	Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) Spinosad (3) Emamectina (4) Clorantraniliprole (4)	Trattamento ammesso solo contro la seconda e la terza generazione. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cemiostoma (<i>Leucoptera malifoliella</i>)	<u>Soglie alternative fra loro:</u> Soglia	Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Spinosad (2) Emamectina (3) Clorantraniliprole (3)	(1) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clotianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)		Catture massali con trappole a feromoni	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia : - 90% di foglie occupate dal fitofago. Prima di trattare verificare la presenza di predatori. (indicativamente un individuo di <i>Stethorus</i> ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione).	Clofentezine Piridaben Etozazole Exitiazox Tebufenpirad Fenazaquin(1) Abamectina Mylbemectina	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. (1) <i>I formulati commerciali possono essere commercializzati fino al 30 luglio 2012 e impiegati sulla coltura fino al 30 novembre 2012</i>
Afide verde (<i>Aphis pomi</i>)	Soglia : Presenza di danni da melata.	Pirimicarb Azadiractina Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Clotianidin (1)(2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4)	(1) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clotianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso in post fioritura (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Afide lanigero (<i>Eriosoma lanigerum</i>)	Soglia : - 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto. Verificare la presenza di <i>Aphelinus mali</i> che può contenere efficacemente le infestazioni	Thiametoxam (1) Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) Spirotetramat (2)	(1) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clotianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Mosca delle frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Soglia Presenza di prime punture fertile	Deltametrina Ciflutrin	Al massimo 1 intervento all'anno.

(*) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 6 interventi all'anno con: Clorpirifos etile, Fosmet, Clorpirifos metile

(**) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: Diflubenzuron, Metoxifenozone, Flufenoxuron e Tebufenozide

O L I V O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Occhio di pavone o Cicloconio <i>(Spilocaea oleagina)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Eliminare o ridurre al minimo le influenze negative dell'ambiente praticando tutte le operazioni per migliorare le condizioni di massima aerazione della chioma. INTERVENTI CHIMICI 1. <i>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni</i> ⇒ Effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo; ⇒ Effettuare un secondo trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare (circa a metà dello sviluppo vegetativo). Eseguire la “diagnosi precoce” in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. In caso di esito positivo attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un terzo trattamento. 2. <i>Nelle zone e per le cultivar poco suscettibili alle infezioni:</i> ⇒ Trattare alla formazione del 3-4 nodo fogliare; Procedere successivamente come nel caso precedente.	Composti rameici Dodina (1)	La “diagnosi precoce” consiste nell’immergere il campione di foglie in una soluzione con soda caustica (NaOH) al 5% per 2-3 minuti a temperatura ambiente per le foglie giovani e alla temperatura di 50-60 ° C per le foglie vecchie. In presenza di attacco, si noteranno sulla pagina superiore delle foglie delle macchioline circolari scure (esaminandole controluce le macchie da Cicloconio sono opache, mentre quelle di altra natura sono traslucide). (1) Al massimo 1 intervento l'anno
Cercosporiosi o Piombatura <i>(Mycocentrospora cladosporioides)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma Evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesta dalla coltura	Composti rameici	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia
Fumaggine	Essendo una conseguenza della produzione di melata emessa dalla <i>Saissetia</i> il controllo va indirizzato verso questo insetto E' necessario effettuare una buona aerazione della chioma.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Lebbra <i>Colletotrichum gloeosporioides</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma INTERVENTI CHIMICI Nelle zone di maggiore presenza effettuare interventi mirati sin dal mese giugno.	Composti rameici	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone.
Verticilliosi <i>Verticillium spp.</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - Asportazione e distruzione dei rami disseccati al di sotto di 20-30 cm del punto di infezione - Evitare consociazioni con solanacee		
Carie	Interventi agronomici - Effettuare interventi meccanici di asportazione delle parti infette e disinfettare con prodotti rameici - con il fuoco o applicando mastici cicatrizzanti. - Proteggere i grossi tagli effettuati con la potatura con mastici cicatrizzanti.		
BATTERIOSI Rogna <i>(Pseudomonas syringae pv savastanoi)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Eliminare e distruggere i rami colpiti Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta. INTERVENTI CHIMICI Intervenire chimicamente esclusivamente in presenza di forte inoculo sulle piante, soprattutto al verificarsi di gelate o grandinate o in post-raccolta.	Composti rameici	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Tignola dell'olivo <i>(Prays oleae)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO <i>(solo per la generazione carpofaga)</i> • Per le olive da olio: 10 - 15% di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle olivine. • Per le olive da tavola: 2-3% % INTERVENTI CHIMICI Sulla base delle catture a mezzo di trappole a feromoni tracciare la curva di volo degli adulti della generazione antofaga che danno origine alla generazione carpofaga. Intervenire quasi alla fine della curva di volo della generazione antofaga e comunque prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento.	Dimetoato (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità E' obbligatorio collocare la trappola innescata con feromoni sessuali. Gli interventi chimici sono giustificati solo per le varietà a drupa grossa e per la sola generazione carpofaga per un max di 1 trattamento.
Mosca delle olive <i>(Bactrocera oleae)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO • Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture. • Per le olive da olio: in funzione delle varietà 10-15% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve) INTERVENTI CHIMICI Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Nelle olive da olio effettuare interventi ➤ preventivi <u>adulticidi</u> con esche proteiche avvelenate intervenendo alle primissime infestazioni o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con deltametrina o lambda-cialotrina ➤ curativi <u>nei confronti delle larve</u> al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di 1° età)	<i>Opius concolor</i>(1) <i>Beauveria bassiana</i> Dispositivi di: "Attract and Kill" (2) Esche proteiche avvelenate con (3): Dimetoato Spinosad (4) Trattamento a tutta chioma con (5) Dimetoato (6) Fosmet (7) Imidacloprid (8)	In caso di infestazioni tardive anticipare la raccolta senza intervenire chimicamente. (1) I lanci di questo parassitoide vanno programmati con i centri di assistenza tecnica regionali o zonali. (2) Si consiglia di adottare tale controllo preventivo con la stretta collaborazione dei tecnici (3) Con esche proteiche sono autorizzati al massimo 5 interventi (4) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (5) Sono autorizzati al massimo 2 interventi per la difesa curativa (controllo delle larve) (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Si consiglia di acidificare l'acqua. (8) Al massimo 1 intervento l'anno,

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus cribricollis</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, sui quali si soffermano gli adulti. Collocare intorno al tronco delle piante giovani delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno e settembre - ottobre)		Non sono autorizzati interventi chimici
Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO 5 - 10 neanidi vive per foglia (nel periodo estivo) INTERVENTI AGRONOMICI Potatura con asportazione delle parti più infestate e bruciatura delle stesse INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati al superamento della soglia e nel momento di massima schiusura delle uova e fuoriuscita delle neanidi (orientativamente da luglio a agosto) La presenza della cocciniglia non è mai generalizzata, pertanto è preferibile limitare gli interventi alle zone più infestate dell'oliveto e prima di qualsiasi intervento chimico verificare la presenza di antagonisti naturali come il <i>Metaphichus</i> , <i>Scutellista</i> , ecc. In caso di elevata presenza utilizzare solo olio minerale	Olio bianco Fosmet (1)	Temperature superiori ai 38 °C o inferiori a 0 °C determinano mortalità delle uova e delle neanidi di I età. (1) Al massimo 2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia l'uso di tale sostanza attiva in miscela con olio bianco.
Fleotribo (<i>Phloeotribus scarabeoides</i>) Ilesino (<i>Hylesinus oleiperda</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo Subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.		Non sono autorizzati interventi chimici

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Margaronia (<i>Palpita unionalis</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani Eccezionalmente deve essere consentito l'intervento sulle piante adulte in piena produzione a seguito di accertato consistente attacco.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Cotonello dell'olivo (<i>Euphyllura olivina</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare un maggiore arieggiamento della chioma e una minore condizione di umidità sotto la chioma.		Non sono ammessi interventi chimici
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami. In primavera, seguendo lo sfarfallamento a mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle gallerie. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro Cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie. INTERVENTI BIOTECNICI Utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha Impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando 300-400 diffusori/ha	Diffusori di feromone per la confusione sessuale	In caso di infestazioni su ampie aree è necessario un coordinamento con le strutture che operano sul territorio per una azione programmata.

P E R O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ticchiolatura <i>(Venturia pirina)</i>	INTERVENTI CHIMICI Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti antiticchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Prodotti rameici Polisolfuro di Ca Ditianon Dodina Tifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) IBE in nota (3) Pirimetanil (4) Ciprodinil (4) Propineb (5) Metiram (5) Tiram (5) (6) Ziram (5) (6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità Ammesse solo formulazioni non classificate come Xn (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Se consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione (5) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo frutto noce Solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili è consentito l'uso fino a 40 giorni dalla raccolta delle Cvs sensibili riportate a fondo pagina. (6) Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa fra loro

IBE ammessi: Ciproconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo, Tebuconazolo, Miclobutanil, Fenbuconazolo.

Cvs sensibili alla maculatura: Abate Fetel, Decana, Kaiser, Passa Crassana, Harrow sweet, Rosada, Conference, General Leclerc, Pakam's triumph, Decana di inverno, Cascade e Ercole

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Maculatura bruna <i>(Stemphylium vesicarium)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma Interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea Raccogliere e distruggere i frutti colpiti. INTERVENTI CHIMICI Nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	Prodotti rameici Tebuconazolo (1) Trifloxystrobin (2) Pyraclostrobin (2) Boscalid (3) Fludioxonil (7)+Ciprodinil (4) Fludioxonil (7) Tiram (5) Ziram (6)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Tra Pirimetanil e Ciprodinil al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Impiegabile fino a 40 giorni dalla raccolta e solo sulle cv sensibili riportate a fondo pagina. (6) Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa fra loro (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità se coformulato con Ciprodinil, 2 se da solo
Cancri e disseccamenti rameali <i>(Nectria galligena)</i>		Prodotti rameici	Trattamenti validi anche nei confronti della necrosi batterica delle gemme e dei fiori
Marciumi <i>(Gloeosporium album)</i>		Pyraclostrobin + Boscalid (1) (2) Fludioxonil (3)	(1) Tra Tryfloxistrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità se coformulato con Ciprodinil, 2 se da solo
Marciume del colletto <i>(Phytophthora cactorum)</i>		Fosetil Al	Trattamento valido anche nei fenomeni di disseccamento delle gemme

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
BATTERIOSI Colpo di fuoco <i>(Erwinia amylovora)</i>	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria: INTERVENTI AGRONOMICI Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. Asportare tempestivamente le fioriture secondarie. Eeguire periodici rilievi. Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.	Prodotti rameici (1) Acibenzolar-S-metile (2) <i>Bacillus subtilis</i> (3) Fosetil Al	(1) Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura (2) Al massimo 6 interventi all'anno (3) (3) Al massimo 4 interventi all'anno
Cocciniglia di San José <i>(Comstockaspis perniciosa)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante. INTERVENTI CHIMICI - A completamento della difesa anticoccidica, di fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.	Polisolfuro di Ca Olio minerale (1) Clorpirifos metile (2) (3) Pyreproxifen (4) Fosmet (5)(6) Spirotetramat (7)	Il trattamento con polisolfuro è attivo anche contro la ticchiolatura e i cancri rameali. (1) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Si consiglia l'impiego a migrazione delle neanidi della 1^a generazione. Attivo anche nei confronti della carpocapsa (3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno prima della fioritura (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Psilla (<i>Cacopsylla pyri</i>)	<u>Soglia</u> Prevalente presenza di uova gialle Si consigliano lavaggi della vegetazione	Abamectina (1) Olio minerale Spirotetramat (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno entro la fine di giugno (2) Al massimo 2 intervento indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento per questa avversità Si consiglia di posizionare l'Abamectina e Spirotetramat in prevalenza di uova bianche e primissime neanidi.
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	<u>Soglia</u> Trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane o, per la I e la II generazione in base alle indicazioni dei Bollettini di assistenza tecnica - Verificare su almeno 100 frutti a ha la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia dell'1% . Tali soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale. Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo.	Confusione e disorientamento sessuale Virus della granulosi Diflubenzuron (1) Metoxifenozone (1) Tebufenozide (1) Spinosad (2) Clorpirifos etile (3) (5) Fosmet (4) (5) Clorantraniliprole (6) Emamectina (6)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Necrosi batterica gemme e fiori (<i>Pseudomonas syringae</i>)	<u>INTERVENTI AGRONOMICI</u> <u>Bruciare il legno di potatura</u>	Prodotti rameici Fosetil Al	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cidia del Pesco (<i>Cydia molesta</i>)	<u>Soglia</u> Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela gli IGR (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto. Si consiglia di installare, entro il 15 luglio, almeno 2 trappole per azienda	<i>Bacillus thuringiensis</i> Confusione e disorientamento sessuale Metoxifenozone (1) Fosmet (2) Spinosad (3) Emamectina (4) Clorantraniliprole (4)	(1) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozone e Tebufenozone al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i> , <i>Archips podanus</i>)	<u>Soglia:</u> - Generazione svernante Intervenire al superamento del 10 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive Trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	<i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozone (1) Metoxifenozone (1) Clorpirifos metile (2) (3) Spinosad (4) Indoxacarb (5) Emamectina (6) Clorantraniliprole (6)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozone e Tebufenozone al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 4 interventi all'anno. Attivo anche nei confronti della piralide (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tentredine (<i>Hoplocampa brevis</i>)	<u>Soglia:</u> - 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.	Acetamiprid (1) Thiametoxam (1)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio Contro questa avversità al massimo 1 trattamento in post fioritura (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Per Abate e Decana se si supera la soglia delle catture in prefioritura si può trattare in tale epoca.
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	<u>Soglia</u> - In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha	Catture massali con trappole a feromoni	
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha INTERVENTI CHIMICI - Intervenire dopo 3 settimane dall'inizio del volo, rilevato per mezzo di trappole sessuali. - Oppure, in alternativa, intervenire seguendo le indicazioni derivanti dai dati raccolti da una rete di monitoraggio di almeno 20 trappole sessuali distribuite sul territorio provinciale Eventualmente ripetere il trattamento dopo 20 giorni.	Catture massali con trappole a feromoni	Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela gli IGR (*) ed in particolare si consiglia evitarne l'impiego ripetuto

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	<u>Soglia:</u> - I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione : Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide (1) Metoxifenozone (1) Clorpirifos metile (2) Spinosad (3) Indoxacarb (4) Emamectina (5) Clorantpriliprole (5)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozone e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Attivo anche nei confronti della piralide (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)	<u>Soglia</u> - Trattare al rilevamento degli attacchi larvali. - Durante la potatura asportare le ovature.	<i>Bacillus thuringiensis</i> (1) Diflubenzuron (2)	(1) Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°. (2) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozone e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	<u>Soglia</u> - 60% di foglie occupate. - Su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza.	Etiozolo Clotefentzina Piridaben Fenazaquin (1) Exitiazox Tebufenpirad	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) I formulati commerciali possono essere commercializzati fino al 30 luglio 2012 e impiegati sulla coltura fino al 30 novembre 2012

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Eriofide rugginoso (<i>Epirimerus pyri</i>)	<u>Soglia</u> - Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi	Zolfo proteinato Fenazaquin (1) Fenazaquin + Exitiazox (1) Olio minerale (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. I formulati commercializzati fino al 30 luglio 2012 e impiegati sulla coltura fino al 30 novembre 2012 (2) Si consiglia di non impiegare oltre lo stadio di gemme gonfie.
Eriofide vescicoloso (<i>Eryophis pyri</i>)	<u>Soglia :</u> - Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme.	Zolfo proteinato Olio minerale (1)	(1) Si consiglia di non impiegare oltre lo stadio di gemme gonfie.
Afide verde (<i>Aphis pomi</i>)	<u>Soglia :</u> Presenza di danni da melata.	Flonicamid (1) Spirotetramat (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 intervento indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento per questa avversità
Afide Grigio (<i>Dysaphis pyri</i>)	<u>Soglia</u> - Trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite	Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 intervento indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento per questa avversità

P E S C O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Bolla del pesco <i>(Taphrina deformans)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Scelta di sesti idonei in funzione del portinnesto e della cultivar. • Somministrazioni equilibrate di concimi azotati e di apporti idrici. INTERVENTI CHIMICI Effettuare interventi: • alla caduta delle foglie (novembre - dicembre); • verso la fine dell'inverno alla rottura delle gemme. Ove la malattia si è manifestata in forma grave negli anni precedenti e con andamento climatico umido o piovoso può essere giustificato un ulteriore intervento nella fase di bottone rosa.	Ziram (1) Thiram (1) Captano (1) Dodina Ditianon Difenconazolo (2) Tebuconazolo + Zolfo (2) Prodotti rameici (3)	(1) Prodotti in alternativa tra loro al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità. Si sconsiglia l'impiego di Ziram su varietà sensibili (es. "Red Haven") prima della completa defogliazione. E' preferibile usare i preparati cuprici solo nel periodo autunnale e negli impianti colpiti da batteriosi. (2) Al massimo 2 interventi l'anno e 4 con IBE indipendentemente dall'avversità (3) Ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno".
Corineo o Gommosi parassitaria <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Nei pescheti colpiti da Corineo è necessario limitare le concimazioni azotate. • Asportare e bruciare i rami colpiti sia nel periodo invernale che durante la vegetazione. INTERVENTI CHIMICI Gli stessi interventi eseguiti per la bolla sono efficaci anche contro il Corineo. Nei pescheti colpiti dalla malattia intervenire anche durante le prime fasi vegetative primaverili.	Prodotti rameici (1) Dodina Ziram (2) Ditianon	(1) Ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno". (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità I preparati cuprici non vanno utilizzati su piante vegetanti. Su alcune varietà anche i trattamenti invernali possono causare effetti fitotossici.
Cancro dei nodi e rameali <i>(Fusicoccum amygdali)</i> <i>Botryosphaeria dothidea</i> (f.c. <i>Fusicoccum aesculi</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI. ➤ Ricorrere a varietà poco suscettibili. ➤ Limitare gli apporti di fertilizzanti azotati. ➤ Raccogliere e bruciare i rami infetti. INTERVENTI CHIMICI ➤ Vanno effettuati solo in caso di accertata presenza nel periodo di: ➤ da bottini rosa a fine scamiciatura ➤ fase di diradamento dei frutti (infezioni di <i>Botryosphaeria dothidea</i>) ➤ inizio e metà caduta foglie.	Bitertanolo (1) Ditianon (2) Tiofanate metile (3) Prodotti rameici (4)	I preparati cuprici non vanno utilizzati su piante vegetanti. Su alcune varietà anche i trattamenti invernali possono causare effetti fitotossici. (1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità (2) Attivo anche contro la bolla (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno".

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Mal bianco <i>(Sphaerotheca pannosa)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Nelle aree ad alto rischio, al momento dell'impianto utilizzare varietà poco suscettibili. Eseguire concimazioni equilibrate. INTERVENTI CHIMICI Vanno limitati ad un massimo di 1-2 nel caso delle pesche e di 4-5 nel caso delle nettarine (a partire dall'allegagione).	Zolfo Bupirimate Boscalid + Piraclostrobin (2) Quinoxifen (2) IBE(1) * (vedi nota)	Evitare l'uso ripetuto di antioidici in assenza di infezioni. (1) Impiegare al massimo 4 interventi indipendentemente dalla avversità. Ammesse solo formulazioni non Xn. per il ciproconazolo (2) Al massimo 3 interventi
Monilia <i>(Monilia laxa)</i> <i>(Monilia fructigena)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ All'impianto scegliere appropriati sestri tenendo conto della vigoria del singolo portinnesto e della varietà. ➤ Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. ➤ Durante la potatura asportare e bruciare le parti infette. INTERVENTI CHIMICI Sono da effettuare solo nei casi, poco frequenti, in cui la malattia raggiunge livelli di dannosità economica. Nella fase di pre-fioritura intervenire preventivamente su cv suscettibili. Su varietà a maturazione medio - tardiva particolarmente recettive, al fine di proteggere i frutti, intervenire rispettando rigorosamente il tempo di carenza dei prodotti impiegati.	<i>Bacillus subtilis</i> Fludioxonil + Ciprodinil (1) Fenexamide(1) Boscalid + Piraclostrobin (3) Ciprodinil (1) IBE (2) * (vedi nota)	Al massimo 3 interventi all'anno per tale avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Impiegare massimo 4 interventi con IBE indipendentemente dalla avversità. Ammesse solo formulazioni non Xn per il ciproconazolo (3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dalla avversità (4) Al massimo 2 interventi l'anno
BATTERIOSI Cancro batterico delle drupacee <i>(Xanthomonas campestris pv. pruni)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - Utilizzare per i nuovi impianti piante sane e certificate - Bruciare i residui della potatura INTERVENTI CHIMICI La lotta va effettuata solo negli impianti in cui è stata accertata la malattia I trattamenti sono consigliati nel periodo di caduta foglie con intervalli di 8-10 giorni, dopo la potatura e/o nella fase di ingrossamento gemme	Prodotti rameici	Ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno".

* IBE ammessi su oidio e monilia e solo formulazioni non Xn = Bitertanolo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo(non ammesso su oidio)

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Afide verde <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Aphis gossypii)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO Nella fase di punta rosa: presenza delle fondatrici Nella fase di post-fioritura: 7-10% dei germogli su pesche e percoche 3% per le nettarine INTERVENTI CHIMICI In vegetazione si consiglia di intervenire prima dell'accartocciamiento delle foglie alternando i principi attivi in caso di più interventi.	Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Clotianidim (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3)	(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 trattamento indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento l'anno, (3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Afide farinoso <i>(Hyalopterus amygdali)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla presenza.	Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Flonicamid (1) Spirotetramat (2)	(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 trattamento indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità Si consiglia di intervenire, ove è possibile, in maniera localizzata sulle piante colpite.
Cocciniglia di S. José <i>(Comstockaspis perniciosus)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza INTERVENTI CHIMICI Intervenire contro le forme svernanti e a completamento della difesa sulle neanidi di prima età della prima generazione	Polisolfuri di Ca Olio bianco Clorpirifos-metile (1) Fosmet (1) Pyriproxyfen (2) Spirotetramat (3)	Gli interventi con polisolfuri vanno fatti solo nel periodo invernale specialmente nei casi di riscontrata infezione di crittogame. (1) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento prima della fioritura (3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cocciniglia bianca <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla fuoriuscita delle neanidi della prima generazione ed eventualmente della seconda e terza generazione in funzione del periodo di raccolta al fine di rispettare i tempi di carenza	Olio bianco Clorpirifos-metile (1)(2) Fosmet (1) (3) Pyriproxyfen (4) Spirotetramat (5)	(1) Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Si consiglia l'uso di tale sostanza in miscela con l'olio bianco (4) Al massimo 1 intervento prima della fioritura (5) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Cidia <i>(Cydia molesta)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO • 10 individui catturati per trappola e per settimana a partire dal secondo volo (per l'impiego di Bacillus e degli I.S.C.) • o 1-2 % dei frutti attaccati (per l'impiego degli insetticidi tradizionali) MEZZI BIOTECNICI Si consiglia l'applicazione del metodo della confusione sessuale rispettando gli accorgimenti tecnici operativi necessari al buon funzionamento del metodo stesso. INTERVENTI CHIMICI Con l'impiego dei regolatori di crescita intervenire dopo 7-8 giorni dal superamento della soglia per la seconda generazione e 4-6 giorni per le successive.	Confusione e Disorientamento sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Metossifenozone (1) Clorpirifos etile (2) (3) Fosmet (2) (3) Etofenprox (3) Spinosad (5) Indoxacarb (5) Thiacloprid (4) Acrinatrina (6) Emamectina (7) Clorantpriliprole (7)	Le trappole vanno posizionate 2-3/zone omogenee a partire dalla scamicatura. (1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dalla avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dalla avversità (6) Al massimo 2 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità L'uso dei regolatori di crescita prevede l'impiego delle trappole e il rispetto dei tempi di applicazione secondo le schede tecniche dei prodotti.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Anarsia <i>(Anarsia lineatella)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO: • 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in due settimane oppure il 10% dei germogli colpiti. (per l'impiego di <i>Bacillus</i> e degli I.S.C.) • o 1-2 % dei frutti attaccati (per l'impiego degli insetticidi tradizionali) Risulta valido l'applicazione del metodo della confusione sessuale combinato con la <i>Cydia</i>. INTERVENTI CHIMICI Contro le larve svernanti intervenire solo nei giovani impianti e per gli innesti subito dopo il risveglio vegetativo. Per le successive generazioni intervenire dopo 6 giorni tenendo in considerazione i trattamenti effettuati contro <i>Cydia</i>.	Confusione e Disorientamento sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Metossifenozone (1) Etofenprox (3) Indoxacarb (3) Thiacloprid (4) Spinosad (5) Emamectina (6) Clorantpriliprole (6)	Le trappole vanno posizionate 2-3/zone omogenee a partire dalla scamicatura. (1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi l'anno indipendentemente dalla avversità (4) Al massimo 1 intervento l'anno (5) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dalla avversità (6) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità L'uso dei regolatori di crescita prevede l'impiego delle trappole e il rispetto dei tempi di applicazione secondo le schede tecniche dei prodotti..
Ragnetto rosso dei fruttiferi <i>(Panonychus ulmi)</i> Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO 60 % delle foglie con le forme mobili Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. INTERVENTI CHIMICI Occasionalmente può essere necessario intervenire chimicamente; in tal caso valutare il livello di infestazione (60% di foglie attaccate con presenza di forme mobili) in riferimento al periodo e al momento della raccolta.	Exitiazox Etoazoxole Fenazaquin (1) Pyridaben Tebufenpirad Abamectina	Al massimo 1 trattamento l'anno per tale avversità (1) Sostanza attiva efficace anche contro eriofidi. <i>I formulati commerciali possono essere commercializzati fino al 30 luglio 2012 e impiegati sulla coltura fino al 30 novembre 2012</i>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tripidi <i>(Taeniothrips meridionalis)</i> <i>(Thrips major)</i> <i>(Frankliniella occidentalis)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza INTERVENTI CHIMICI Sulle nettarine intervenire alla caduta dei petali dopo aver verificato la presenza in fioritura. Sulle pesche i danni da tripidi sono molto rari per cui gli interventi vanno effettuati solo dopo aver riscontrato le infestazioni.	Alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Zeta-cipermetrina (1) Etofenprox (2) Spinosad (3) Acrinatrina (4)	Nelle aziende in cui è nota una elevata attività del fitofago, possono essere necessari due interventi (in pre – fioritura e alla caduta dei petali); fra i due interventi effettuare comunque un rilievo. Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso un ulteriore intervento per il tripide estivo (1) Al massimo 2 interventi l'anno con piretroidi di cui massimo 1 in pre-fioritura (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Mosca mediterranea <i>(Ceratitis capitata)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO 2% di frutti con punture fertili; 10 catture di adulto per trappola per settimana. INTERVENTI CHIMICI In caso di controllo larvicida intervenire al superamento della soglia In caso di controllo larvicida impiegare le esche proteiche avvelenate alle prime catture irrorando a filari alterni la parte più soleggiata delle piante, utilizzando 200 litri/ha di soluzione	Fosmet (1) Alfacipermetrina (2) Lambda-cialotrina (2) Ciflutrin (2) Deltametrina(2) Etofenprox (2) Zeta-cipermetrina (2)	Installare trappole cromotropiche gialle. Al massimo 2 interventi per tale avversità (1) Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno con i piretroidi

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cicaline (<i>Empoasca spp.</i>)	Interventi per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni)	Imidacloprid (1) (2) Thiametoxam (1) (2) Etofenprox (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con Imidacloprid, Thiametoxan e Acetamiprid indipendentemente dall'avversità (2) Solo negli impianti in allevamento (2 anni) ammessi al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti INTERVENTI CHIMICI Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Miridi	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Per gli impianti in allevamento (massimo 2 anni) è consentito nei confronti di *Cydia* e cicaline un numero massimo di 6 interventi con esteri fosforici.

S U S I N O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Concimazioni equilibrate, Asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. INTERVENTI CHIMICI Intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici (1) Ziram (2)	(1) Ammessi interventi solo autunnali e invernali “al bruno”. Non ammessi interventi in post fioritura (2) Al massimo 2 interventi anno
Monilia <i>(Monilinia laxa</i> <i>Monilinia fructigena)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI All'impianto scegliere appropriati sestri tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. INTERVENTI CHIMICI E' opportuno trattare in pre-fioritura. Se durante la fase della fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura. In condizioni climatiche favorevoli, su cultivar ad elevata suscettibilità si può intervenire anche in pre- raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i> Bitertanolo(1) Propiconazolo(1) Tebuconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Ciproconazolo (1) Fludioxonil + Ciprodinil (2) Fenexamide (2) Boscalid + Piraclostrobin (3)	Al massimo 3 interventi contro questa avversità (1) Al massimo 3 volte all'anno con prodotti IBE. Per il ciproconazolo non ammessi formulati Xn (2) Al massimo 2 volte all'anno (3) Al massimo 2 volte all'anno
Ruggine <i>(Tranzschelia pruni-spinosae)</i>	SOGLIA E CAMPIONAMENTI Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengono la vegetazione bagnata.	Zolfo	
Oidio	INTERVENTI AGRONOMICI Nelle aree ad alto rischio, al momento dell'impianto utilizzare varietà poco suscettibili. Eseguire concimazioni equilibrate.	Ciproconazolo (1) Zolfo	(1) Al massimo 3 volte all'anno con prodotti IBE. Per il ciproconazolo non ammessi formulati Xn

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Cocciniglia di S. José <i>(Comstockaspis perniciosa)</i>	SOGLIA Presenza diffusa INTERVENTI AGRONOMICI Intervenire sulle neanidi svernanti	Polisolfuro di calcio Olio bianco Fosmet (1) Spirotetramat (2)	Intervenire da rottura gemme a bottone bianco (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia l'uso di tale sostanza in miscela con olio bianco. (2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Afidi <i>(Brachycaudus helychrisi, Phorodon humuli, Hyalopterus pruni, Myzus spp)</i>	SOGLIA Infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o frutticini	Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Thiametoxam (1) Pirimicarb Flonicamid (2) Spirotetramat (3)	Effettuare trattamenti localizzati sulle piante colpite. (1) Prodotti in alternativa tra loro. Al massimo 1 trattamento annuo. (2) Al massimo 1 trattamento annuo (3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Cidia <i>(Cydia molesta)</i>	SOGLIA Presenza	Confusione sessuale Spinosad (1) Acrinatrina (2) Clorantraniliprole (3)	(1) Al massimo 3 trattamenti all'annuo indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 trattamento all'annuo indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità
Cidia <i>(Cydia funebrana)</i>	SOGLIA 10 catture per trappola sulle larve di II e III generazione. Le trappole vanno posizionate dal mese di aprile (2-3 per appezzamento) INTERVENTI CHIMICI Intervenire al superamento della soglia: Esaminare, inoltre, eventuali frutticini bucati e/o caduti.	Etofenprox (1) Fosmet (2) Spinosad (2) Thiacloprid (3) Clorantraniliprole (4)	(1) Al massimo 2 intervento all'anno (2) Al massimo 3 trattamenti all'annuo indipendentemente dall'avversità Si consiglia di acidificare l'acqua per il fosmet (3) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa con gli altri neonicotinoidi (4) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tentredini (<i>Hoplocampa flava</i> , <i>Hoplocampa minuta</i> , <i>Hoplocampa rutilicornis</i>)	Per maggiore sicurezza è consigliabile ricorrere all'uso di trappole cromotropiche bianche (modello rebell) da posizionare prima della fioritura. Considerare validi i trattamenti eseguiti contro gli afidi verdi se è stato utilizzato Acefate e con i fosfororganici contro la prima generazione di <i>Cydia funebrana</i> .	Imidacloprid	Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi compreso il Thiametoxan indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Thrips major</i> , ecc.)	SOGLIA Punta rosa: presenza Caduta petali: presenza	Acrinatrina (1) Deltametrina(2) Ciflutrin (2) Lambda-cialotrina (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno
Tortricidi ricamatori (<i>Orgyia antiqua</i>)	SOGLIA Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	SOGLIA 60 % delle foglie infestate	Clofentezine Pyridaben Etoxazole	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
Mosca (<i>Ceratitis capitata</i>)	SOGLIA Prime punture.	Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Fosmet (2)	Installare trappole cromotropiche gialle all'inizio della prematurazione (1) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
NEMATODI (<i>Meloidogyne spp</i>)	Il susino è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Capnode <i>(Capnodis tenebrionis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti INTERVENTI CHIMICI Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

VITE DA TAVOLA INTERREGIONALE

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Plasmopara viticola)</i>	Fino alla pre-fioritura se non compaiono le prime “macchie d’olio” non effettuare alcun intervento; in caso contrario intervenire subito dopo la comparsa dei sintomi Successivamente sono consigliati due trattamenti cautelativi con antiperonosporici endoterapici (fenilammidi) • subito prima della fioritura; • a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato. Nelle altre fasi vegetative, se non sono ancora comparse le prime “macchie d’olio” non eseguire alcun intervento, in caso contrario è importante la tempestività degli interventi adottando strategie di controllo in relazione alla comparsa o meno della malattia e all’andamento delle condizioni climatiche Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone.	Composti rameici Mancozeb (1) (8) Metiram (1) Propineb (1) Ditianon Fosetil Al Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Famoxadone (3) Fenamidone (3) Piraclostrobin (3) Cimoxanil (4) Zoxamide (6) Cyazofamid (7) Fluopicolide (9) Amisulbrom (7) FENILAMMIDI (5) Metalaxil Benalaxil Benalaxil M Metalaxil –M	(1) Vanno impiegati fino all’allegagione. (2) Prodotti (CAA) in alternativa fra loro per un massimo di 4 interventi l’anno (3) Prodotti (QoI) in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi l’anno (5) Al massimo 3 interventi l’anno con Fenilammidi (6) Massimo 3 interventi all’anno (7) Al massimo 3 interventi all’anno prodotti in alternativa tra di loro (8) Massimo 3 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità (9) Massimo 3 interventi all’anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Escoriosi <i>(Phomopsis viticola)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Durante la potatura asportare le parti infette; • Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli. • INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: • inizio del germogliamento; • dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Mancozeb (1) (2) Metiram (2) Propineb (2)(4) Piraclostrobin (3)+ Metiram (2)	La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili I dosaggi dei prodotti applicati contro l'Escoriosi sono più elevati rispetto a quelli riportati per la lotta contro la peronospora. (1) I massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Non applicabili oltre l'allegagione (3) Prodotti in alternativa con Azoxystrobin, Famoxadone, Fenamidone per un massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Non ammesso in fioritura
Oidio <i>(Uncinula necator = Oidium tuckeri)</i>	Per le uve da tavola non sono tollerate bacche infette a causa del deprezzamento del prodotto. INTERVENTI CHIMICI Nei casi in cui sia necessario eseguire trattamenti nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con Zolfo. Eseguire 2 trattamenti cautelativi in miscela con gli antiperonosporici nelle fasi di: ➤ subito prima della fioritura; ➤ a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato Nelle fasi comprese fra post-allegagione e invaiatura, alternare le sostanze attive, a diverso meccanismo d'azione, adottando intervalli inferiori (max 10 giorni) in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini. Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Azoxystrobin (1) Piraclostrobin (1) + Metiram (2) Trifloxystrobin (1) Bupirimate (4) Quinoxifen (4) Spiroxamina (4) Boscalid (5) Metrafenone (5) Meptildinocap (6) IBE (3) *(vedi nota)	(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non applicabili oltre l'allegagione (3) Al massimo 3 interventi con gli IBE (4) Al massimo 3 interventi (5) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi (7) Ammessi solo formulazioni non Xn

* IBE ammessi : Difenconazolo, Ciproconazolo (7), Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol,

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Muffa grigia <i>(Botryotinia fuckeliana = Botrytis cinerea)</i>	Non sono tollerate bacche infette INTERVENTI AGRONOMICI ➤ equilibrate concimazioni e irrigazioni; ➤ carichi produttivi equilibrati; ➤ idonea preparazione dei grappoli; ➤ potatura verde e sistemazione dei tralci; ➤ efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi e altre avversità. INTERVENTI CHIMICI Per le cultivars ➤ a maturazione precoce non va effettuato alcun intervento chimico ➤ a maturazione media effettuare due trattamenti nelle seguenti fasi fenologiche: pre-chiusura del grappolo; invaiaura. ➤ a maturazione tardiva (Italia, ecc.), e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può ritenersi necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza dei fungicidi.	<i>Bacillus subtilis</i> Pyrimethanil (1) Fludioxonil + Ciprodinil (2) Boscalid (3) Fenexamide (4) Fludioxonil (5)	Non effettuare più di 3 interventi per i tendoni scoperti e non più di 4 per le uve coperte per la raccolta in novembre – dicembre (1) Al massimo 2 interventi per tendoni coperti e 1 per quelli scoperti (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi l'anno (5) Al massimo 2 interventi l'anno
Mal dell'esca (Phaeoacremonium aleophilum, Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiporia mediterranea)	INTERVENTI AGRONOMICI In caso di piante fortemente infette procedere all'estirpazione e alla rimozione delle stesse fuori dal vigneto per la successiva bruciatura In caso di piante parzialmente infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio (mastici difettanti) Segnare in estate le piante infette e potarle separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo degli attrezzi di taglio che vanno disinfettate		I trattamenti con Prodotti rameici eseguiti contro la peronospora hanno un'azione protettiva La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Marciume degli acini (<i>Penicillium</i> spp <i>Aspergillus</i> spp)	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ equilibrate concimazioni e irrigazioni; ➤ carichi produttivi equilibrati; ➤ idonea preparazione dei grappoli; ➤ potatura verde e sistemazione dei tralci; ➤ efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi.	Cyprodinil + Fludioxonil(1) Pirimetanil (1)	Al massimo 2 interventi all'anno per questa avversità Al massimo 2 interventi per tendoni coperti e 1 per quelli scoperti (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>)	INTERVENTI CHIMICI Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrata con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo, e ove è disponibile all'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e/modelli previsionali: ➤ Esteri fosforici: dopo 7-8 giorni dall'inizio delle catture ; ➤ Regolatori di crescita: 3-4 dall'inizio delle catture; ➤ <i>Bacillus thuringiensis</i> , Indoxacarb, Spinosad, Emamectina, Clorantraniliprole 4-5 giorni delle catture L'intervento va ripetuto a distanza di 10 giorni dal primo	Confusione sessuale BIOLOGICI <i>Bacillus thuringiensis</i> ESTERI FOSFORICI (1) Clorpirifos metile Clorpirifos ALTRI PRODOTTI DI SINTESI Spinosad (2) Tebufenozide Flufenoxuron (6) Metossifenozide Emamectina (3) Clorantraniliprole (4) Indoxacarb (5)	E' obbligatorio installare la trappola a feromone Si consiglia di collocare i dispenser secondo le disposizioni previste dalle case distributrici. L'uso del <i>B. thuringiensis</i> richiede massima tempestività ed accuratezza nell'esecuzione dell'intervento. E' sempre raccomandabile portare il pH della miscela a 6-6,5 In caso di pioggia ripetere l'intervento. (1) Max-3 esteri fosforici con limitazione per il clorpirifos ad 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità e per la sola II generazione (2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi l'anno (4) Al massimo 2 interventi l'anno (5) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (6) I formulati commerciali possono essere commercializzati fino al 31 agosto 2012 e impiegati sulla coltura fino al 31 dicembre 2012

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tripide della vite (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	Interventi chimici Nei confronti del D. reuteri intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una forte infestazione diffusa	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Tripide occidentale (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	INTERVENTI CHIMICI Rilevare la presenza dei tripidi (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente) con: ➤ Trappole cromotropiche di colore azzurro; ➤ Scuotimento delle infiorescenze su cartone scuro. Il primo intervento chimico va effettuato nell'immediata pre-fioritura; i successivi dopo 5-7 giorni, in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura	Metiocarb (1) Acrinatrina Spinosad (2)	Al massimo 3 interventi l'anno contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento l'anno (2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Cocciniglie (<i>Targionia vitis</i>) (<i>Planococcus</i> spp.) (<i>Pseudococcus</i> spp.)	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Impiego di calore da localizzare sui ceppi. Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni INTERVENTI CHIMICI Alla comparsa delle prime infestazioni intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Il periodo più idoneo per la <i>T. vitis</i> è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Olio bianco (1%) + Clorpirifos - metile Clorpirifos (1) Thiametoxam (2) Spirotetramat (3)	Sono autorizzati al massimo 2 trattamenti l'anno per tale avversità (1) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 interventi indipendentemente dall'avversità. Registrato solo su <i>Planococcus</i> spp

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO ➤ inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti ➤ piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti La presenza di predatori naturali e l'impiego di sostanze attive selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto.	Exitiazox Tebufenpirad Abamectina Etoxazole Pyridaben Fenazaquin (1)	E' autorizzato al massimo 1 trattamento acaricida all'anno. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili (1) I formulati commerciali possono essere commercializzati fino al 30 luglio 2012 e impiegati sulla coltura fino al 30 novembre 2012
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di forte attacco ➤ all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente ➤ in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Zolfo Fenazaquin (1) Fenazaquin (1)+ Exitiazox	Al massimo 2 interventi per questa avversità (1) I formulati commerciali possono essere commercializzati fino al 30 luglio 2012 e impiegati sulla coltura fino al 30 novembre 2012
Mosca (<i>Ceratitis capitata</i>)	Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli.		I trattamenti contro la terza generazione della tignoletta con esteri fosforici riescono a controllare anche le infestazioni di Mosca mediterranea
Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus spp</i>)	INTERVENTI MECCANICI Utilizzare barriere di protezione(resinato acrilico) per evitare la salita degli adulti INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa degli adulti	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cicaline <i>(Empoasca vitis,</i> <i>Zygina rhamni)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti Razionale sistemazione dei tralci Concimazioni e irrigazioni equilibrate Leggere sfogliature attorno ai grappoli INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole Accertata la presenza degli adulti sulle trappole, monitorare la presenza delle forme giovanili sulla pagina inferiore di 100 foglie/ha, scelte tra quelle medie e basali dei germogli	Flufenoxuron (1) Thiametoxam (2) Indoxacarb (3) Azadiractina Piretrine naturali Olio minerale	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, utilizzabile solo su <i>Empoasca vitis</i> formulati commerciali possono essere commercializzati fino al 31 agosto 2012 e impiegati sulla coltura fino al 31 dicembre 2012 (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

V I T E D A V I N O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Mal dell'esca <i>(Phaeoacremonium aleophilum, Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiporia mediterranea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI In caso di piante fortemente infette procedere all'estirpazione e alla rimozione delle stesse fuori del vigneto per la successiva bruciatura Le piante parzialmente infette vanno potate separatamente dalle altre per evitare il diffondersi della malattia per mezzo delle forbici che vanno disinfettate.		La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio.
Peronospora <i>(Plasmopara viticola)</i>	Fino alla pre-fioritura se non compaiono le prime “macchie d’olio” non effettuare alcun intervento; in caso contrario intervenire subito dopo la comparsa dei sintomi Successivamente sono consigliati due trattamenti cautelativi con antiperonosporici endoterapici (fenilammidi) ➤ subito prima della fioritura; ➤ a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato. Nelle altre fasi vegetative, se non sono ancora comparse le prime “macchie d’olio” non eseguire alcun intervento, in caso contrario è importante la tempestività degli interventi. Sono consigliabili 1-2 trattamenti con Cimoxanil entro 2-3 giorni dalla pioggia infettante (persistenza 3-5 giorni), per sfruttarne la capacità di bloccare infezioni in atto, da far seguire, se necessario, da applicazioni di fenilammidi (persistenza circa 12-giorni); i trattamenti devono essere cadenzati sulla base della pressione della malattia e proseguiti sino a quando le condizioni meteorologiche sono favorevoli alla malattia (pioggia e/o alta umidità relativa) Nel mese di agosto-settembre, 1-2 applicazioni di derivati rameici controllano le infezioni tardive (“macchie a mosaico”) ed aiutano anche a limitare le varie forme di marciume dei grappoli.	Composti rameici Mancozeb (1) (8) Metiram (1) Propineb (1) Ditianon (1) Fosetil Al Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Famoxadone (3) Fenamidone (3) Piraclostrobin + Metiram (3) (1) Cimoxanil (4) Zoxamide (6) Cyazofamid (7) Fluopicolide (7) Amisulbrom (7) FENILAMMIDI (5) Benalaxil Matalaxil Benalaxil M Metalaxil –M	Curare la distribuzione degli antiperonosporici impiegando 800-1000 l/ha di sospensione fungicida nei vigneti a tendone. (1) Vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Prodotti (CAA) in alternativa fra loro per un massimo di 4 interventi l'anno (3) Prodotti (QoI) in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi l'anno (5) Al massimo 3 interventi l'anno con Fenilammidi (6) Solo in miscela con rame e con mancozeb per un massimo 3 interventi con la limitazione fenologica del mancozeb. (7) Al massimo 3 interventi (8) Massimo 3 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Escoriosi <i>(Phomopsis viticola)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ Durante la potatura asportare le parti infette; ➤ Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli. INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: ➤ inizio del germogliamento; ➤ dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Mancozeb (1) (2) Metiram (2) Propineb (2) (4) Piraclostrobin + Metiram (3)	La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili I dosaggi dei prodotti applicati contro l'Escoriosi sono più elevati rispetto a quelli riportati per la lotta contro la peronospora. (1) I massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Non applicabili oltre l'allegagione (3) Prodotti in alternativa con Azoxystrobin Famoxadone Fenamidone massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Non ammesso in fioritura
Oidio <i>(Uncinula necator = Oidium tuckeri)</i>	INTERVENTI CHIMICI Nei rari casi in cui sia necessario eseguire trattamenti nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con prodotti di contatto. Eseguire 2 trattamenti cautelativi con gli inibitori della biosintesi degli steroli (IBE), in miscela con gli antiperonosporici: ➤ subito prima della fioritura; ➤ a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato Nelle fasi comprese fra post-allegagione e invaiatura, applicare IBE alternandoli con prodotti di contatto. Adottare intervalli inferiori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Azoxystrobin (1) Piraclostrobin + Metiram (1) Trifloxystrobin (1) Quinoxifen (3) Spiroxamina (3) Bupirimate (3) Boscalid (4) Meptildinocap (5) Metrafenone (4) IBE (2) *(vedi nota)	Curare la distribuzione dei fungicidi, impiegando 800-1000 l/ha di sospensione fungicida nei vigneti a tendone. (1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi con gli IBE (3) Al massimo 3 interventi (4) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi (6) Ammessi solo formulazioni non Xn

* IBE ammessi : Difenconazolo Ciproconazolo (6), Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol,

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Muffa grigia <i>(Botryotinia fuckeliana = Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ equilibrate concimazioni e irrigazioni; ➤ carichi produttivi equilibrati; ➤ idonea preparazione dei grappoli; ➤ potatura verde e sistemazione dei tralci; ➤ efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi. INTERVENTI CHIMICI Effettuare due trattamenti nelle seguenti fasi fenologiche: ➤ pre-chiusura del grappolo; ➤ invaiatura.- maturazione	<i>Bacillus subtilis</i> Pyrimethanil (1) Fludioxonil + Ciprodinil (2) Fenexamide Boscalid (2) Fluazinam Fludioxonil(3)	(1) Al massimo 2 interventi (2) Al massimo 1 intervento all'anno RIVEDERE LE LIMITAZIONE CO IL NAZIONALE 3)Al massimo 2 interventi l'anno
Marciume degli acini <i>Penicillium spp Aspergillus spp.</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ equilibrate concimazioni e irrigazioni; ➤ carichi produttivi equilibrati; ➤ idonea preparazione dei grappoli; ➤ potatura verde e sistemazione dei tralci; ➤ efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi.	Cyprodinil + Fludioxonil	Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI Tripidi <i>(Drepanothrips reuteri)</i>	Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione	Spinosad (1)	Contro tale avversità al massimo 1 intervento l'anno (1) Al massimo 3 interventi l'anno i indipendentemente dall'avversità
Cocciniglie <i>(Targionia vitis)</i> <i>(Planococcus spp.)</i>	INTERVENTI MECCANICI Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Utilizzare anche forme di calore sui ceppi interessati INTERVENTI CHIMICI Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Per la <i>T. vitis</i> il periodo più idoneo è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Olio bianco (1%) + Clorpirifos-metile Thiametoxam (1) Clorpirifos (1) Spirotetramat (2)	Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni. Max 1 intervento per tale avversità Alla comparsa delle prime infestazioni localizzare gli interventi alle sole piante interessate (1) Al massimo 1 intervento l'anno (2) Al massimo 1 interventi indipendentemente dall'avversità. Registrato solo su <i>Planococcus</i> spp.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tignoletta dell'uva <i>(Lobesia botrana)</i>	INTERVENTI CHIMICI Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e del fitofarmaco scelto per il controllo: ➤ Insetticidi tradizionali: dopo 8-12 giorni dall'inizio del volo; ➤ Regolatori di crescita: 4-5 giorni dall'inizio del volo; ➤ <i>Bacillus thuringiensis</i>: 5-7 giorni dall'inizio del volo e ripetuto dopo 7-10 giorni dal primo trattamento	Confusione sessuale <i>BIOLOGICI</i> <i>Bacillus thuringiensis</i> <i>ESTERI FOSFORICI (1)</i> Clorpirifos metile Clorpirifos <i>ALTRI PRODOTTI DI SINTESI</i> Indoxacarb Tebufenozide Flufenoxuron (5) Metossifenozone Emamectina (2) Clorantpriliprole (3) Spinosad (4)	E' obbligatorio installare la trappola a feromone L'uso del <i>B. thuringiensis</i> richiede massima tempestività ed accuratezza nell'esecuzione dell'intervento. In ogni caso è sempre raccomandabile portare il pH della miscela a 6-6,5. L'aggiunta di, 500 g/hl di zucchero può contribuire ad una ulteriore efficacia. In caso di pioggia ripetere l'intervento. (1) Indipendentemente dall'avversità con esteri fosforici massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi l'anno (3) Al massimo 1 intervento l'anno (4) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (5) I formulati commerciali possono essere commercializzati fino al 30 luglio 2012 e impiegati sulla coltura fino al 30 novembre 2012
Ragnetto rosso <i>(Panonychus ulmi)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO ➤ inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti ➤ piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti La presenza di predatori naturali e l'impiego di principi attivi selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto.	Clofentezina Exitiazox Fenazaquin Tebufenpirad Abamectina Etoxazole Pyridaben	E' autorizzato al massimo 1 trattamento acaricida all'anno. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Interventi chimici Intervenire solo in caso di forte attacco ➤ all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente ➤ in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Zolfo Fenazaquin Exitiazox + Fenazaquin	Al massimo 1 intervento per tale avversità
Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus spp</i>)	Intervenire alla comparsa degli adulti	Spinosad (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhamni</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole	Flufenoxuron (1) Thiametoxam (2)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 2 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità NEL NAZIONALE 1 INTERVENTO

Difesa della Fragola

F R A G O L A

Pre Impianto in Coltura Protetta e Pieno Campo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i> Nematodi fogliari <i>(Ditylenchus dispaci,</i> <i>Aphelenchoides fragariae,</i> <i>A. ritzemabosi)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - Utilizzare materiale vivaistico sano e certificato. INTERVENTI CHIMICI - solo in caso di accertata presenza del nematode	Dazomet (1) (2)	I Nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da effettuarsi previa autorizzazione dell'organo tecnico competente per territorio (2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq
Patogeni tellurici		Metam Na (1) Metam K (1) Dazomet	(1) Da effettuarsi prima del trapianto 2) Da effettuarsi previa autorizzazione dell'organo tecnico competente per territorio 3) Al massimo 1 intervento ogni 3 anni alla dose di 40 - 50 g/mq

F R A G O L A

Post Impianto in Coltura Protetta e Pieno Campo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Oidio <i>(Sphaeroteca macularis- Oidium fragariae)</i>	INTERVENTI CHIMICI - sulle cultivar più sensibili (es. Addie) intervenire preventivamente dopo 25-30 giorni dal trapianto con zolfo; il trattamento va ripetuto ogni 7-14 giorni; - a comparsa sintomi intervenire, su tutte le cultivars, con prodotti endoterapici evitando di ripeterli a turni ravvicinati.	Zolfo bagnabile Bupirimate Penconazolo (1) (2) Miclobutanil (1) Azoxystrobin (3) (Pyraclostrobin + Boscalid) (3) Quinoxifen (4) Meptyldinocap (5)	(1) Al massimo 2 interventi con IBE (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno
Vaiolatura <i>(Mycosphaerella fragariae- Ramularia tulasnei, Phomopsis obscurans)</i> Maculatura zonata <i>(Diplocarpon eartiana)</i>	INTERVENTI CHIMICI - intervenire a comparsa sintomi; - gli interventi vanno eventualmente ripetuti ad intervalli di circa 10-15 giorni con condizioni climatiche favorevoli (temperature comprese tra i 18-25 °C ed umidità molto elevata).	Prodotti rameici	Prodotti efficaci contro batteriosi. Si consiglia di seguire le indicazioni dei Bollettini Provinciali settimanali
Marciume bruno <i>(Phytophthora cactorum)</i> <i>(Phytophthora fragariae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - utilizzo di materiale di propagazione sano; evitare il ristoppio - baulature alte e accurata sistemazione del terreno per evitare ristagni idrici. INTERVENTI CHIMICI - Si consiglia di intervenire a comparsa sintomi ed eventualmente ripetere il trattamento in relazione alla gravità dell'attacco.	Fosetil-Al Propamocarb Metalaxyl Metalaxil -M	
Antracnosi <i>(Colletrotrichum acutatum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - utilizzo di materiale di propagazione sano; - ricorso a varietà poco suscettibili ; - eliminazione delle piante infette. INTERVENTI CHIMICI - Non sono ammessi interventi chimici in questa fase		

POST IMPIANTO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas arboricola</i> <i>pv. fragariae</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - Impiego di stoloni controllati - eliminare la vegetazione infetta; ampie rotazioni (3-4 anni); concimazione equilibrata. INTERVENTI CHIMICI - intervenire preventivamente a partire da 10 giorni dopo il superamento della crisi di trapianto e effettuare indicativamente 3 interventi ad intervalli variabili di 8 - 15 giorni.	Prodotti rameici	Prodotti efficaci contro Vaiolatura.
FITOFAGI Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Spodoptera exigua</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>M. oleracea</i> , <i>M. suasa</i> , <i>Acronicta rumicis</i>)	INTERVENTI CHIMICI - Infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> Clorpirifos metile (1) Spinosad (2) Etmectina (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> al massimo 2 interventi all'anno
Lumache, Limacce (<i>Helix spp.</i> , (<i>Cantareus aperta</i> , (<i>Helicella variabilis</i> , (<i>Limax spp.</i> , (<i>Agriolimax spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI - Impiegare i preparati sotto forma di esca.	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro esca	
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Presenza larvale e danni nel periodo successivo al trapianto. Essendo gli attacchi il più delle volte localizzati si consiglia di intervenire solo nelle zone infestate.		

POST IMPIANTO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oziorrinco (<i>Othiorrhynchus spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI - Intervenire, in ottobre-novembre, solo negli impianti contigui ad appezzamenti in cui si è registrato l'attacco l'anno precedente e se la coltura in atto presenta erosioni fogliari.	Nematodi entomopatogeni (30.000-50.000/pianta)	Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.
Cicaline (<i>Empoasca spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI - Intervenire solo in caso di forte attacco.	Piretro naturale	
Afidi (<i>Macrosiphus euphorbiae</i> , <i>Choetosiphon fragaefolii</i> , <i>Aphis gossypii</i>)	INTERVENTI CHIMICI Presenza	Clorpirifos metile (1) Fluvalinate (2) (4) Etofenprox (2) Lambdacialotrina (2) Imidacloprid (3) Azadiractina	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno Trattamento efficace anche contro l'altica (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuibile solo con irrigazioni per manichetta. (4) Non ammesso in coltura protetta
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>) Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>)	INTERVENTI BIOLOGICI Per infestazioni tardive effettuare lanci alla dose di 5-6 predatori/mq. INTERVENTI CHIMICI Intervenire con acaracidi solo nelle prime fasi vegetative	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius californicus</i> (Exitiazox + Fenazaquin) Abamectina Clofentezine Exitizox Fenazaquin (1) Fenpiroximate Bifenazate Etoxazole Milbemectina Tebufenpirad	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) I formulati commerciali possono essere commercializzati fino al 30 luglio 2012 e impiegati sulla coltura fino al 30 novembre 2012
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>) Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i> , <i>Aphelenchoides fragariae</i> , <i>A. ritzemabosi</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - utilizzare materiale vivaistico sano e certificato INTERVENTI CHIMICI - non sono ammessi interventi chimici		Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.

F R A G O L A

Produzione Autunnale in Coltura Protetta e Pieno Campo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Antracnosi (<i>Colletotrichum acutatum</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI -utilizzo di materiale di propagazione sano; -ricorso a varietà poco suscettibili ; -eliminazione delle piante infette. INTERVENTI CHIMICI - In presenza di sintomi	(Pyraclostrobin + Boscalid) (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare irrigazione soprachiuma (utilizzare le manichette); -evitare eccessive concimazioni azotate; -asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; -allontanare i frutti colpiti; -utilizzare cultivar poco suscettibili. INTERVENTI CHIMICI - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico: - se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta; - in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in pre-raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i> Pyrimetanil (1) (2) Fludioxonil + Cyprodinil (2) Fenexamid (Pyraclostrobin + Boscalid) (3)	Sono ammessi al massimo 3 interventi antibotritici Il terzo intervento è ammesso solo in caso di condizioni climatiche particolarmente favorevoli al patogeno. Si consiglia di alternare i prodotti (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno con Anilinopirimidine (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Moscerino dei piccoli frutti <i>Drosophyla suzukii</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I piretroidi e gli esteri fosforici previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophyla</i>

F R A G O L A

Ripresa Vegetativa - Raccolta Coltura Protetta

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Oidio <i>(Sphaeroteca macularis- Oidium fragariae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare eccessive concimazioni azotate INTERVENTI CHIMICI - si consiglia un intervento dopo la ripresa vegetativa da ripetersi a partire dalla fioritura fino alla raccolta ogni 7-8 giorni sulle cultivar sensibili, con minore frequenza sulle altre.	Zolfo bagnabile Bupirimate Penconazolo (1) (2) Miclobutanil (1) Azoxytrobina (3) (Pyraclostrobin + Boscalid) (3) Quinoxifen (4) Meptyldinocap (5)	(1) Al massimo 2 interventi con IBE (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - curare l'arieggiamento dei tunnel fin dalle prime ore del mattino; - evitare eccessive concimazioni azotate; - asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; - allontanare i frutti colpiti; - utilizzare cultivar poco suscettibili.	<i>Bacillus subtilis</i> Pyrimetanil Fludioxonil+Cyprodinil Fenexamid (Pyraclostrobin + Boscalid) (1)	Contro questa avversità ammesso al massimo 2 interventi all'anno, elevabili a 3 con bollettini territoriali in caso di andamento climatico favorevole all'avversità (1) Tra Pyraclostrobin e Azoxytrobina al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Vaiolatura <i>(Mycosphaerella fragariae- Ramularia tulasnei, Diplocarpon earliana, Phomopsis obscurans)</i>	INTERVENTI CHIMICI - intervenire alla comparsa sintomi; - il trattamento va ripetuto a distanza di 10-15 giorni su cultivar sensibili (es. Dana), con andamento stagionale piovoso.	Prodotti rameici	Prodotti efficaci contro batteriosi.
Marciume bruno <i>(Phytophthora cactorum) (Phytophthora fragariae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente - raccogliere e distruggere le piante infette - evitare i ristagni idrici in prossimità del colletto INTERVENTI CHIMICI - in pre-trapianto con disinfezione delle piantine e in post-trapianto	Prodotti rameici Fosetil-Al Propamocarb Metalaxyl Metalaxil -M	

RIPR VEG – RACCOLTA C. PROTETTA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
BATTERIOSI <i>(Xanthomonas arboricola pv. fragariae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare eccessive concimazioni azotate - favorire l'arieggiamento - eliminare la vecchia vegetazione INTERVENTI CHIMICI - un intervento preventivo dopo la pulizia delle foglie ed un secondo a distanza di 20-25 giorni.	Prodotti rameici	
FITOFAGI Afidi <i>(Macrosiphum euphorbiae, Chaetosiphon fragaefolii)</i>	INTERVENTI BIOLOGICI - Lanciare 18-20 larve/mq.; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio. - Si consiglia un secondo eventuale lancio nel caso di reinfestazione. <u>Soglia:</u> - in prefioritura 10-15% di foglioline semiaperte infestate; - dalla fioritura in poi 25-30% di foglioline semiaperte infestate. INTERVENTI CHIMICI - Infestazioni generalizzate	Piretro naturale (1) Clorpirifos metile Deltametrina Imidacloprid (2) Azadiractina Lambdacialotrina	Contro questa avversità ammesso al massimo 1 intervento (1) Il prodotto è tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno due giorni l'eventuale trattamento dall'introduzione dei predatori. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Distribuibile solo con irrigazioni per manichetta.
Acari <i>(Tetranychus urticae)</i> Ragnetto giallo <i>(Eotetranychus carpini)</i>	INTERVENTI BIOLOGICI Introdurre 5-8 predatori / mq. Se si riscontra la presenza di Fitoseide selvatico si può ridurre il quantitativo di lancio INTERVENTI CHIMICI - Infestazione generalizzata	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius californicus</i> Exitiazox+Fenazaquin(1) Abamectina Clofentezine Exitiazox Fenazaquin (1) Fenpiroximate Bifenazate Etoxazole Milbemectina Tebufenpirad	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) I formulati commerciali possono essere commercializzati fino al 30 luglio 2012 e impiegati sulla coltura fino al 30 novembre 2012

RIPR VEG – RACCOLTA C. PROTETTA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue fogliari <i>(Phlogophora meticulosa, Xestia c-nigrum, Noctua pronuba, Agrochola licnidi, Heliothis armigera, Spodoptera spp)</i>	INTERVENTI CHIMICI - Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Emamectina (1)	(1) Contro Heliothis e Spodoptera al massimo 2 interventi all'anno
Tripidi <i>(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)</i>	INTERVENTI BIOLOGICI - Introdurre 1-2 predatori per mq in più lanci: 2-4 lanci di <i>Orius levigatus</i> INTERVENTI CHIMICI - Presenza	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Amblyseius swirskii</i> Lufenuron (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Aleurodidi <i>(Bemisia tabaci, Trialeurodes vaporariorum)</i>	INTERVENTI MECCANICI - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischianti di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi INTERVENTI FISICI - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti INTERVENTI CHIMICI - nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	<i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Piretro naturale Imidacloprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Distribuibile solo con irrigazioni per manichetta.
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI - Ammessi solo in terreni sabbiosi - Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni	Azadiractina (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate
Moscerino dei piccoli frutti Drosophyla suzukii	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I piretroidi e gli esteri fosforici previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophyla</i>

F R A G O L A

Ripresa Vegetativa - Raccolta Pieno Campo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Oidio <i>(Sphaeroteca macularis-Oidium fragariae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare eccessive concimazioni azotate INTERVENTI CHIMICI - si consiglia un intervento dopo la ripresa vegetativa da ripetersi a partire dalla fioritura fino alla raccolta ogni 7-8 giorni sulle cultivar sensibili, con minore frequenza sulle altre.	Zolfo bagnabile Bupirimate Penconazolo (1) (2) Miclobutanil (1) Azoxystrobin (3) (Pyraclostrobin + Boscalid) (3) Quinoxifen (4) Meptyldinocap (5)	(1) Al massimo 2 interventi con IBE (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare irrigazione soprachiuma (utilizzare le manichette); - evitare eccessive concimazioni azotate; utilizzare cultivar poco suscettibili; - asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; - allontanare i frutti colpiti: INTERVENTI CHIMICI - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico: -se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta; - in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in pre-raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i> Pyrimetanil (1) (2) Fludioxonil + Cyprodinil (2) Fenexamid Pyraclostrobin+Boscalid) (3)	Sono ammessi al massimo 3 interventi antibiotritici. Si consiglia di alternare i prodotti (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno con Anilinopirimidine (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Vaiolatura <i>(Mycosphaerella fragariae, Ramularia tulasnei)</i>	INTERVENTI CHIMICI - intervenire alla comparsa sintomi; - il trattamento va ripetuto a distanza di 10-15 giorni su cultivar sensibili, o nel caso di andamento stagionale piovoso.	Prodotti rameici	Prodotti efficaci contro batteriosi.

RIPR VEG – RACCOLTA P. CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Marciume bruno <i>(Phytophthora cactorum)</i> <i>(Phytophthora fragariae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); INTERVENTI CHIMICI - Si consiglia di trattare solo su varietà sensibili o negli impianti dove si è verificato l'attacco l'anno precedente.	Prodotti rameici Fosetil-Al Propamocarb Metalaxyl Metalaxil -M	
Antracnosi <i>(Colletotrichum acutatum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); INTERVENTI CHIMICI - In presenza di sintomi	(Pyraclostrobin+Boscalid) (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
BATTERIOSI <i>(Xanthomonas arboricola pv. fragariae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare irrigazioni soprachioma ed eccessive concimazioni azotate - eliminare la vegetazione vecchia INTERVENTI CHIMICI - un intervento preventivo dopo la pulizia delle foglie e un secondo a distanza di 20 - 25 giorni.	Prodotti rameici	Prodotti efficaci contro Vaiolatura.
FITOFAGI Nottue fogliari <i>(Phlogophora meticulosa,</i> <i>Xestia c-nigrum,</i> <i>Agrochola lyncidis,</i> <i>Spodoptera exigua,</i> <i>Heliotis armigera,</i> <i>Noctua pronuba)</i>	INTERVENTI CHIMICI - Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Methiocarb esca Spinosad (1) Emamectina (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> al massimo 2 interventi all'anno

RIPR VEG – RACCOLTA P. CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI OCCASIONALI Afidi <i>(Macrosiphum euphorbiae,</i> <i>Chaetosiphon fragaefolii,</i> <i>Aphis gossypi)</i>	INTERVENTI CHIMICI Alla comparsa degli afidi. - Lanciare 18-20 larve/mq; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio; - Si consiglia un secondo eventuale lancio in caso di reinfestazione. INTERVENTI CHIMICI Soglia: presenza generalizzata	Estratto di piretro (1) Clorpirifos metile Fluvalinate Deltametrina Imidacloprid (2) Azadiractina Lambdacialotrina	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuibile solo con irrigazioni per manichetta.
Lumache, Limacce <i>(Helix spp.,</i> <i>Cantareus aperta,</i> <i>Helicella variabilis,</i> <i>Limax spp.,</i> <i>Agriolimax spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI - In caso di elevata infestazione impiegare i preparati sotto forma di esca	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro esca	
Oziorrinco <i>(Othiorrhynchus spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI - Intervenire in presenza delle larve	Nematodi entomopatogeni (30.000-50.000/pianta)	Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.
Sputacchine <i>(Philaenus spumarius)</i>			Gli interventi contro gli afidi con estratto di Piretro sono efficaci anche contro questa avversità
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i> Ragnetto giallo <i>(Eotetranychus carpini)</i>	INTERVENTI BIOLOGICI Introdurre 5-8 predatori / mq. Se si riscontra la presenza di Fitoseide selvatico si può ridurre il quantitativo di lancio INTERVENTI CHIMICI Infestazione generalizzata	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius californicus</i> (Exitiazox + Fenazaquin) Abamectina Clofentezine Exitiazox Fenazaquin(1) Fenpiroximate Bifenazate Etoxazole Milbemectina Tebufenpirad	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) I formulati commerciali possono essere commercializzati fino al 30 luglio 2012 e impiegati sulla coltura fino al 30 novembre 2012

RIPR VEG – RACCOLTA P. CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Aleurodidi <i>(Bemisia tabaci, Trialeurodes vaporariorum)</i>	INTERVENTI MECCANICI - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi INTERVENTI FISICI - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti INTERVENTI CHIMICI - nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	<i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Piretrine naturali	
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI - Ammessi solo in terreni sabbiosi - Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni	Azadiractina (1) Fenamifos (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate (2) Da effettuarsi previa autorizzazione dell'organo tecnico competente per territorio - Ammesso solo ad anni alterni - In formulazioni liquide - Rispettando i 60 gg di carenza
Moscerino dei piccoli frutti <i>Drosophyla suzukii</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I piretroidi e gli esteri fosforici previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophyla</i>

***Difesa delle
Colture Ortive***

A G L I O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Ruggine (<i>Puccinia spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • distruzione del materiale infetto; • lunghe rotazioni; INTERVENTI CHIMICI 2-3 interventi preventivi in funzione dell'andamento climatico.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Zolfo Tebuconazolo	(1) Al massimo 2 interventi
Marciume dei bulbi (<i>Fusarium spp.</i> <i>Helminthosporium spp.</i> <i>Sclerotium cepivorum</i> <i>Penicillium spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • evitare ristagni idrici • utilizzare materiale di propagazione sano; • sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite; • zappatura tra le file; INTERVENTI CHIMICI disinfezione dei bulbilli.	Tolclofos methile (1)	(1) Applicazione al terreno
Peronospora (<i>Peronospora schleideni</i>)	INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa)	Pyraclostrobin + Dimetomorf (1)	(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas flavescentis</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • ampie rotazioni colturali; • utilizzare aglio da seme esente da batteri; • eliminazione di residui infetti;		
VIROSI (Potyvirus)	Utilizzare bulbilli virus-esenti		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Mosca <i>Suillia univittata</i>	INTERVENTI AGRONOMICI catture con attrattivi alimentari degli adulti svernanti. Interventi chimici: Interventi precoci contro gli adulti svernanti e contro larve appena nate.	Azadiractina	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.
Verme rosso <i>Dispeesa ulula</i>	INTERVENTI AGRONOMICI distruzione dei bulbi infetti al momento della raccolta.	Etofenprox	Sostanza attiva efficace anche contro la mosca
NEMATODI <i>Ditylenchus dipsaci</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - rotazioni quinquennali con piante che, generalmente, non sono attaccate dal nematode (cereali, barbabietola, ecc..) ed evitare avvicendamenti con erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga (piante ospiti del nematode) - utilizzare per la semina bulbi certificati esenti dal nematode		

ANGURIA O COCOMERO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Distruggere i residui delle colture precedenti infette • Favorire l'areggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati • Limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati solo in caso di condizioni climatiche favorevoli. In serra non sono necessari interventi chimici	Composti rameici Fosetil Al Propamocarb Metalaxil- M (1) Metalaxil (1) Azoxystrobin (2) Iprovalicarb (2) Cyazofamid (3)	(1) Al massimo 2 interventi con fenilammidi (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno
Mal bianco <i>(Erysiphe cichoracearum)</i> <i>(Sphaerotheca fuliginea)</i>	INTERVENTI CHIMICI • Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi ripetendo il trattamento ad intervalli variabili da 7 a 10 giorni in relazione all'andamento stagionale e alla persistenza del principio attivo.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Quinoxifen Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptyldinocap (3) Ciflufenamid (4) IBE (1) Fenbuconazolo Miclobutanil Bupirimate Penconazolo Tetraconazolo Tebuconazolo	(1) Non effettuare più di 3 trattamenti con IBE (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno
Cancro gommoso <i>(Didymella brioniae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • impiego di seme sano • Impiegare varietà resistenti o tolleranti a questa malattia INTERVENTI CHIMICI Intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tracheomicosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>melonis</i> , <i>cucumerinum</i> , <i>niveum</i>) (<i>Verticillium</i> spp.)	INTERVENTI AGRONOMICI • ricorso a varietà resistenti • innesto su specie erbacee resistenti • trapianto delle piantine allevate in vasetto di torba per evitare che si producano lesioni sull'apparato radicale		
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp)	INTERVENTI AGRONOMICI • arieggiamento dei tunnel • limitare le irrigazioni • eliminare le piante ammalate • evitare se possibile lesioni alle piante INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	<i>Trichoderma</i> spp	
VIROSI (CMV,ZYMV,WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione di virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare la erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambe.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Afidi <i>(Aphis gossypii, A. frangulae)</i> <i>(Myzus persicae)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO • 50 % delle piante infestate da Aphis • 10 % delle piante infestate da Myzus • In caso di presenza di piante virosate abbassare la soglia all'1% Dove è possibile effettuare la lotta biologica con lanci di Crisope o Aphidoletes.	Azadiractina Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (5) Imidacloprid (1) + Ciflutrin (2) Flonicamid (3) Etofenprox (4) Spirotetramat (6)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno; prodotti in alternativa fra loro (2) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Dove è possibile effettuare lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda - predatori di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori / mq. INTERVENTI CHIMICI In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.	<i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Fenazaquin Tebufenpirad Exitiazox Abamectina Etoxazole	Al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità
Liriomiza <i>(Liriomyza spp.)</i>	Si consiglia il monitoraggio con trappole cromotropiche INTERVENTI CHIMICI : - Intervenire solo in caso di scarsa parassitizzazione di <i>Diglyphus isaea</i>	Azadiractina Spinosad (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari • eliminare le infestanti dentro e fuori la serra • usare reti di protezione • limitare le concimazioni azotate INTERVENTI BIOLOGICI • Controllare gli apici vegetativi e alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i>, INTERVENTI CHIMICI • In serra va effettuato solo in caso di mancato controllo biologico • In pieno campo va eseguito in presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	<i>Encarsia formosa</i> Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Thiacloprid (1) Acetamiprid (4) Flonicamid (2) Etofenprox (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro (2) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve. INTERVENTI CHIMICI Intervenire in modo localizzato al trapianto ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza.	Teflutrin (1)	Usare geodisinfestanti in formulazioni di terza classe tossicologica. In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura. (1) Da applicare solo al terreno al momento del trapianto lungo la fila.
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis armigera</i> <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Spodoptera esigua</i>)	INTERVENTI CHIMICI PRESENZA GENERALIZZATA.	Lambdacialotrina (1) Indoxacarb (2) Clorantraniliprole (3) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno
NEMATODI (<i>Meloidogyne spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare larghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. Resistenti		

ASPARAGO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Ruggine <i>(Puccinia asparagi)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ adottare varietà resistenti o tolleranti ➤ raccolta e distruzione della vegetazione colpita ➤ in autunno distruzione della parte aerea dell'asparagiaia ➤ eliminazione delle piante selvatiche di asparago in vicinanza della coltivazione INTERVENTI CHIMICI ➤ 20 - 30 giorni dopo la raccolta e proseguiti fino ad agosto - settembre	Composti rameici Difenconazolo (1) Tebuconazolo (1) Ciproconazolo (1) (3) Azoxystrobin (2) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	(1) Al massimo 2 interventi con IBE (2) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Solo formulazioni non Xn
Stemfiliosi <i>(Stemphylium vesicarium)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ adozione di ampi sesti di impianto per ridurre i ristagni di umidità ➤ a fine ciclo vegetativo eliminazione dei residui colturali mediante asportazione e bruciatura	Difenconazolo (1) Tebuconazolo (1) Azoxystrobin (2) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	Gli interventi chimici sono ammessi solo in presenza accertata della malattia. (1) Al massimo 2 interventi con IBE (2) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Fusariosi <i>(Fusarium spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ impiego di materiale di moltiplicazione sano ➤ adozione di tecniche di coltivazione che evitino l'indebolimento delle piante.		
Mal vinato <i>(Rhizoctonia violacea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno ➤ impiego di materiale sano ➤ raccogliere e distruggere tempestivamente le piante malate		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Mosca grigia dei semi (<i>Delia platura</i>)	INTERVENTI CHIMICI ➤ Intervenire 20 giorni prima della presumibile epoca di inizio dell'emergenza dei turioni	Teflutrin (1)	(1) Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre emergenza. Al massimo 1 intervento contro tale avversità
Mosca (<i>Platyparea poeciloptera</i>) (<i>Ophiomyia simplex</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ Impiegare trappole cromotropiche	Deltametrina	Al massimo 2 interventi
Criocere (<i>Crioceris spp.</i>)	SOGLIA Elevata presenza di larve e/o adulti durante i primi due anni di impianto	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi l'anno
Afidi (<i>Brachycorynella asparagi</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ bruciatura dei resti della vegetazione per eliminare le uova durevoli INTERVENTI CHIMICI ➤ Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o in pieno campo in funzione del grado di infestazione	Estratto di piretro	
Chioccioline e limacce (<i>Helix spp</i>) (<i>Cantareus aperta</i>) (<i>Helicella variabilis</i>) (<i>Limax spp.</i>) (<i>Agriolimax spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione da zone esterne INTERVENTI CHIMICI Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni.	Metaldeide (1) Fosfato ferrico (1)	(1) Impiegare con esca
VIROSI (AV 1, AV 2)	Utilizzare materiale sano ottenuto da micropropagazione in vitro da piante madri" virus-esenti		

BASILICO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • ampie rotazioni • distruggere i residui delle colture ammalate • favorire il drenaggio del suolo • distanziare maggiormente le piante • aerare oculatamente serre e tunnel • uso di varietà tolleranti INTERVENTI CHIMICI • i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	Prodotti rameici Metalaxil-M (1) Azoxystrobin (2) Mandipropamide (3)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale (2) Al massimo 2 interventi all'anno, non ammesso in serra. Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale in pieno campo, 1 in coltura protetta
Alternaria		Prodotti rameici	
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	INTERVENTI CHIMICI Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Fusariosi <i>(Fusarium oxysporum f. sp. basilici)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • ampi avvicendamenti colturali • ricorso a varietà tolleranti • impiego di semi sicuramente sani	Trichoderma harzianum	
Marciume del colletto <i>(Rhizoctonia solani)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • ampi avvicendamenti colturali • impiego di semi o piantine sane • uso limitato dei fertilizzanti azotati • accurato drenaggio del terreno • ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla semina	Tolclofos-metile (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Marciumi molli (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Botrytis squamosa</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • uso limitato dei fertilizzanti azotati • accurato drenaggio del terreno • ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili INTERVENTI CHIMICI • Intervenire alla semina	<i>Trichoderma</i> spp. Pyraclostrobin + Boscalid (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Macchia nera (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>)	INTERVENTI CHIMICI • Intervenire alla comparsa dei sintomi o preventivamente	Prodotti rameici	
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)		<i>Trichoderma</i> spp. Propamocarb	
Batteriosi (<i>Erwinia</i> spp., <i>Pseudomonas</i> spp.)	INTERVENTI AGRONOMICI • effettuare avvicendamenti colturali ampi • evitare di provocare lesioni alle piante • allontanare e distruggere le piante infette • effettuare concimazioni azotate equilibrate • non irrigare per aspersione • non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici	
FITOFAGI Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	SOGLIA Infestazione larvale diffusa a pieno campo	Methiocarb esca	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue fogliari (<i>Spodoptera</i> spp., <i>Autographa gamma</i> , <i>Heliotis armigera</i>)	SOGLIA Intervenire in caso di presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Piretro naturale Etofenprox (1) Spinosad (2) Deltametrina (3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Minatrice fogliare (<i>Lyriomiza</i> spp.)	INTERVENTI BIOLOGICI In presenza di adulti in serra lancio di 0,1 -0,2 individui per metro quadrato di <i>Dygliphus isaea</i> INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazioni	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazioni	Piretro naturale Imidacloprid (1) Azadiractina Deltametrina (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 2 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazione	Piretro naturale Spinosad (1) Deltametrina (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • effettuare ampi avvicendamenti • impiegare seme esente dal nematode		

BIETOLA DA COSTA E DA FOGLIA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Cercospora <i>(Cercospora beticola)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Rotazioni • distruzioni dei residui della vegetazione infetta • impiego di seme sano INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime macchie	Prodotti rameici	
Mal del piede <i>(Phoma betae)</i> Mal vinato <i>(Rhizoctonia violacea)</i> Marciume secco <i>(Rhizoctonia solani)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Adottare idonee rotazioni • impiego di seme sano • assicurare un buon drenaggio del terreno • allontanare e distruggere le piante infette • solarizzazione	<i>Trichoderma</i> spp	
Oidio <i>(Erysiphe betae)</i>	INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime sintomi	Zolfo	
Peronospora <i>(Peronospora farinosa f.sp - betae)</i>	INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime sintomi	Prodotti rameici Propamocarb (1)	(1) Massimo 2 interventi per ciclo colturale
Ruggine <i>(Uromyces betae)</i>	INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime sintomi	Prodotti rameici	
Moria delle Pianta <i>(Pythium)</i>		<i>Trichoderma</i> spp	
Botrite <i>(Muffa grigia)</i>		Boscalid + Pyraclostrobin	Al massimo 2 trattamenti all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Afidi <i>(Aphis fabae, Myzus persicae)</i>	INTERVENTI CHIMICI • intervenire con trattamento localizzato o in pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni	Estratto di piretro Azadiractina Lamdacialotrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in coltura protetta.
Mosca <i>(Pegomya betae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • asportare e distruggere le foglie infestate INTERVENTI CHIMICI • catturare con vaschette riempite di acqua addolcita con zucchero ed avvelenare con Piretrine naturali Eventuali trattamenti fogliari vanno eseguiti con tempestività alla nascita delle larve o sulle mine iniziali	Estratto di piretro	(1) Al massimo 1 intervento
Mosca minatrice <i>(Liriomyza spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Estratto di piretro Azadiractina	
Altica <i>(Phyllotreta spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire se si riscontrano rosure	Estratto di piretro	
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Heliothis armigera, Spodoptera spp)</i>	Soglia Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Spinosad (2) Lamdacialotrina (3)	(1) Al massimo 2 interventi (2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno. Sostanza attiva registrata solo per <i>Heliothis armigera</i> e <i>Spodoptera spp</i> (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.

BIETOLA ROSSA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Cercospora <i>(Cercospora beticola)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Rotazioni • distruzioni dei residui della vegetazione infetta • impiego di seme sano INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime macchie	Prodotti rameici	
Mal del piede <i>(Phoma betae)</i> Mal vinato <i>(Rhizoctonia violacea)</i> Marciume secco <i>(Rhizoctonia solani)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Adottare idonee rotazioni • impiego di seme sano • assicurare un buon drenaggio del terreno • allontanare e distruggere le piante infette • solarizzazione	<i>Trichoderma</i> spp	
Oidio <i>(Erysiphe betae)</i>	INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime sintomi	Zolfo	
Peronospora <i>(Peronospora farinosa f.sp - betae)</i>	INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime sintomi	Prodotti rameici	
Ruggine <i>(Uromyces betae)</i>	INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime sintomi	Prodotti rameici	
Moria delle Pianta <i>(Pythium)</i>		<i>Trichoderma</i> spp	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Afidi <i>(Aphis fabae, Myzus persicae)</i>	INTERVENTI CHIMICI • intervenire con trattamento localizzato o in pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni	Piretrine Pirimcarb	
Mosca <i>(Pegomya betae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • asportare e distruggere le foglie infestate INTERVENTI CHIMICI • catturare con vaschette riempite di acqua addolcita con zucchero ed avvelenare con Piretrine naturali Eventuali trattamenti fogliari vanno eseguiti con tempestività alla nascita delle larve o sulle mine iniziali	Piretrine Dimetoato (1)	(1) Al massimo 2 interventi
Mosca minatrice <i>(Liriomyza spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Piretrine	
Altica <i>(Phyllotreta spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire se si riscontrano rosure	Piretrine	
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Heliothis armigera, Spodoptera spp)</i>	Soglia Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i>	

C A R C I O F O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Gli interventi vanno effettuati sulla base delle informazioni dei bollettini settimanali fitosanitari poiché le infezioni risultano di carattere eccezionale.	Composti rameici Cimoxanil(1) Fosetil Al Metalaxil -M Metalaxil Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Oidio <i>(Leveillula taurica</i> <i>f.sp.Cynarae=Ovulariopsis</i> <i>cynarae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Gli interventi vanno programmati solo quando le infezioni interessano le foglie situate nella parte mediana della pianta e, comunque, mai quando le piante sono nelle prime fasi di sviluppo vegetativo. Vanno utilizzati prodotti sistemici e, in fase di raccolta, quelli a più breve tempo di carenza.	Zolfo Quinoxifen Azoxystrobin (1) Ciproconazolo (2) Penconazolo (2) Propiconazolo(2) Tebuconazolo (2) Miclobutanil (2) Tetraconazolo (2)	Al massimo 2 interventi contro tale avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi l'anno non ammesse formulazioni Xn
Marciume dei Capolini <i>(Botryotinia fuckeliana)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ Asportare dal campo capolini infetti evitando la dispersione dei conidi	<i>Coniothyrium minitans</i>	
Marciumi del colletto <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> <i>(Sclerotium rolfsii)</i> <i>(Rhizoctonia solani)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ Estirpare le piante sospette o infette. ➤ Evitare impianti in terreni già infetti. ➤ Evitare di prelevare carducci da carciofaie infette. INTERVENTI MICROBIOLOGICI • vanno effettuati prima del trapianto.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Tricoderma spp.</i>	Impiegabile solo contro le Sclerotinie

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Verticilliosi <i>(Verticillium dahliae</i> <i>(Verticillium albo-atrum)</i>	INTERVENTI PREVENTIVI ➤ Non impiantare carciofaie in terreni infetti. ➤ Non prelevare gli organi di riproduzione da carciofaie sospette o che mostrano sintomi della malattia. ➤ Distruggere i residui di vegetazione infetta, o le piante di focolai isolati. ➤ Effettuare una lunga rotazione con colture non suscettibili (es. graminacee). ➤ Effettuare la solarizzazione.		
VIROSI <i>(ALV, AILV, AMCV, TSWV)</i>	INTERVENTI PREVENTIVI ➤ Impiego per l'impianto di piantine certificate virus esenti. ➤ Intervenire con tempestività sul controllo dei vettori (afidi - tripidi). ➤ Evitare il reimpianto in casi di infezione accertata di AMCV e TSWV.		
FITOFAGI Gortina <i>(Gortyna xanthenes)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ➤ Eliminare le vecchie ceppaie nelle quali si annidano le larve mature e le crisalidi. ➤ Prima dell'impianto, nei casi sospetti di infestazione dei carducci, immergere gli stessi in acqua, per favorire la fuoriuscita delle larve. Installare le trappole a feromoni nella prima settimana di settembre per individuare il volo degli adulti. INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati: ➤ alla fine del volo riscontrato con le trappole a feromone (novembre) ➤ prima che le larve penetrino nello stelo (gennaio)	<i>Bacillus thuringiensis</i> Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Lambda cialotrina (1) Spinosad (2)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità E' importante bagnare bene tutta la pianta e in particolar modo la parte bassa.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Depressaria <i>(Depressaria erinaceella)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Per una buona riduzione della popolazione distruggere i capolini attaccati, che risultano non idonei alla commercializzazione. INTERVENTI CHIMICI Intervenire in ottobre - novembre quando le larve incominciano a penetrare nelle foglie o risalgono lungo lo stelo per portarsi sul capolino.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Deltametrina (2) Emamectina (3)	(1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Nottue <i>(Scotia segetum)</i> <i>(Scotia ypsilon)</i> <i>(Plusia gamma)</i>	INTERVENTI CHIMICI Localizzare gli interventi lungo le file	<i>Bacillus thuringiensis</i> (1) Deltametrina (2) Lambda-cialotrina(2) Spinosad (3) Emamectina (4)	(1) Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani, a vita epigea, che si nutrono di foglie. (2) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) AmMESSO solo su Plusia, al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Afidi <i>(Brachycaudus cardui)</i> <i>(Aphis fabae)</i> <i>(Myzus persicae)</i>	SOGLIA DI INTERVENTI 10- 20 % delle di piante attaccate La loro presenza è spesso limitata solo ad alcune piante e non è mai generalizzata, inoltre l'attività dei predatori (<i>Sirfidi</i>, <i>Crisope</i>, <i>Coccinellidi</i>) è ancora buona fino a ottobre. Pertanto va effettuato un accurato monitoraggio prima di intervenire.	Piretro naturale Pirimicarb Lambda-cialotrina(1) Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Imidacloprid (2)	I prodotti utilizzati per la Gortina e la Depressaria controllano anche gli afidi. (1) Al massimo 2 interventi l'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento l'anno
Arvicole <i>(Pitymys savii)</i> <i>(Apodemus sylvaticus)</i>	Intervenire con esche avvelenate in estate, quando la coltura non è in vegetazione e le arvicole escono all'aperto e hanno scarso alimento. Utilizzare esche già confezionate in bustine pronte per l'uso collocandole in prossimità dei fori di uscita delle gallerie e nascoste alla vista degli uccelli.	Bromadiolone	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Chioccioline e limacce <i>(Helix spp)</i> <i>(Cantareus aperta)</i> <i>(Helicella variabilis)</i> <i>(Limax spp.)</i> <i>(Agriolimax spp.)</i> .	INTERVENTI AGRONOMICI Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione da zone esterne INTERVENTI CHIMICI Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni.	Metaldeide (1) Fosfato ferrico (1)	L'uso di calciocianammide come concime contribuisce alla loro riduzione. (1) Impiegare con esca
Vanessa <i>(Vanessa cardui)</i>	Ha importanza trascurabile. Può determinare in alcuni anni forti infestazioni per le migrazioni di massa.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb	Gli interventi sono ammessi solo in caso di accertata presenza su informazione dei bollettini fitosanitari.

E' consentito l'uso dell'acido giberellico per un massimo di 3 interventi

C A R O T A

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Alternariosi <i>(Alternaria dauci)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - interrimento profondo dei residui colturali - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Difenconazolo (1) Azoxystrobin (1) Pirimethanil (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno
Oidio <i>(Erysiphe spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) Difenconazolo (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali <i>(Sclerotinia minor, Sclerotinia sclerotiorum e Rhizoctonia solani)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare i ristagni idrici - rotazione con colture poco recettive come i cereali INTERVENTI CHIMICI Le infezioni sono generalmente sempre limitate a piccole superfici	Tolclofos metile	Al massimo 1 intervento per questa avversità
FITOFAGI Afidi <i>(Semiaphis dauci)</i>	SOGLIA Presenza accertata su piante in fase di accrescimento	Piretro naturale Azadiractina (1) Lambda-cialotrina (1) Deltametrina (1) Cipermetrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Mosca (<i>Psila rosae</i>)	INTERVENTI CHIMICI Solo nelle zone dove sono ricorrenti attacchi del dittero	Piretro naturale	(1) Trattamento localizzato al terreno.
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	SOGLIA - Accertata presenza mediante specifici monitoraggi	Teflutrin	Consentito 1 trattamento localizzato al terreno con prodotti granulari
Nottue fogliari (<i>Heliotis armigera</i> , <i>Autographa gamma</i>)	INTERVENTI CHIMICI - solo in caso di accertata presenza	Deltametrina (1) Cipermetrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità
NEMATODI (<i>Meloidogyne spp</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - Ampie rotazioni con esclusione delle cucurbitacee e delle solanacee - Impiegare CV resistenti - Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni - Utilizzo di piante biocide (rucola, senape, rapisto, senape indiana, rafano) INTERVENTI CHIMICI - solo in caso di accertata presenza del nematode	Oxamyl Dazomet (1) (2)	(1) Gli interventi chimici nei singoli appezzamenti sono ammessi solo ogni tre anni In alternativa al Metam Na e Metam K. (2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq
Patogeni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp.</i>) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) Metam K (1)	(1) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Dazomet. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato

CAVOLI A FOGLIA

Cavoli Cinesi (*Senape cinese, Pak choi, Cavolo cinese a foglia liscia, Tai Goo Choi, Cavolo cinese, Pe-Tsai*)
Cavolo Nero (*a foglie increspate*)

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Peronospora <i>(Peronospora brassicae, Peronospora parassitica)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Favorire il drenaggio del suolo • Allontanare le piante e le foglie infette • Effettuare ampie rotazioni • Distruggere i residui delle colture malate • Non adottare alte densità d'impianto INTERVENTI CHIMICI Intervenire alle prime infezioni tempestivamente e proseguire i trattamenti in relazione all'andamento climatico (piogge frequenti, alta umidità, temperature non molto alte)	Composti rameici (1) Propamocarb Azoxistrobin	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi
Marciume basale <i>(Sclerotinia spp.)</i> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <i>(Phoma lingam)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le piante ammalate. • Arieggiare le serre e i tunnel • Effettuare ampie rotazioni • Utilizzare varietà poco scusctibili. INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative	<i>Trichoderma</i> spp <i>Coniothyrium minitans</i> Tolclofos metile (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
Oidio <i>(Erysiphe cruciferarum)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Afidi <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Brevicoryne brassicae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Pirimicarb Piretro naturale Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Fluvalinate (1) Imidacloprid (2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretro idi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno
Tripidi <i>(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di presenza	Deltametrina(1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità
Altica <i>(Phyllotreta spp)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse	Deltametrina (1)	(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità
Tentredini <i>(Athalia rosae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire su giovani larve	Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità
Nottue Cavolaia <i>(Mamestra brassicae)</i> <i>(M. oleracea)</i> <i>(Pieris brassicae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa dei primi danni	<i>Bacillus thuringiensis</i> Piretro naturale Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Indoxacarb (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Mosca del cavolo <i>(Delia radicum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le crucifere spontanee • Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno INTERVENTI CHIMICI Intervenire in base al controllo delle uova e delle deposizioni	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità
Limacce <i>(Helix spp, Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp, Agrilimax spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

CAVOLO A INFIORESCENZA

Cavolfiore, Cavolo Broccolo (Broccolo calabrese, Broccolo Cinese, Cime di rapa)

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Alternariosi <i>(Alternaria brassicae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Non Adottare ampie alte densità d'impianto • Effettuare ampie rotazioni INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Composti rameici Difenconazolo (1) Azoxistrobin (2) Pyraclostrobin + Boscalid (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE. Ammesso solo su cavolfiore (2) Al massimo 2 interventi con prodotti QoI indipendentemente dall'avversità
Marciumi radicali <i>(Pythium spp)</i>	Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	<i>Trichoderma</i> spp Propamocarb + Fosetil A (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo
Oidio <i>(Erysiphe cruciferarum)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Difenconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE. Ammesso solo su cavolfiore
Peronospora <i>(Peronospora brassicae, Peronospora parassitica)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Favorire il drenaggio del suolo • Allontanare le piante e le foglie infette • Effettuare ampie rotazioni • Distruggere i residui delle colture malate • Non adottare alte densità d'impianto	Composti rameici Propamocarb Metalaxil-M (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale
Marciume basale <i>(Sclerotinia spp.)</i> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <i>(Phoma lingam)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le piante ammalate. • Arieggiare le serre e i tunnel • Effettuare ampie rotazioni • Utilizzare varietà poco suscettibili. INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative	<i>Trichoderma</i> spp Tolclofos metile (1) Pyraclostrobin + Boscalid (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità con prodotti QoI. Ammesso solo su cavolo broccolo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Micosferella del cavolo (<i>Mycosphaerella brassicicola</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le piante ammalate. • Effettuare ampie rotazioni INTERVENTI CHIMICI Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C	Prodotti rameici Difenconazolo (1) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE. Ammesso solo su cavolfiore (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità con prodotti QoI. Ammesso solo su cavolfiore
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris</i>) (<i>Erwinia carotovora</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiegare seme sano. • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione infetta • Evitare ferite durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per asperzione	Prodotti rameici	
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Brevicoryne brassicae</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Pirimicarb (1) Piretro naturale Cipermetrina (2) Lambda-cialotrina (2) (5) Zeta cipermetrina (2) Deltametrina (2) Ciflutrin (2) Imidacloprid (3) Thiametoxam (3) Acetamiprid (6) Azadiractina (4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni (3) Prodotti in alternativa per un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità (4) Ammesso solo su cavolfiore (5) Non ammesso in coltura protetta (6) Al massimo 2 interventi all'anno
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo su piante giovani e in presenza di infestazioni diffuse	Deltametrina (1) Thiametoxam (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni (2) Al massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di presenza	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire su giovani larve	Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni
Aleurodidi (<i>Aleyrodes proletella</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza del 10% di piante infestate	Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Zetacipermetrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le crucifere spontanee • Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno INTERVENTI CHIMICI Intervenire in base al controllo del le ovo deposizioni	Deltametrina (1) Teflutrin (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni (2) Da distribuire localizzato per questa avversità
Nottue Cavolaia (<i>Mamestra brassicae</i>) (<i>Mamestra oleracea</i>) (<i>Pieris brassicae</i>) (<i>Plutella xylostella</i>) (<i>Spodoptera</i> spp)	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa dei primi danni	<i>Bacillus thuringiensis</i> Alfacipermetrina (2) (1) Deltametrina (2) Cipermetrina (2) Lambda-cialotrina(2)(5) Zetacipermetrina (2) Azadiractina (3) Indoxacarb (3) Emamectina (4)(5) Spinosad (6) Clorantraniliprole (7)	(1) Ammesso solo su cavolfiore (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni (3) Al massimo 3 interventi all'anno (4) Ammesso solo per Pieris, Plutella e Spodoptera, al massimo 2 interventi all'anno (5) Non ammesso in coltura protetta (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tignola delle crucifere (<i>Plutella xylostella</i>)	<u>INTERVENTI CHIMICI:</u> Trattare alla comparsa dei primi danni;	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina (1) Deltametrina (2)(7) Indoxacarb (3) Spinosad (4) Emamectina (5)(6) Clorantraniliprole (8)	(1) Ammesso solo su cavolfiore (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (3) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Non ammesso in coltura protetta (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Infestazione accertata negli anni precedenti	Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina	Prodotti da utilizzare solo in formulazione granulare da distribuire al terreno (1) Ammesso solo su cavolfiore
Limacce (<i>Helix spp</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp</i> , <i>Agrilimax spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

CAVOLO A TESTA

***Cavolo cappuccio (Cavolo Cappuccio appuntito, Cavolo rosso, Cavolo verza, Cavolo Bianco),
Cavolo di Bruxelles***

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Alternariosi <i>(Alternaria brassicae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Non Adottare ampie alte densità d'impianto • Effettuare ampie rotazioni • Concimazioni equilibrate • Distruggere residui delle piante infette INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Composti rameici Iprodione (1) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. Non autorizzato su cavolo di Bruxelles (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Pythium <i>(Pythium spp)</i>	Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	<i>Trichoderma</i> spp Propamocarb	Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
Oidio <i>(Erysiphe cruciferarum)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Peronospora <i>(Peronospora brassicae, Peronospora parassitica)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Favorire il drenaggio del suolo • Allontanare le piante e le foglie infette • Effettuare ampie rotazioni • Distruggere i residui delle colture malate • Non adottare alte densità d'impianto	Prodotti rameici Propamocarb	
Marciume basale <i>(Sclerotinia spp.)</i> <i>(Rhizoctonia solani)</i> <i>(Phoma lingam)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le piante ammalate. • Arieggiare le serre e i tunnel • Effettuare ampie rotazioni • Utilizzare varietà poco scusctibili. INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative	<i>Trichoderma asperellum</i> Tolclofos metile (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Micosferella del cavolo <i>(Mycosphaerella brassicicola)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le piante ammalate. • Effettuare ampie rotazioni INTERVENTI CHIMICI Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
BATTERIOSI <i>(Xanthomonas campestris)</i> <i>(Erwinia carotovora)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiegare seme sano. • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione infetta • Evitare ferite durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per aspersione	Prodotti rameici	
FITOFAGI Afidi <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Brevicoryne brassicae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Pirimicarb Piretro naturale Etofenprox (1) Azadiractina (3) Fluvalinate (2) (6) Cipermetrina (2) (6) Lambdacialotrina (2) (4) Zeta cipermetrina (2) (6) Deltametrina (2) Ciflutrin (2) Imidacloprid (5) Acetamiprid (7) Spirotetramat (8)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni (3) Non ammesso su cavolo di Bruxelles (4) Non ammesso in coltura protetta (5) Al massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità (6) Non autorizzato su cavolo di bruxelles (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 2 intervento indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo su piante giovani e in presenza di infestazioni diffuse	Deltametrina (1) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni (2) Prodotto in alternativa all'Imidacloprid per un massimo di 2 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità
Tripidi (<i>Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di presenza	Piretro naturale Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire su giovani larve	Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni
Aleurodidi (<i>Aleyrodes proletella</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza del 10% di piante infestate	Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Zetacipermetrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue Cavolaie <i>(Mamestra brassicae)</i> <i>(M. oleracea)</i> <i>(Pieris brassicae)</i> <i>(Plutella xylostella)</i> <i>(Spodoptera spp)</i>	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa dei primi danni	<i>Bacillus thuringiensis</i> Alfacipermetrina (1) (8) Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) (5) Zetacipermetrina (1) (4) Lufenuron (2) (9) Etofenprox (3) Azadiractina (4) Spinosad (6) Indoxacarb (2) Emamectina (7)(5) Metaflumizone (2) Clorantraniliprole (2) (8)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalla avversità (4) Non ammesso su cavolo di Bruxelles (5) Non ammesso in coltura protetta (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Ammesso solo per <i>Pieris</i>, <i>Plutella</i> e <i>Spodoptera</i>, al massimo 2 interventi all'anno (8) Ammesso solo su cavolo cappuccio (9) Ammesso solo in coltura protetta
Mosca del cavolo <i>(Delia radicum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le crucifere spontanee • Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno • Controllare le ovo deposizioni con trappole-uova	Teflutrin (1) (2)	Al massimo 1 intervento contro questa avversità (1) Da distribuire localizzato per questa avversità (2) Non ammesso contro cavolo di Bruxelles
Limacce <i>(Helix spp, Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp, Agrilimax spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Infestazione accertata negli anni precedenti	Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina	Prodotti da utilizzare solo in formulazione granulare da distribuire al terreno (1) Non ammesso contro cavolo di Bruxelles

CAVOLO RAPA

(Brassica oleracea acephala gongyloides)

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parassitica</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Favorire il drenaggio del suolo • Allontanare le piante e le foglie infette • Effettuare ampie rotazioni • Distruggere i residui delle colture malate • Non adottare alte densità d'impianto	Prodotti rameici Propamocarb	
Marciume basale (<i>Sclerotinia spp.</i>) (<i>Rhizoctonia solani</i>) (<i>Phoma lingam</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiegare seme conciato; Effettuare ampie rotazioni • Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici • Distruggere i residui della vegetazione • Concimazioni adeguate • Densità delle piante non elevata. INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative	<i>Trichoderma spp</i> Tolclofos metile (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris</i>) (<i>Erwinia carotovora</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare ampie rotazioni; effettuare concimazioni azotate equilibrate; non irrigare per aspersione; evitare ferite alle piante durante i periodi umidi; eliminare la vegetazione infetta	Prodotti rameici	
Ruggine (<i>Albugo candida</i>)	Intervenire alle prime infezioni	Composti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Afidi <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Brevicoryne brassicae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Pirimicarb (1) Imidacloprid (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo contro questa avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno
Nottue Cavolaia <i>(Mamestra brassicae)</i> <i>(M. oleracea)</i> <i>(Pieris brassicae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa dei prime infestazioni	Piretro naturale Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi con piretro idi (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale
Mosca del cavolo <i>(Delia radicum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Distruzione dei residui della coltura invernale; Eliminare le crucifere spontanee; lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile	Piretro naturale	Al massimo 1 intervento per ciclo contro questa avversità
Insetti terricoli <i>(Agroites spp)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Eeguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni		
Limacce <i>(Helix spp, Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp, Agrilimax spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

C E T R I O L O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora cubensis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI in serra. • favorire l'arieggiamento serra e in pieno campo: • distruggere i residui delle colture infetti • limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea INTERVENTI CHIMICI • intervenire quando sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del fungo. •	Prodotti rameici Propamocarb Fosetil Al Azoxystrobin (1) Famoxadone + Cimoxanil Flupicolide (1) Cyazofamide (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno
Mal Bianco <i>(Erysiphe cichoracearum)</i> <i>(Sphaerotheca fuliginea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI in serra. • favorire l'arieggiamento serra e in pieno campo: • distruggere i residui delle colture infetti • limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Bitertanolo(1) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Triadimenol (1) Difenconazolo (1) Tebuconazolo (1) Bupirimate Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptyldinocap (3) Ciflufenamid (4)	(1) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa fra loro (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi l'anno
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • curare l'arieggiamento della serra • limitare le irrigazioni • evitare le lesioni alle piante distruggere i residui della coltura infetti INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma spp</i>	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Moria delle piantine <i>(Phityum spp.</i> <i>Phytophthora spp,</i> <i>Rhizoctonia solani)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI in serra. • favorire l'arieggiamento serra e in pieno campo: • distruggere i residui delle colture infetti • limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea	<i>Trichoderma spp</i>	
Antracnosi <i>(Colletotrichum lagenarium)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI in serra. • favorire l'arieggiamento in serra e in pieno campo: • distruggere i residui delle colture infetti • limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea		
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti INTERVENTI CHIMICI - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Pyrimethanil Ciprodinil + Fludioxonil	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas syringae pv</i> <i>Lachrymans,</i> <i>Erwinia carotovora, subsp</i> <i>carotovora)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • adottare ampie rotazioni • impiegare seme sano • effettuare concimazioni equilibrate • arieggiare le serre • distruggere le piante infette • evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante • distanziare le piante in campo • disinfettare gli attrezzi	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo, ZYMV -virus del mosaico giallo del zucchini -, WMV12 virus 1e2 del mosaico del cocomero MYSV - virus del nanismo del giallo del melone	INTERVENTI AGRONOMICI • impiegare seme sano • adottare materiale di propagazione provenienti da vivai con sicura protezione degli afidi • effettuare concimazioni equilibrate • distruggere le piante infette • programmare la coltura lontano da altre suscettibili • eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre • lotta ai vettori(afidi): frangiventi, siepi, reti antiafidiche		
FITOFAGI Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i> Altri afidi	SOGLIA PER LANCI IN SERRA: Presenza INTERVENTI BIOLOGICI <i>Chrysoperla carnea</i> 10-30 larve per metro quadro in uno o più lanci <i>Aphidius colemani</i> 4-8 individui per metro quadro in 4-6 lanci a cadenza settimanale <i>Harmonia axyridis</i> 20-30 larve per focolaio di infestazione INTERVENTI CHIMICI Presenza generalizzata con colonie in accrescimento	<i>Aphydus colemani</i> <i>Chrysoperla carnea</i> <i>Lysiphlebus testaceipes</i> Azadiractina A Piretrine naturali Flonicamid (2) Fluvalinate (1) (4) Zeta Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) Imidacloprid (3) Pimetrozine (5) Deltametrina (6) Acetamiprid (7) Spirotetramat (8)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno prodotti in alternativa tra loro (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro (4) Non ammesso in coltura protetta (5) Al massimo 2 interventi all'anno, solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili (6) Al massimo 3 interventi all'anno in pieno campo e 4 in coltura protetta (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripide americano <i>(Frankliniella occidentalis)</i>	SOGLIA PER LANCI IN SERRA Presenza Impiegare trappole cromotropiche (azzurre o gialle) per il monitoraggio (una ogni 50 mq) INTERVENTI BIOLOGICI <i>Orius laevigatus</i> : 1-2 predatori per metro quadro distribuiti in più lancia	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i> Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Aleuroidi <i>(Trialeurodes vaporariorum,</i> <i>Bemisia tabaci)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari • eliminare le infestanti (potenziali focolai di infestazioni) fuori e dentro la serra • usare reti anti insetto • limitare le concimazioni azotate INTERVENTI BIOLOGICI • effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i>, quando la temperatura notturna della serra è di almeno di 16°C ed alla comparsa dei primi adulti INTERVENTI CHIMICI • solo in caso di infestazioni non controllate dagli ausiliari	<i>Encarsia formosa</i> Piretrine naturali Thiamethoxam (1) Acetamiprid (4) (2) Imidacloprid (1) Pyriproxifen (2) Flonicamid (3)	(1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro (2) Ammesso solo in coltura protetta (3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	INTERVENTI BIOLOGICI • in serra effettuare 1 o2 lanci, in relazione al livello di infestazione. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne ed in vicinanza dei pali di sostegno INTERVENTI CHIMICI • Intervenire alla presenza di focolai di infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> Abamectina Exitiazox Fenazaquin Fenpiroximate (1) Bifenazate	Al massimo 1 intervento chimico all'anno contro questa avversità (1) Divieto in serra
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma,</i> <i>Mamestra brassicae,</i> <i>Heliothis armigera</i> <i>Udea ferrugalis,</i> <i>Spodoptera esigua)</i>	INTERVENTI CHIMICI Presenza generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambdacialotrina (1) Indoxacarb (2) Clorantraniliprole (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
NEMATODI <i>(Meloidogyne spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) INTERVENTI FISICI: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	<i>Paecilomyces liliacinus</i> Fenamifos (2) Oxamyl (3) Dazomet (4)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (2) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti. Ammesso solo distribuito per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo. (4) Effettuare 1 intervento ogni 3 anni
Afidi Nottue Elateridi	<u>Interventi chimici:</u> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

C I C O R I A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Ampie rotazioni Distruggere i residui delle colture ammalate Distanziare maggiormente le piante Uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	Composti rameici Propamocarb Iprovalicarb Metalaxil M (3) Azoxistrobin (2) Propamocarb + Fosetil Al (1)	Al massimo 2 interventi per tale avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo (2) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi per ciclo
Alternaria <i>(Alternaria porri)</i>	INTERVENTI CHIMICI Alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Marciume basale <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> <i>(Sclerotinia minor)</i> <i>(Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare varietà poco suscettibili • Eliminare le piante ammalate • Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • Ricorrere alla solarizzazione INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	<i>Trichoderma spp.</i> <i>Bacillus subtilis</i> Piraclostrobin (1) + Boscalid Cyprodinil + Fludioxonil Fenexamide	Al massimo 3 interventi per tale avversità (1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cercosporiosi <i>(Cercospora longissima)</i>	INTERVENTI CHIMICI • alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas cichorii)</i> <i>(Erwinia carotovora subsp. Carotovora)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate e potassiche equilibrate • Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato, sano (virus-esente)		
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Uroleucon sonchi</i>) (<i>Acyrtosiphon lactucae</i>) ecc.	SOGLIA Presenza. INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta.	Azadiractina Imidacloprid (1) Thiametoxam (1) Acetamiprid (4) Imidacloprid (1) + Ciflutrin (2) Lambda-cialotrina (2) Zeta-cipermetrina (2) Deltametrina (3)	(1) Prodotti in alternativa fra loro per un amassimo di 1 trattamento per ciclo colturale e per non più di 3 interventi l'anno. (2) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale (3) Al massimo 3 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i>) (<i>Autographa gamma</i>) (<i>Spodoptera</i> spp.) ecc.	SOGLIA Presenza diffusa delle larve INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di infestazione in presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Etofenprox (1) Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (5)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno. Ammesso solo su <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis</i> (3) Al massimo 3 interventi all'anno (4) Ammesso solo su <i>Spodoptera</i>, al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni.	Deltametrina (1) Metaflumizone (5)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazione	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Acetamiprid (3) Abamectina (1) Lambdacialotrina(4)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare rotazioni con colture meno suscettibili ad attacchi di elateridi		
Chioccioline e limacce (<i>Helix spp</i>) (<i>Cantareus aperta</i>) (<i>Helicella variabilis</i>) (<i>Limax spp.</i>) (<i>Agriolimax spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Solo in caso di infestazione generalizzata distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato ferrico	
NEMATODI (<i>Meloidogyne spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare larghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. resistenti		
Afidi Nottue Elateridi	<u>Interventi chimici:</u> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

CIPOLLA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora schleideni)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • curare un accurato drenaggio del terreno; • limitare le concimazioni azotate; • ridurre le irrigazioni; • impiego di bulbi sani; • distruggere i residui colturali infetti; INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di condizioni climatiche predisponenti (piogge persistenti o elevata umidità)	Prodotti rameici Benalaxil(1) Metalaxil M (1) Cimoxanil(2) Dodina Azoxystrobin (3) Iprovalicarb (3) Pyraclostrobin + Dimetomorf (3)	(1) Con le Fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Ruggine <i>(Puccinia porri)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • scegliere le varietà evitando quelle a maturità tardiva • effettuare lunghe rotazioni • distruggere i residui colturali INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime pustole o preventivamente solo su piante in vivaio o colture porta-seme	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Muffa grigia <i>(Botrytis squamosa)</i> <i>(Botrytis allii)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare gli eccessi di umidità • Evitare gli eccessi di concimazione azotata INTERVENTI CHIMICI • Intervenire alla comparsa dei primi sintomi • ripetere il trattamento al persistere delle condizioni climatiche favorevoli	Pyrimethanil (1) Ciprodinil + Fludioxonil (1)	(1) Al massimo 2 interventi

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum f.sp. cepae</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni - impiego di semi e bulbi sicuramente sani - ricorso a varietà tolleranti - per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciugati quando vengono immagazzinati		
FITOFAGI Mosca dei bulbi (<i>Delia antiqua</i>) (<i>Delia platura</i>)	INTERVENTI CHIMICI • intervenire ai primi danni	Piretrine naturali Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità
Afidi (<i>Myzus ascalonicus</i>)	SOGLIA Accertata presenza mediante monitoraggi specifici.	Piretro naturale	
Tripide (<i>Thrips tabaci</i>)	INTERVENTI CHIMICI • intervenire con una infestazione media di 15-20 individui/pianta	Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Acrinatrina (1) Azadiractina Spinosad (2)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Nematodi (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • ricorrere a seme, bulbi o piantine esenti da nematodi • si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia)		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue (<i>Spodoptera esigua</i>)	SOGLIA: Infestazione diffusa a pieno campo	Etofenprox (1) Lambda-cialotrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI - Utilizzare piante esca per il rilevamento delle prime infestazioni intervenire in presenza di larve nel terreno e in relazione agli attacchi dell'annata precedente effettuare interventi localizzati	Deltametrina (1) Cipermetrina (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Dopo accertata presenza con accurato monitoraggio	Clorpirifos (1)	(1) Solo trattamenti al terreno

D O L C E T T A I N P I E N O C A M P O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Ampie rotazioni Distuggere i residui delle colture ammalate Distanziare maggiormente le piante Uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute	Composti rameici Propamocarb+Fosetil (4) Metalaxil- M + Rame (1) Iprovalicarb + Rame (2) Azoxistrobin (3)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi. (1) Non effettuare più di 1 trattamento con fenilammidi per ciclo culturale (2) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi per ciclo
Alternaria <i>(Alternaria spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette INTERVENTI CHIMICI - In presenza di sintomi	Composti rameici Metalaxil- M + Rame (1)	
Marciume basale e Rizoctonia <i>(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Rhizoctonia solani)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare varietà poco suscettibili • Eliminare le piante ammalate • Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • Ricorrere alla solarizzazione • Evitare di lesionare le piante • Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili • Effettuare pacciamature e prosature alte INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	<i>Trichoderma spp</i> <i>Bacillus subtilis</i> (1) Azoxistrobin (1)(2) Fenexamide (1) Ciprodinil+Fludioxonil (1)(3) Boscalid + Piraclostrobin (1) (4) Iprodione (5)	(1) Autorizzato solo su sclerotinia (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità, fino ad un massimo di 4 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Phoma valerianella	INTERVENTI AGRONOMICI - utilizzare semente certificata		
Fusarium (<i>Fusarium oxysporum</i>)	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate		
Botrite (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Bacillus subtilis</i> Boscalid +Pyraclostrobin (1) Iprodione (2) Ciprodinil + Fludioxonil (3) Fenexamide	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità, fino ad un massimo di 4 interventi all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
BATTERIOSI (<i>Acidovorax valerianelle</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate e potassiche equilibrate • Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata • E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici • Non irrigare per aspersione	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
<u>FITOFAGI</u> Afidi <i>(Nasonovia ribis nigri,</i> <i>Myzus persicae,</i> <i>Uroleucon sonchi,</i> <i>Acyrtosiphon lactucae)</i>	SOGLIA Presenza. INTERVENTI CHIMICI Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Piretro naturale Deltametrina (1) Fluvalinate (2) Lambda-cialotrina (2) Acrinatrina (2) Pimetrozine Imidacloprid (3) + Ciflutrin (2) Thiamethoxam (3)(4) Imidacloprid (3)(5) Acetamiprid (3) (6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno nel limite dei piretroidi (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 4 interventi all'anno (5) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela con formulati con Ciflutrin (6) Al massimo 2 interventi all'anno
Mosca minatrice <i>(Liriomyza spp.)</i>	INTERVENTI BIOLOGICI Lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dal trapianto. INTERVENTI CHIMICI : Soglia: Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	<i>Diglyphus isaea</i> Abamectina (1) Spinosad (2) Deltametrina (3) Acetamiprid (4)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno nel limite dei piretroidi (4) Al massimo 2 interventi all'anno
Tripidi <i>(Thrips tabaci,</i> <i>Frankliniella occidentalis</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire tempestivamente sulle giovani larve dopo aver accertato la presenza	<i>Diglyphus isaea</i> Acrinatrina (1) Fluvalinate (1) Lambda-cialotrina (1) Acetamiprid (2) Deltametrina (3) Spinosad (3) Abamectina (4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale in alternativa ai piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue fogliari <i>(Mamestra brassicae, Autographa gamma, Spodoptera, Heliotis)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire dopo aver rilevato la presenza diffusa di larve e dei relativi danni iniziali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Piretrine Lambda-cialotrina (1) Imidacloprid (2) + Ciflutrin (1) Deltametrina (3) Spinosad (3) Metaflumizone (4) Etofenprox (5) Emamectina (6) Clorantraniliprole (7)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non ammesso su Autographa (5) Al massimo 1 intervento per ciclo (6) Ammesso solo su Spodoptera, al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia Tabaci)</i>	INTERVENTI FISICI - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di accertata presenza	<i>Diglyphus isaea</i> Piretro naturale Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (2) Imidacloprid (3) + Ciflutrin (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno nel limite dei piretroidi (2) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità
Limacce <i>(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Solo in caso di infestazione generalizzata distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato di ferro	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare larghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. Resistenti • eliminare e distruggere i residui della coltura precedente • utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) INTERVENTI CHIMICI Presenza accertata nella coltura precedente	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Dazomet (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq
Patogeni tellurici Sclerotinia <i>(Sclerotinia spp.)</i> Rhizoctonia <i>(Rhizoctonia solani)</i> Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) Metam K (1)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato

ERBE FRESCHE

(Salvia, Rosmarino, Alloro, Cerfoglio, Erba cipollina, Timo, Dragoncello, Coriandolo, Aneto, ecc)

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Peronospora (<i>Peronospora spp</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • eliminazione dei residui colturali; • effettuare ampie rotazioni; • non adottare alte densità di impianto; • corretta sistemazione del terreno; • aerazione degli ambienti protetti; • corretta gestione dell'irrigazione.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Mandipropamide (3)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi per ciclo. In serra al massimo 1 intervento per ciclo e 4 in un anno
Marciume basale (<i>Sclerotinia spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Intervenire durante le prime fasi vegetative. • Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni.	<i>Coniothyrium minitans</i> Pyraclostrobin (1) (2) + Boscalid	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)		<i>Trichoderma viride</i>	
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni INTERVENTI CHIMICI Da eseguire tempestivamente	Pyraclostrobin (1) (2) + Boscalid Fenexamid	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>) (<i>Erysiphe spp</i>)	INTERVENTI CHIMICI Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Ruggine (<i>Puccinia cichorii</i> , <i>Puccinia sppi</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Eliminazione dei residui colturali infetti INTERVENTI CHIMICI Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico	Prodotti rameici	
Alternaria (<i>Alternaria porri f.sp. cichorii</i>)	INTERVENTI CHIMICI Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico	Prodotti rameici Metalaxil-M - rame (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2)
FITOFAGI Afidi	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni	Piretro naturale Imidacloprid (1) Deltametrina (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Nottue e altri lepidotteri (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Phalonia contractana</i> , <i>Autographa gamma</i>) <i>Spodoptera spp.</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Spinosad (2) Clorantpriliprole + lambda-cialotrina (3) Deltametrina (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale (3) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Limacce (<i>Helix spp</i> , <i>Limax spp</i> ,)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti SOGLIA INTERVENTO BIOLOGICO Installare trappole cromotropiche gialle . - Alle prime catture di <i>T. vaporariorum</i> effettuare: lanci 12-20 pupari/mq di <i>Encarsia formosa</i> ripartiti in 4 lanci settimanali - Alle prime catture di <i>Bemisia tabaci</i> effettuare: lanci 1 individuo/mq di <i>Macrolophus caliginosus</i> ripartiti in 2-3 lanci settimanali. In caso di utilizzo di <i>Eretmocerus mundus</i>: effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali.	<i>Macrolophus caliginosus</i> <i>Ambliseius swirskii</i> <i>Eretmocerus mundus</i> <i>Encarsia formosa</i>	

FAGIOLINO DA CONSUMO FRESCO E DA INDUSTRIA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Rizottonia <i>(Rhizoctonia spp.</i> <i>Fusarium spp)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato		Ammessa solo la concia delle sementi
Antracnosi <i>(Colletotrichum lindemuthianum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - ricorso a varietà resistenti o poco suscettibili - ampie rotazioni colturali - distruzioni dei residui della vegetazione infetta - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato	Prodotti rameici Dodina	(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Oidio <i>(Erysiphe polygoni)</i>		Zolfo	
Ruggine <i>(Uromyces appendiculatus)</i>	INTERVENTI CHIMICI da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Prodotti rameici Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI CHIMICI da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Prodotti rameici Pyrimethanil (1)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno solo coltura protetta
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas syringae pv. phaseolicola)</i> <i>(Xanthomonas campestris pv. phaseoli)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - impiego di seme sano - ampie rotazioni colturali almeno 3-4 anni - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata - varietà tolleranti	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
VIROSI CMV- BYMV-BCMV	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente(virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione dei virus in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme , è importante utilizzare seme controllato (virus- esente) e varietà resistenti		
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis fabae</i> ,)	INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Etofenprox (1) Cipermetrina (1) Fluvalinate (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Zeta-cipermetrina (1) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) (3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno nel limite dei piretroidi e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox. Prodotti in alternativa fra loro (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro (3) Al massimo 2 interventi all'anno
Tripide (<i>Frankliniella intonsa</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza	Lambda-cialotrina (1) Deltametrina(1) Fluvalinate (1) Cipermetrina (1) Acrinatrina (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno nel limite dei piretroidi e comunque non superare Cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox (2) A massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità in alternativa all'imidacloprid (3) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	INTERVENTI CHIMICI • Intervenire in caso di attacchi precoci(pre-fioritura) con 2-3 forme mobili/foglia	Exitiazox Fenpiroximate	A massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
Mosca (<i>Delia platura</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI: - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina INTERVENTI CHIMICI Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti	Teflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità e comunque non superare Cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox, non ammesso in serra.
Nottue fogliari (<i>Mamestra oleracea</i> , <i>Polia pisi</i> , <i>Plusia gamma</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza accertata	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (2) Zetacipermetrina (2) Cipermetrina (2) Etofenprox (2) Emamectina (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno nel limite dei piretroidi (2) Non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox (3) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in pieno campo
Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	INTERVENTI CHIMICI - intervenire nelle zone soggette ad infestazione, dalla fase di formazione del baccello fino in prossimità della raccolta.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Spinosad (2) Emamectina (3) Chlorantraniliprole (4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in pieno campo (4) Al massimo 2 interventi l'anno

F A G I O L O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Patogeni tellurici <i>(Rhizoctonia spp., Fusarium spp.)</i>	Si consiglia di impiegare seme conciato		
Antracnosi <i>(Colletotrichum lindemuthianum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili - ampie rotazioni colturali - distruzione dei residui colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato INTERVENTI CHIMICI - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità)	Prodotti rameici	
Ruggine <i>(Uromyces appendiculatus)</i>	INTERVENTI CHIMICI - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C)	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI CHIMICI - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. phaseolicola,</i> <i>Xanthomonas campestris</i> <i>pv. phaseoli)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - varietà tolleranti INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti		
FITOFAGI Afidi <i>(Aphis fabae)</i>	INTERVENTI CHIMICI - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1) Imidacloprid (2) Acetamiprid (3)	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi (1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno prodotti in alternativa fra loro (3) Al massimo 2 interventi all'anno
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Mosca (<i>Delia platura</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina INTERVENTI CHIMICI Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti	Teflutrin	Al massimo 1 intervento localizzato con prodotti granulari
FITOFAGI OCCASIONALI Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI <u>Soglia:</u> Infestazione diffusa a pieno campo su larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno.	Ciflutrin (1) Deltametrina (1)	Al massimo 1 intervento contro questa avversità Con larve quasi mature l'intervento è scarsamente efficace ed è pertanto sconsigliato. (1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari <i>Spodoptera spp.</i> e Piralide	INTERVENTI CHIMICI <u>Soglia:</u> Infestazione diffusa	Spinosad (1) Emamectina (2) Indoxacarb (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi l'anno Ammesso solo in pieno campo
Tripide (<i>Frankliniella intonsa</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo con infestazione generalizzata, su colture di secondo raccolto di fagiolino, nel periodo agosto settembre. Soglia indicativa 8-10 individui per fiore.	Acrinatrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1)	Contro questa avversità 1 intervento dopo la formazione del baccello, e comunque non superare cumulativamente i 2 interventi nel corso dell'annata. (1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità

F A V A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Ruggine <i>(Uromyces fabae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Da effettuare dopo la fioritura con andamento stagionale favorevole	Prodotti rameici	
Muffa grigia <i>(Botrytis fabae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Da effettuare su coltivazione autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti		
FITOFAGI Afide nero <i>(Aphis fabae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Piretrine naturali Pirimicarb Etofenprox Acetamiprid (1)	Al massimo 1 intervento per questa avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno
Tonchio della fava <i>(Bruchus rufimanus)</i>	Utilizzare per la semina semi non infestati		
FANEROGAMA PARASSITA Orobanche	Ritardare l'epoca di semina		Ritardare l'epoca di semina

FINOCCHIO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Phytophthora syringae)</i> <i>(Plasmopara nivea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - ricorso ad ampie rotazioni; - impiego di seme sano; - uso razionale di concimazioni e irrigazioni. INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Alternaria <i>(Alternaria spp)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - effettuare ampi avvicendamenti - impiego di seme sano o conciato - realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante INTERVENTI CHIMICI: Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici	
Cercosporiosi <i>(Cercospora foeniculi)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Impiego di seme sano INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Ramularia <i>(Ramularia spp)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Difenconazolo	
Oidio <i>(Erisiphe ombrelli ferarum)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - effettuare ampi avvicendamenti	<i>Trichoderma spp</i>	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare eccessi di azoto; - avvicendamenti con colture poco recettive, quali cereali; - bassa densità di impianto; - moderare le irrigazioni INTERVENTI CHIMICI - intervenire solo in caso di accertata presenza, prima della rincalzatura	<i>Trichoderma</i> spp <i>Coniothyrium minitans</i> Cyprodinil+ Fludioxonil	Al massimo 2 trattamenti per tale avversità
BATTERIOSI (<i>Erwinia carotovora</i> v. <i>carotovora</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare seme sano; - evitare eccessi di azoto; - non irrigare per aspersione; - bassa densità di impianto; - evitare ferite durante i periodi particolarmente umidi; - Asportare ed eliminare i residui della coltura dopo la raccolta.	Composti rameici	
FITOFAGI Afidi (<i>Dysaphis spp</i>)	Intervenire alla comparsa delle prime infezioni	Lambda-cialotrina Piretrine naturali	Al massimo 1 intervento per tale avversità
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i>)	Utilizzare trappole a feromoni per verificare la loro presenza Intervenire solo in caso di attacchi consistenti	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Lambda-cialotrina (2)	(1) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità con piretroidi
Nottue terricole (<i>Agrotis spp</i>)	Intervenire su accertata presenza	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità con piretroidi

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in modo localizzato al trapianto o semina ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza.	Teflutrin	Da impiegare solo al terreno al momento del trapianto o semina

I N D I V I A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Ampie rotazioni Distuggere i residui delle colture ammalate Distanziare maggiormente le piante Uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	Composti rameici Propamocarb Iprovalicarb Metalaxil M (1) Azoxistrobin (2) (3) Mandipropamide (2) Propamocarb + Fosetil Al (4)	(1) Al massimo 2 interventi (2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi per ciclo
Marciume basale <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> <i>(Sclerotinia minor)</i> <i>(Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare varietà poco suscettibili • Eliminare le piante ammalate • Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • Ricorrere alla solarizzazione INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	<i>Tricoderma</i> spp <i>Bacillus subtilis</i> <i>Coniothyrium minitans</i> Cyprodinil + Fludioxonil Boscalid + Pyraclostrobin (1) Fenexamid	Al massimo 2 interventi per tale avversità, 3 per i cicli lunghi (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas cichorii)</i> <i>(Erwinia carotovora subsp. Carotovora)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate e potassiche equilibrate • Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata	Prodotti rameici	
Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare ristagni idrici - effettuare ampi avvicendamenti	<i>Trichoderma</i> spp	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato. sano (virus-esente)		
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Uroleucon sonchi</i>) (<i>Acyrtosiphon lactucae</i>) ecc.	SOGLIA Presenza. INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta.	Azadiractina Piretrine naturali Deltametrina (1) (3) Lambdacialotrina (1) Zeta-Cipermetrina(1) Imidacloprid (2) Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2) + Ciflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 per ciclo, 2 per cicli sopra i 120 giorni prodotti in alternativa fra loro (3) Nel limite dei piretroidi al massimo 3 interventi all'anno
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i>) (<i>Autographa gamma</i>) (<i>Spodoptera</i> spp) ecc.	INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di infestazione in presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina A Deltametrina (1)(2) Zeta-Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Indoxacarb (2) Etofenprox (3) Spinosad (4) Emamectina (5) (6) Metaflumizone (7) Clorantraniliprole	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità, in alternativa ai piretroidi (4) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (5) Non ammesso in coltura protetta (6) Ammesso solo su <i>Spodoptera</i> , al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni.	Deltametrina (1)(3) Zeta-Cipermetrina(1) Metaflumizone (2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Non ammesso su indivia scarola (3) Al massimo 3 interventi all'anno
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	INTERVENTI CHIMICI Soglia: presenza	Acrinatrina (1) Abamectina (1) Spinosad (2) Acetamiprid (3) Lambdacialotrina (4)	(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i>)	Utilizzare trappole cromotropiche per i monitoraggio INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazioni	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Chioccioline e limacce <i>(Helix spp)</i> <i>(Cantareus aperta)</i> <i>(Helicella variabilis)</i> <i>(Limax spp.)</i> <i>(Agriolimax spp.)</i> .	INTERVENTI CHIMICI Solo in caso di infestazione generalizzata distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato ferrico	
NEMATODI <i>(Meloidogyne spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare lunghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. resistenti		
Afidi Nottue Elateridi	INTERVENTI CHIMICI: - immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

L A T T U G A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Ampie rotazioni Distuggere i residui delle colture ammalate Distanziare maggiormente le piante Uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	Composti rameici Fosetil - Al Metalaxil- M (1) Metalaxil (1) Benalaxil + Rame (1) Cimoxanil (2) Iprovalicarb (3) Mandipropamide (3) Propamocarb (5) Propamocarb+Fosetil Azoxistrobin (4) Pyraclostrobin + Dimetomorf (4) Fenamidone+Fosetil Al (4)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi. (1) Non effettuare più di 1 trattamento con fenilammidi per ciclo colturale (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (4) Tra Azoxystrobin, Fenamidone e Pyraclostrobin al massimo intervento per ciclo colturale indipendentemente (5) Efficace anche contro <i>Pythium</i> (6) Al massimo 2 interventi per ciclo
Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - effettuare ampi avvicendamenti	<i>Trichoderma spp</i> Propamocarb	
Marciume basale <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> <i>(Sclerotinia minor)</i> <i>(Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare varietà poco suscettibili • Eliminare le piante ammalate • Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • Ricorrere alla solarizzazione - INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	<i>Trichoderma spp</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) <i>Coniothyrium minitans</i> Pyrimethanil (1) Tolclofos metile (2) Ciprodinil+Fludioxonil Boscalid + Piraclostrobin Fenexamide	Al massimo 2 interventi per tale avversità, 3 per i cicli lunghi (1) Autorizzato solo su botrite, vietato in serra (2) Autorizzato solo su sclerotinia
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i>) (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>Carotovora</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate e potassiche equilibrate • Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato, sano (virus-esente)		
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Uroleucon sonchi</i>) (<i>Acyrtosiphon lactucae</i>) ecc.	SOGLIA Presenza. INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta.	Alfamestrina (=Alfacipermetrina) (1) Deltamestrina (1)(3) Ciflutrin (1) Fluvalinate (1) Zeta-Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) Pimetrozina Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno
Liriomiza (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	INTERVENTI BIOLOGICI Lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassito ide dopo 7-10 giorni dal trapianto. INTERVENTI CHIMICI : Soglia: Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	<i>Diglyphus isaea</i> Abamectina (1) Acetamiprid (1) Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire tempestivamente dopo aver accertato la presenza	Acrinatrina (1) Abamectina (2) Acetamiprid (2) Spinosad (3) Lambdacialotrina (4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale in alternativa ai piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di infestazione Per le varietà come "Trogadero, Iceberg, ecc." intervenire prima che le foglie si chiudono	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina A Alfamectina (=Alfacipermetrina) (1) Deltametrina (1)(4) Ciflutrin (1) Zeta-Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) Spinosad (2) Metaflumizone (3) Indoxacarb (4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su <i>Autographa</i> (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Ammesso solo su <i>Spodoptera</i> , al massimo 2 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni.	Alfamectina (=Alfacipermetrina) (1) Deltametrina (1)(3) Ciflutrin (1) Zeta-Cipermetrina(1) Teflutrin (1) Metaflumizone	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire prima di trapiantare solo in caso di infestazione generalizzata riscontrata sul ciclo precedente mediante specifici monitoraggi	Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina(1)	Da utilizzare in formulazione granulare
Chioccioline e limacce (<i>Helix spp</i>) (<i>Cantareus aperta</i>) (<i>Helicella variabilis</i>) (<i>Limax spp.</i>) (<i>Agriolimax spp.</i>).	INTERVENTI CHIMICI Solo in caso di infestazione generalizzata distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato di ferro	
NEMATODI (<i>Meloidogyne spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare larghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. Resistenti	<i>Paecilomyces liliacinus</i>	
Afidi Nottue Elateridi	<u>Interventi chimici:</u> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

M E L A N Z A N A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Marciume pedale <i>(Phytophthora capsici)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - impiego di seme sano - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - disinfettare i terricci per semenzai con mezzi fisici o chimici - utilizzo di varietà poco suscettibili INTERVENTI CHIMICI - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi con trattamenti localizzati alla base del fusto - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo.	<i>Trichoderma</i> spp Composti rameici Propamocarb	
Tracheovorticilliosi <i>(Verticillium dahliae, Verticillium albo-atrum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - ampie rotazioni - innesto su cv di pomodoro resistenti - raccolta e distruzione delle piante infette		
Marciumi basali <i>(Phoma lycopersici, Sclerotinia sclerotiorum, Thielaviopsis basicola)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - ampie rotazioni - raccolta e distruzione delle piante infette - accurato drenaggio - concimazioni equilibrate - evitare sesti troppo fitti INTERVENTI CHIMICI - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	<i>Trichoderma</i> spp Prodotti rameici Torclofos metile (1)	Irrorare accuratamente la base del fusto (1) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti INTERVENTI CHIMICI - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	<i>Bacillus subtilis</i> Fenexamide Ciprodinil + Fludioxonil Pyraclostrobid + Boscalid	Al massimo 2 interventi contro questa avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Erysiphe spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin + Boscalid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
VIROSI (CMV, AMV)	INTERVENTI PREVENTIVI - Utilizzare materiale certificato virus esente - Intervenire con tempestività sul controllo dei vettori (afidi e tripidi) - Evitare il reimpianto in caso di infezioni accertata per più anni		
FITOFAGI Dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza di larve giovani INTERVENTI CHIMICI - si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno sulle larve di seconda; - sulla terza generazione larvale non sempre è necessario intervenire	<i>Bacillus thuringiensis</i> (var. <i>tenebrionis</i> e var. <i>Kurstaki EG 2424</i>) Azadiractina A Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1)(3) Metaflumizone (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa tra loro. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno
Afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	SOGLIA PER LANCI IN SERRA Presenza INDICAZIONE D'INTERVENTO (IN SERRA) Grave infestazione - in presenza di ausiliari i trattamenti indicati vanno usati unicamente per trattamenti localizzati - può essere utile per contenere le infestazioni effettuare dei lavaggi con bagnanti.	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> Piretrine naturali Pirimicarb Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (4) Deltametrina (2) Etofenprox (2) Zeta-cipermetrina (2) Pimetrozina (3)	Nel caso di lanci l'effettuazione di interventi chimici va distanziata opportunamente (1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa fra loro (3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi <i>(Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae)</i>	SOGLIA PER LANCI IN SERRA Presenza INTERVENTI BIOLOGICI <i>Chrysoperla carnea</i> 15-20 larve per metro quadro <i>Aphidius colemani</i> 6-8 individui per metro quadro in 4 lanci a cadenza settimanale SOGLIA DI INTERVENTO PER TRATTAMENTI CHIMICI Grave infestazione	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> Piretrine naturali Azadiractina A Pirimicarb Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (3) Pimetrozine (2)	Nel caso di lanci l'effettuazione di interventi chimici va opportunamente distanziata (1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI: Intervenire in modo localizzato lungo la fila	Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari <i>(Spodoptera littoralis, Helicoverpa armigera, Chrysodeixis chalcites, Heliothis armigera)</i>	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni SOGLIA Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Metaflumizone (1) Lambdacialotrina (2) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Clorantraniliprole (5)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide americano <i>(Frankliniella occidentalis)</i>	SOGLIA PER LANCI IN SERRA Presenza - impiegare trappole cromotropiche (azzurre o gialle) per il monitoraggio (una ogni 50mq) INTERVENTI BIOLOGICI <i>Orius laevigatus</i> : 2-3 predatori per metro quadro ripartiti in più lanci INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi individui	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Orius laevigatus</i> Acrinatrina(1) Azadiractina A Spinosad (2)	E' importante limitare il più possibile gli interventi chimici al fine di permettere l'insediamento delle popolazioni selvatiche di <i>Orius</i> spp. e di altri eventuali predatori che possono essere determinanti nel contenimento del tripide. (1) Al massimo 1 intervento (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tignola del pomodoro <i>(Tuta absoluta)</i>	INTERVENTI BIOTECNICI: Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita. INTERVENTI BIOLOGICI: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.) SOGLIA DI INTERVENTO Presenza del fitofago INTERVENTI CHIMICI: - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza	Azadiractina (1) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum;</i> <i>Bemisia tabaci)</i>	SOGLIA PER LANCI IN SERRA Presenza INTERVENTI BIOLOGICI - <i>Encarsia formosa</i> : 12-20 pupari per metro quadro ripartiti in almeno 4 lanci settimanali - <i>Macrolophus caliginosus</i> 2-3 predatori per metro quadro - <i>Eretmocerus mundus</i> : 8-16 pupari per metro quadro ripartiti in almeno 4 lanci settimanali INTERVENTI CHIMICI In coltura protetta e in pieno campo Soglia di intervento 10 stadi giovanili/foglia	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> <i>Eretmocerus mundus</i> <i>Ambliseius swirskii</i> Piretrine naturali Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Thiacloprid (1) Acetamiprid (4) Pimetrozine (2) Pyriproxyfen (3) Azadiractina A	Nel caso di lanci l'effettuazione di interventi chimici va opportunamente distanziata (1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità nei limiti previsti per i neonicotinoidi (2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (3) Solo in serra per un massimo di 1 intervento all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno
Minatrice fogliare <i>(Lyriomiza huidobrensis,</i> <i>L. trifolii)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza Intervenire solo in presenza di mine ai primi stadi di sviluppo	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina A Spinosad (1) Acetamiprid (2)	Ammesso un unico trattamento chimico e solo in serra (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità nel limite dei neonicotinoidi

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	SOGLIA PER LANCI IN SERRA Presenza INTERVENTI BIOLOGICI <i>Phytoseiulus persimilis</i> introdurre con lanci ripetuti 12-16 predatori/mq INTERVENTI CHIMICI Presenza di focolai di infestazione con inizio di foglie decolorate	<i>Beauveria bassiana</i> Fitoseidi <i>(Phytoseiulus persimilis e Amblyseius californicus)</i> Fenpiroximate Bifenazate Fenazaquin (1) Abamectina (1) Tebufenpirad Exitiazox Etoxazole (1)	Nel caso di lanci l'effettuazione di interventi chimici va opportunamente distanziata Al massimo 2 interventi l'anno contro questa avversità (1) Prodotti in alternativa tra loro per un massimo di 1 intervento
Afidi Nottue Elateridi	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

M E L O N E

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - Distruggere i residui delle colture precedenti infette - Favorire l'areggiamento delle piante coltivate in ambienti confinanti - Limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati solo in caso le condizioni climatiche sono favorevoli. In serra non sono necessari interventi chimici	Composti rameici Cimoxanil (1) Fenamidone (2) Famoxadone (2) Azoxystrobin (2) Metalaxil- M (3) Metalaxil (3) Dimetomorf (4) Iprovalicarb (4) Mandipropamide (4) Cyazofamide (5) Fosetil Al Propamocarb	(1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi l'anno con fenilammidi (4) Con prodotti CAA al massimo 4 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno
Mal bianco <i>(Erysiphe cichoracearum)</i> <i>(Sphaerotheca fuliginea)</i>	INTERVENTI CHIMICI Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi ripetendo il trattamento ad intervalli variabili da 7 a 10 giorni in relazione all'andamento stagionale e alla persistenza del principio attivo.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptyldinocap (3) Quinoxifen (4) Ciflufenamid (5) <i>IBE (1)</i> *(vedi nota)	(1) Non effettuare più di 3 trattamenti con IBE (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità; prodotti in alternativa fra loro. (3) Al massimo 2 interventi l'anno (4) Al massimo 3 interventi l'anno (5) Al massimo 2 interventi l'anno
Cancro gommoso <i>(Didymella bryoniae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - impiego di seme sano - Impiegare varietà resistenti o tolleranti a questa malattia INTERVENTI CHIMICI Intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità

* IBE ammessi : Bubirimate, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tracheomicosi <i>(Fusarium oxysporum f.sp. melonis/ cucumerinum/ niveum)</i> <i>(Verticillium spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • ricorso a varietà resistenti • innesto su specie erbacee resistenti • trapianto delle piantine allevate in vasetto di torba per evitare che si producano lesioni sull'apparato radicale	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Sclerotinia <i>(Sclerotinia spp)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • arieggiamento dei tunnel • limitare le irrigazioni • eliminare le piante ammalate • evitare se possibile lesioni alle piante INTERVENTI BIOLOGICI Intervenire prima e dopo il trapianto	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Trichoderma spp.</i>	
VIROSI (CMV,ZYMV,WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione di virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare la erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambe.
FITOFAGI Tripidi <i>(Frankliniella occidentalis, Thrips tabaci, Heliothrips haemorrhoidales)</i>	INTERVENTI BIOLOGICI Installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa dei primi adulti effettuare uno o più lanci (3-4) di Orius con 1-2 individui/mq.	<i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius spp.</i> Spinosad (1) Azadiractina	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Afidi <i>(Aphis gossypii, A. frangulae)</i> <i>(Myzus persicae)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO • 50 % delle piante infestate da <i>Aphis</i> • 10 % delle piante infestate da <i>Myzus</i> • In caso di presenza di piante virosate abbassare la soglia all'1% Dove è possibile effettuare la lotta biologica con lanci di Crisope o <i>Aphidoletes</i>.	<i>Aphidoletes aphidimiza</i> <i>Chrysoperla carnea</i> <i>Beauveria bassiana</i> Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (5) Zeta-cipermetrina (2) Azadiractina Flonicamid (3) Etofenprox (4) Fluvalinate (4) Spirotetramat (6)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno principi attivi in alternativa fra loro (2) Al massimo 2 interventi all'anno; principi attivi in alternativa fra loro (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa ai piretroidi (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Dove è possibile effettuare lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda - predatori di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori / mq. INTERVENTI CHIMICI 1) In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate. 2) In concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi.	<i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius andersoni</i> Clofentezine Exitiazox Fenazaquin Abamectina Tebufenpirad Etoxazole	Al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità
Minatori fogliari <i>(Liriomyza trifolii)</i>	INTERVENTO BIOLOGICO Istallare trappole cromotropiche. Alle prime catture o alla comparsa delle prime mine fogliari effettuare lanci con <i>Dyglifus isaea</i> 0,1-0,2 individui/mq in uno o due lanci. INTERVENTO CHIMICO . Soglia: 2-3 mine per foglia	<i>Dygliphus isaea</i> Spinosad (1) Azadiractina	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis harmigera</i> <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Spodoptera esigua</i>)	INTERVENTI CHIMICI Presenza generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambdacialotrina (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3) Clorantraniliprole (4)	(1) Tra Etofenprox e Fluvalinate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari • eliminare le infestanti dentro e fuori la serra • usare reti di protezione • limitare le concimazioni azotate INTERVENTI BIOLOGICI • Controllare gli apici vegetativi e alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i> INTERVENTI CHIMICI • In serra va effettuato solo in caso di mancato controllo biologico • In pieno campo va eseguito in presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	<i>Encarsia formosa</i> <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Etofenprox (1) Imidacloprid (2) Acetamiprid (5) Thiamethoxam (2) Thiacloprid (2) Flonicamid (3) Pyriproxifen (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa ai piretroidi (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro (3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno Ammesso solo in coltura protetta (5) Al massimo 2 interventi all'anno
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in modo localizzato al trapianto ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza.	Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina (1)	In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura. Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve. (1) Da applicare solo al terreno prima o al momento del trapianto lungo la fila.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
NEMATODI <i>(Meloidogyne spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (2) INTERVENTI FISICI: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni		Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate (2) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Afidi Nottue Elateridi	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

P A T A T A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Phytophthora infestans)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • impiego di tuberi-seme sani • scelta di varietà poco suscettibili • Equilibrare le concimazione specialmente quelle azotate • eliminazione dei tuberi e delle piante infette rimaste nel terreno dopo la raccolta INTERVENTI CHIMICI • Al verificarsi delle condizioni favorevoli all'infezione (piogge, nebbie, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25°C) effettuare un primo trattamento • Successivamente se le condizioni favorevoli al fungo persistono effettuare ulteriori applicazioni adottando un turno di 6-10 giorni, in relazione alla persistenza dei prodotti impiegati. In caso contrario, seguire l'evoluzione della malattia sulla base di parametri climatici	Composti rameici Cimoxanil (1) Ditianon Dimetomorf (3) Iprovalicarb (3) Mandipropamide (3) Pyraclostrobin(5) + Dimetomorf (3) Zoxamide (4) Cyazofamide (4) Fluopicolide (6) Famoxadone(5) Dodina Propamocarb (7) Fosetil –Al Fluazinam <i>FENILAMMIDI</i> (2) Benalaxil Metalaxil Benalaxil-M Metalaxil- M	(1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi (3) Max 4 trattamenti all'anno complessivamente per i CAA indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa tra loro (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Al massimo 3 interventi all'anno
Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di tuberi-seme sani • Ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni • Ricorso al pre-germogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento • Eliminare e distruggere le piante infette INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati sui tuberi in presenza di croste nere al fine di evitare la diffusione della malattia.	Tolclofos-metil (1) Pencicuron (1)	(1) Autorizzati solo per la concia dei tuberi

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Alternariosi (<i>Alternaria solani</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Ampie rotazioni • Impiego di tuberi-seme sani INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati sono in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro malattia.	Composti rameici Pyraclostrobin (1)+ Dimetomorf (2) Difenconazolo (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Max 4 trattamenti all'anno complessivamente per i CAA (3) Al massimo 3 interventi all'anno
Marciume secco (<i>Fusarium solani</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di tuberi-seme sani • Usare tutte le precauzioni onde evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta • Non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti		
Cancrena secca (<i>Phoma exigua</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di tuberi-seme sani • Limitare le lesioni al tubero • Distruzione tempestiva dei residui contaminati • Nelle zone ad alto rischio è buona norma ricorrere a varietà poco suscettibili		
VIROSI (PVX, PVY, PLRV)	• Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale) • Anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori • Eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti • Eliminazione delle piante spontanee • Eliminare e distruggere piante con sospetta presenza di virosi • Rotazioni colturali		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Dorifora <i>(Leptinotarsa decemlineata)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO Infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>(var. tenebrionis e var. Kurstaki EG 2424)</i> (1) Azadiractina Imidacloprid (2) Acetamiprid (2)(6) Thiamethoxan (2) Clotiadinim (2) Nuvaluron Metaflumizone (3) Spinosad (4) Fosmet (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Da impiegare, preferibilmente, contro larve giovani (2) Al massimo 1 intervento all'anno prodotti in alternativa fra loro (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi all'anno
Tignola <i>(Phthorimaea operculella)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare tuberi sani per la semina • Impiegare varietà precoci a tuberificazione profonda • favorire semine anticipate • effettuare frequenti rincalzature • raccogliere precocemente • distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali • Trasportare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione • proteggere le aperture dei locali di conservazione • disinfestare i locali di conservazione • tenere la Temperatura dei magazzini al di sotto dei 10 °C	<i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina (1) Fosmet (2) Spinosad (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	SOGLIA: Presenza diffusa delle prime larve giovani	Alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Cipermetrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli Elateridi INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati solo in caso di accertata presenza nell'annata precedente (autunno) distribuendo i principi attivi al momento della semina	Teflutrin (1) (3) Thiamethoxan (2) (3) Etoprofos (3)	(1) Impiegabile anche alla rincalzatura (2) Impiegabile come conciante dei tuberi (3) Da impiegare alla semina
Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>) (<i>Aphis fabae</i> ecc.,	SOGLIA DI INTERVENTO Infestazione generalizzata	Piretrine naturali Azadiractina Imidacloprid (1) Acetamiprid (1)(2) Thiamethoxan (1) Clotiadinim (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro (2) Al massimo 2 interventi all'anno
NEMATODI (<i>Globodera rostochiensis</i>) (<i>Globodera pallida</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose composite, liliacee, ombrellifere). • Non coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti) • Uso di varietà di patata resistenti al biotipo Ro1 di <i>G. rostochiensis</i> Gli interventi chimici in pieno campo vanno giustificati per comprovata necessità con analisi di laboratori e autorizzati da parte di un tecnico impegnato nei programmi di assistenza tecnica	Fosthiazate (1) Fenamifos (1) Oxamyl (2)	(1) Al massimo 1 intervento ad anni alterni (2) In alternativa con altri nematocidi I trattamenti sono consentiti nelle zone dove è stata accertata la presenza di Globodera spp. E secondo le indicazioni dei bollettini fitosanitari

P E P E R O N E

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cancrena pedale <i>(Phytophthora capsici)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - impiego di seme sano - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - disinfettare i terricci per semenzai con mezzi fisici o chimici ricorrendo a fungicidi che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione - utilizzo di varietà resistenti - innesto di cv sensibili su portinnesti resistenti INTERVENTI CHIMICI - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi con trattamenti localizzati alla base del fusto - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo	<i>Trichoderma</i> spp Prodotti rameici Propamocarb Benalaxil (1) Metalaxil-M (1)	(1) Al massimo 1 intervento con fenilammidi.
Oidio <i>(Leveillula taurica)</i>	Interventi chimici Alla comparsa dei primi sintomi	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Azoxystrobin (1) Triadimenol (2) Penconazolo (2) Miclobutanil (2) Tetraconazolo (2) Tebuconazolo (2) Boscalid + Pyraclostrobin (1) Bupirimate (3) Ciflufenamid (4)	(1) Con strobilurine al massimo 2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con gli IBE al massimo 2 trattamenti all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: • assicurare un'adeguata aerazione degli ambienti protetti; • allontanare e distruggere gli organi colpiti; • limitare le concimazioni azotate; • evitare l'irrigazione sopra chioma. Chimico: • intervenire ai primi sintomi, esclusivamente laddove negli anni precedenti sono state registrate forti infestazioni non controllate con il mezzo agronomico.	<i>Bacillus subtilis</i> Fludioxonil + Cyprodinil Pirimetanil Boscalid + Pyrasclostrobin (1)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Con strobilurine al massimo 2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris</i> <i>pv. Vesicatoria</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - impiego di seme sano - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta che non va però interrata	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV,PVY,TMV, ToMV)	INTERVENTI PREVENTIVI - Utilizzare materiale certificato virus esente - Intervenire con tempestività sul controllo dei vettori (afidi e tripidi) - Evitare il reimpianto in caso di infezioni accertata per più anni		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Piralide <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	SOGLIA Presenza INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare la copertura delle serre con reti e lasciarla per tutto il ciclo colturale. • Disporre le trappole a feromoni per verificare l'introduzione accidentali dell'adulto, comparandole con altre poste all'esterno • E' importante eliminare le bacche con i fori. INTERVENTI CHIMICI • In assenza di rete o in pieno campo è necessario installare le trappole a feromone ed intervenire ➤ sulla prima generazione quando aumenta il numero di individui catturati; ➤ sulla seconda generazione eseguire trattamenti cautelativi subito dopo le prime catture.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) Etofenprox (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3) Imidacloprid + Ciflutrin (4) Metaflumizone (5) Emamectina benzoato (6)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in serra (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Afidi <i>(Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae, Aphis gossypii)</i>	SOGLIA PER LANCI IN SERRA Presenza INTERVENTI BIOLOGICI <i>Chrysoperla carnea</i> 10-30 larve per metro quadro in uno o più lanci <i>Aphidius colemani</i> 4-8 individui per metro quadro in 4-6 lanci a cadenza settimanale INTERVENTI CHIMICI Presenza generalizzata con colonie in accrescimento	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> Azadiractina Piretro naturale Imidacloprid (1) Thiamethoxan (1) Acetamiprid (2) Pirimicarb Spirotetramat (3)	(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 intervento indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi (<i>Bemisia tabaci</i>)	SOGLIA PER LANCI IN SERRA Presenza INTERVENTI BIOLOGICI <i>Eretmocerus mundus</i>: 8-16 pupari per metro quadro ripartiti in almeno 4 lanci a cadenza settimanale	<i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus mundus</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Encarsia Formosa</i> <i>Macrolophus caliginous</i> Azadiractina Piretrine naturali Thiamethoxan (1) Acetamiprid (4) Thiacloprid (1) Pymetrozine (2) Pyriproxyfen (3)	(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno e solo in coltura protetta (4) Al massimo 2 interventi all'anno
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	SOGLIA PER LANCI IN SERRA Presenza - impiegare trappole cromotropiche (azzurre o gialle) per il monitoraggio (una ogni 50mq) INTERVENTI BIOLOGICI <i>Orius laevigatus</i>: 1-2 predatori per metro quadro distribuiti in più lanci	<i>Orius laevigatus</i> <i>Orius majusculus</i> <i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius swirskii</i> Azadiractina Acrinatrina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	SOGLIA PER LANCI IN SERRA Presenza INTERVENTI BIOLOGICI <i>Phytoseiulus persimilis</i> introdurre con lanci ripetuti 8-12 predatori/mq distanziare il lancio almeno 4 giorni dai trattamenti aficidi INTERVENTI CHIMICI Localizzare gli interventi sui focolai	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius californicus</i> (1) Exitiazox Fenazaquin Fenpiroximate Bifenazate Tebufenpirad Abamectina	Al massimo 1 intervento all'anno contro tale avversità (1) 4-10 individui / mq

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lepidotteri nottuidi <i>(Autographa gamma)</i> <i>Mamestra brassicae</i> <i>Spodoptera littoralis</i> <i>Udea ferruginalis ecc.)</i>	INTERVENTI CHIMICI Gli interventi sono generalmente occasionali e vanno comunque effettuati contro le larve giovani	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Indoxacarb (1) Spinosad (2) Lambda cialotrina (3) Metaflumizone (4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Al massimo 4 interventi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno prodotti in alternativa fra loro (4) Ammesso solo su <i>Spodoptera</i>, al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in serra (5) Ammesso solo su <i>Spodoptera</i>, al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi all'anno
Tignola del pomodoro <i>(Tuta absoluta)</i>	INTERVENTI BIOTECNICI: Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita. INTERVENTI BIOLOGICI: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.) SOGLIA DI INTERVENTO Presenza del fitofago INTERVENTI CHIMICI: - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza	Azadiractina (1) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Chlorantraniliprole (5)	(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI: Intervenire in modo localizzato lungo la fila	Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità
Afidi Nottue Elateridi	INTERVENTI CHIMICI - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

P I S E L L O

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora e Antracnosi <i>(Peronospora pisi)</i> <i>(Ascochyta spp)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • impiego di varietà resistenti • ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato • ampie rotazioni colturali INTERVENTI CHIMICI Intervenire in caso di attacchi precoci con 2-3 interventi distanziati di 7-8 giorni	Prodotti rameici Cimoxanil (1) Ditanon Azoxistrobin (2)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.
Fusariosi <i>(Fusarium oxysporum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI: • impiego di varietà resistenti • ricorso a seme conciato		
Mal bianco <i>(Erysiphe polygoni)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Impiego di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI Si giustificano solo in caso di attacchi elevati	Zolfo Azoxistrobin (1) Penconazolo (2) Ciproconazolo (2)	(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi e solo con formulazioni non Xn
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas syringae pv. pisi)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • impiego di seme controllato • ampie rotazioni colturali • concimazioni azotate e potassiche equilibrate • eliminazione delle vegetazione infetta, che comunque non va interrata	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afide verde e Afide nero <i>(Acyrthosiphon pisum)</i> <i>(Aphis fabae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazione diffusa in accrescimento	Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambda cialotrina (1) Cipermetrina(1) Fluvalinate (1)	Al massimo 1 intervento l'anno contro questa avversità (1) I Piretroidi sono impiegabili al massimo 1 volta l'anno indipendentemente dall'avversità
Mamestra <i>(Mamestra brassicae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazione diffusa	Cipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambda cialotrina (1) Spinosad (2)	(1) I Piretroidi sono impiegabili al massimo 1 volta l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno

POMODORO IN PIENO CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Phytophthora infestans)</i>	INTERVENTI CHIMICI Al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto In condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata	Composti rameici Dodina Fosetil Al Ditanon Metalaxil (1) Metalaxil-M (1) Benalaxil (1) Cimoxanil (2) Cyazofamide (2) Azoxystrobin (3) (4) Pyraclostrobin (4) Propamocarb (5) Iprovalicarb (6) Dimetomorf (6) Mandipropamide (6) Zoxamide (7) Metiram (8) Propineb (9) Famoxadone (4)	E' consigliabile non impiegare i composti rameici nella fase di piena fioritura. (1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Indipendentemente dall'avversità tali prodotti (QoI) non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (9) Nei limiti previsti per i ditiocarbammati
Marciumi del colletto <i>(Pythium spp.</i> <i>Phytophthora spp)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - impiego di seme sano; - adottare ampie rotazioni; - ridurre eccessi di umidità; - preferire metodi d'irrigazione a goccia.	Propamocarb (1)	(1) Soltanto formulati autorizzati per trattamenti fogliari in pieno campo. Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Marciumi radicali <i>(Pyrenochaeta lycopersici)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - scelte di varietà resistenti; - ampie rotazioni; - eliminazione delle piante malate.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Alternariosi <i>(Alternaria alternata)</i> <i>(Alternaria porri f.sp. solani)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di seme sano; • Ampie rotazioni colturali; • Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. INTERVENTI CHIMICI Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni.	Composti rameici Azoxystrobin (1) (2) Pyraclostrobin (2) + Metiram (5) Difenconazolo (3) Zoxamide (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno anno (3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno con IBE (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Septoriosi <i>(Septoria lycopersici)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di seme sano; • Ampie rotazioni colturali; • Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. INTERVENTI CHIMICI Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni.	Composti rameici Pyraclostrobin (1) + Metiram (4) Difenconazolo (2) Zoxamide (3)	(1) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno anno (2) Indipendentemente dall'avversità. Al massimo 3 interventi all'anno con IBE. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tracheomicosi <i>(Fusarium oxysporum f.sp. lycopersici)</i> <i>(Verticillium dahliae)</i> <i>(Verticillium albo-atrum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Distruggere i residui della vegetazione infetta. • Effettuare lunghe rotazioni (almeno 4 anni) con qualsiasi coltura nel caso di tracheofusariosi, con colture non suscettibili (graminacee) nel caso di tracheovorticilliosi. • Impiego di cultivar tolleranti o resistenti.		
Cladosporiosi <i>(Cladosporium fulvia fulvum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - adottare ampie rotazioni; - ridurre eccessi di umidità; - preferire metodi d'irrigazione a goccia. INTERVENTI CHIMICI - intervenire in presenza di sintomi; la malattia provoca danni economici soltanto eccezionalmente.	Composti rameici Boscalid (1) + Pyraclostrobin (2) Ciproconazolo (3)	In genere è controllata dai trattamenti antiperonosporici. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno (3) Con IBE al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità Ammesse solo formulazioni non Xn
MUFFA GRIGIA (Botrytis cinerea)	Interventi agronomici: - ridurre eccessi di umidità - preferire metodi d'irrigazione a goccia		L'uso di sostanze attive di sintesi è consentito solo in caso di eventi grandinosi In tali casi a prescindere dalla limitazione delle singole sostanze attive è possibile intervenire con s.a. inserite per altre avversità con efficacia nei confronti della <i>B.cinerea</i>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oidio <i>(Leveillula taurica)</i>	INTERVENTI CHIMICI Le condizioni ottimali per l'infezione si verificano soprattutto in primavera con temperature superiori a 20 °C ed elevata umidità. Non essendo una malattia molto diffusa intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi ripetendolo se le condizioni sono favorevoli al fungo dopo 8-10 giorni.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo Azoxystrobin (1) (2) Ciproconazolo (3) (6) Difenconazolo (3) Penconazolo (3) Tetraconazolo(3) Tebuconazolo (3) Miclobutanil (3) Triadimenol (3) Boscalid+Pyraclostrobin(1)) Pyraclostrobin (1) + Metiram (4)(5) Bupirimate Ciflufenamid (7)	Limitazione sull'avversità: Max 2 interventi Per i trapianti tardivi effettuati dopo la prima decade di maggio al massimo 3 interventi (1) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Con IBE al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità (4) Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta (5) L'applicazione di tale formulato è consigliato solo in caso di contemporanea presenza di oidio e peronospora (6) Ammesse solo formulazioni non Xn (7) Al massimo 2 interventi all'anno
BATTERIOSI Maculatura batterica <i>(Xanthomonas campestris pv. vesicatoria)</i> Picchiattatura batterica <i>(Pseudomonas syringae pv. tomato)</i> Cancro Batterico <i>(Clavibacter miciganensis sp. miciganensis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiegare seme sano • Impiegare piantine sane • Evitare eccessi di umidità e metodi di irrigazione ad aspersione. • Effettuare rotazioni di almeno 2-3 anni. • Eliminare erbe infestanti INTERVENTI CHIMICI Dopo la comparsa dei primi sintomi intervenire chimicamente ogni 7-10 giorni fino alla fioritura.	Prodotti rameici Acibenzolar-s-metil (1) <i>Bacillus subtilis</i>	I patogeni si conservano nel terreno sui residui colturali infetti, pertanto è consigliabile bruciare tali residui. (1) Da utilizzare prima della comparsa dei sintomi

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOPLASMI STOLBUR (Virescenza ipertrofica)	INTERVENTI AGRONOMICI • eliminare le piante infette • ampie rotazioni • lotta ai vettori (cicaline) • accurato controllo delle infestanti		
VIROSI (CMV, ToMV, PVY, TSWV)	INTERVENTI AGRONOMICI I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive: • Impiego di piantine certificate virus esenti o virus controllate per il trapianto; • Accurato controllo delle erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (da effettuare con pirodiserbo o sfalcio). • Nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza dei vettori (Afidi - Tripidi) per un tempestivo controllo di essi.		
FITOFAGI Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Uso di varietà tolleranti o resistenti al TsWV INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di infestazione	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Orius levigatus</i> Azadiractina Acetamiprid (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Afidi <i>(Myzus persicae)</i> <i>(Macrosiphum euphorbiae)</i>	SOGLIA DI INTERVENTO Nelle zone ad alto rischio per le virosi la soglia di intervento è rappresentata dalla sola presenza delle prime colonie. Nelle zone a basso rischio per le virosi si può attendere che il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento.	Azadiractina Piretrine naturali Pirimicarb Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Fluvalinate (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Zeta-cipermerina (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Acetamiprid (2) (5) Flonicamid (3) Etofenprox (4)	Si consiglia di controllare accuratamente la coltura subito dopo il trapianto per evitare la trasmissione di virus. L'impiego di olio minerale (da solo o in miscela) determina una azione repellente nei confronti degli afidi. (1) Al massimo 2 interventi l'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Prodotti in alternativa tra loro per un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa ai piretroidi (5) Al massimo 2 interventi all'anno
Mosca minatrice <i>(Liriomyza trifolii)</i> <i>Liriomyza huidobrensis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - allontanare e distruggere i resti della vegetazione dopo la raccolta INTERVENTI CHIMICI intervenire solo in caso di infestazione diffusa e tale a compromettere la produzione. Porre l'attenzione sul pelato	Azadiractina Spinosad (1) Acetamiprid (2)	Valutare con attenzione la presenza di tale dittero al fine di evitare la confusione con la <i>Tuta absoluta</i> ed effettuare interventi non idonei al controllo. Al massimo 2 interventi per questa avversità (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Prodotto in alternativa con Imidacloprid e Thiamethoxam per un massimo di 2 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura. Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve INTERVENTI CHIMICI Intervenire in modo localizzato al trapianto ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza.	Teflutrin Clorpirifos etile Zeta-cipermetrina	Prodotti da utilizzare solo in formulazione granulare da distribuire al terreno
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i>) (<i>Agrotis segetum</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO 1 larva ogni 5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento in 4 punti, su piante all'inizio dello sviluppo	Piretro naturale Alfametrina o (Alfacipermetrina) (1) Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Clorpirifos (3)	Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dalla avversità (2) Utilizzato in formulazione granulare non va conteggiato nel numero delle limitazione dei piretroidi E' autorizzato l'uso fino al 30 maggio 2010 (3) Al massimo 1 interventi indipendentemente dalla avversità
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	INTERVENTI CHIMICI Nelle aree a forte rischio di virosi intervenire all'inizio delle infestazioni Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	Azadiractina Piretro naturale Ciflutrin (1) Zetacipermetrina (1) Acetamiprid (4) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Flonicamid (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno con Neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue fogliari carpofaghe (<i>Helicoverpa</i> (= <i>Heliothis</i>) <i>armigera</i>) (<i>Plusia gamma</i>) (<i>Spodoptera</i> spp)	SOGLIA DI INTERVENTO Intervenire alla presenza delle prime larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Alfamestrina o Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Deltamestrina (1) Ciflutrin (1) Lambda cialotrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Clorpirifos metile (2) Spinosad (3) Emamectina (3) Metaflumizone (4) Indoxacarb (5) Clorantraniliprole (6)	Si consiglia di impiegare le trappole a feromoni per una esatta indicazione della presenza degli adulti e la nascita delle larve (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dalla avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi all'anno
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	INTERVENTI CHIMICI Nelle aree a forte rischio di virosi intervenire all'inizio delle infestazioni Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	Azadiractina Piretro naturale Ciflutrin (1) Zetacipermetrina (1) Acetamiprid (4) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Flonicamid (3)	(5) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 1 intervento all'anno con Neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)	INTERVENTI BIOTECNICI Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita. INTERVENTI BIOLOGICI Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.) SOGLIA DI INTERVENTO Presenza del fitofago INTERVENTI CHIMICI - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i> Azadiractina (1) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Metaflumizone (4) Emamectina (2) Chlorantraniliprole (2)	(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO Infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>tenebrionis</i>(1) Chlorantraniliprole (2)	(1) Da impiegare contro larve giovani (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza diffusa E' bene alternare le diverse sostanze attive con diverso meccanismo d'azione al fine di attenuare fenomeni di resistenza (ad esempio il Clofentezine in alternativa con gli altri acaricidi)	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Exitiazox Etoxazole Fenazaquin (1) Abamectina (2) Fenpiroximate Bifenazate Tebufenpirad Clofentezine Bifenazate	Al massimo 2 interventi per tale avversità Per i trapianti tardivi effettuati dopo la prima decade di maggio al massimo 3 interventi (1) Al massimo 1 intervento (2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Cimice verde (<i>Nezara viridula</i>)	Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una presenza diffusa e significativa di cimici	Piretro naturale	Limitare il trattamento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti.
Afidi Elateridi	INTERVENTI CHIMICI - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare varietà e tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) INTERVENTI FISICI: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni		Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.

P O R R O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora schleideni)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • curare un accurato drenaggio del terreno; • limitare le concimazioni azotate; • ridurre le irrigazioni; • impiego di bulbi sani; • distruggere i residui colturali infetti; INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di condizioni climatiche predisponenti (piogge persistenti o elevata umidità)	Prodotti rameici Cimoxanil (1) Azoxystrobin (2) Propamocarb	(1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Ruggine <i>(Puccinia porri)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • scegliere le varietà evitando quelle a maturità tardiva • effettuare lunghe rotazioni • distruggere i residui colturali INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime pustole o preventivamente solo su piante in vivaio o colture porta-seme	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Muffa grigia <i>(Botrytis squamosa)</i> <i>(Botrytis allii)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare gli eccessi di umidità • Evitare gli eccessi di concimazione azotata INTERVENTI CHIMICI • Intervenire alla comparsa dei primi sintomi • ripetere il trattamento al persistere delle condizioni climatiche favorevoli	Prodotti rameici Dicloran	
Septoria		Prodotti rameici	

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Mosca dei bulbi <i>(Delia antiqua)</i> <i>(Delia platura)</i>	INTERVENTI CHIMICI • intervenire ai primi danni	Piretrine naturali Deltametrina (1) Spinosad (2) Azadiractina	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripide <i>(Thrips tabaci)</i>	INTERVENTI CHIMICI • intervenire con una infestazione media di 15-20 individui/pianta	Lambda-cialotrina (1) Azadiractina Deltametrina (1) Spinosad (2)	Contro questa avversità al massimo 2 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI • Utilizzare piante esca per il rilevamento delle prime infestazioni • intervenire in presenza di larve nel terreno e in relazione agli attacchi dell'annata precedente • effettuare interventi localizzati	Deltametrina (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare lunghe rotazioni		
NEMATODI <i>(Ditylenchus dipsaci)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • ricorrere a seme o piantine sane		

PREZZEMOLO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Septoriosi <i>(Septoria petroselini)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - effettuare avvicendamenti ampi (almeno 2 anni) - utilizzare varietà tolleranti - utilizzare seme sano o conciato - allontanare i residui colturali infetti INTERVENTI CHIMICI: - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia o ai primi sintomi (elevata umidità e prolungata bagnatura fogliare); - dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 7 - 10 gg. in relazione all'andamento climatico	Azoxystrobin (1) Prodotti rameici	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Peronospora <i>(Phytophthora parassitica)</i>		Composti del rame Azoxistrobin (1) Metalaxil-M (2) Propamocarb	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Mal bianco <i>(Erysiphe umbrelliferarum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI: - utilizzare varietà tolleranti INTERVENTI CHIMICI: - intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo	
Alternariosi <i>(Alternaria radicina var. petroselini)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI: - evitare elevate densità d'impianto - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano INTERVENTI CHIMICI: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Metalaxyl M (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità, non ammesso in coltura protetta

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>sclerotinia minor</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto - evitare elevate densità d'impianto INTERVENTI CHIMICI: - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma</i> spp Prodotti a base di micorrize Boscalid + Pyraclostrobin (1) Fenhexamide (2)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	INTERVENTI AGRONOMICI: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi INTERVENTI CHIMICI: - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma</i> spp Propamocarb	
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere le piante malate - ricorrere alla solarizzazione	<i>Trichoderma</i> spp	
Batteriosi (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> , <i>Pseudomonas marginalis</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - concimazioni azotate equilibrate - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici INTERVENTI CHIMICI: - effettuare interventi prima della chiusura del cespo	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV, CEMV, RLV)	INTERVENTI AGRONOMICI: - utilizzare piante sane - eliminare le piantine virosate - eliminare le ombrellifere spontanee (cemv) - effettuare ampie rotazioni colturali - per queste virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico B del cetriolo e virus del mosaico del sedano) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi		
FITOFAGI Mosca del sedano (<i>Philophylla heraclei</i>)	INTERVENTI CHIMICI: - non sono ammessi interventi chimici		
Lepidotteri (<i>Udea ferrugalis</i>)	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Azadiractina	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Mosca minatrice (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	INTERVENTI BIOLOGICI: introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq INTERVENTI CHIMICI: - in presenza di punture di alimentazione e/o ovideposizione	<i>Diglyphus isaea</i> Spinosad (1) Azadiractina	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio (1) Al massimo 3 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari (<i>Mamestra spp.</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Heliotis armigera</i>)	INTERVENTI CHIMICI: In caso di presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Azadiractina Etofenprox (2) Deltametrina (2)(3) Clorantraniliprole + Lambdacialotrina)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo prodotti in alternativa (3) Al massimo 1 intervento all'anno (4) Non ammessi su <i>Mamestra spp</i> .
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	Azadiractina	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>dysaphis spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI: - in presenza di infestazione	Piretro naturale Azadiractina Imidacloprid (1) Acetamiprid (1)(2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro (2) Al massimo 2 interventi all'anno
Limacce e lumache (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	Metaldeide esca Fosfato ferrico	
Nematodi galligeni (<i>Meloydogyne spp.</i>) Nematodi fogliari (<i>Ditlylenchus dipsaci</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare ampi avvicendamenti - impiegare piante sane - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) INTERVENTI FISICI: - solarizzare il terreno con telo di p.e. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni		(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.

R A D I C C H I O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Alternaria (<i>Alternaria porrii</i> f.sp. <i>cichorii</i>)	INTERVENTI CHIMICI alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	Conciare il seme di produzione aziendale
Cercosporiosi (<i>Cercospora longissima</i>)	INTERVENTI CHIMICI alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - ampie rotazioni - ampi sestri di impianto maggiori - uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Iprovalicarb (3) Propamocarb + Fosetil Al (4)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale non ammesso in coltura protetta (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>) (<i>Sclerotinia minor</i>) (<i>Botrytis cinerea</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare varietà poco suscettibili • Eliminare le piante ammalate • Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • Ricorrere alla solarizzazione INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	<i>Trichoderma</i> spp. <i>Coniothyrium minitum</i> (4) <i>Bacillus subtilis</i> (4) Cyprodinil + Fludioxonil (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Fenexamid Tolclofos-metil (3)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale (1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo, 2 all'anno in coltura protetta indipendentemente dall'avversità (4) Autorizzato solo su <i>Sclerotinia</i>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Marciume del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - ampi avvicendamenti colturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili INTERVENTI CHIMICI - intervenire alla semina	Tolclofos-metile (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo, 2 all'anno in coltura protetta indipendentemente dall'avversità
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i>) (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate e potassiche equilibrate • Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato. sano (virus-esente)		
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Uroleucon sonchi</i>) (<i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	SOGLIA Presenza. INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta.	<i>Beauveria bassiana</i> Piretrine naturali Deltametrina (1)(4) Zeta-cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1)(3) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) Imidacloprid + Ciflutrin (2) Thiametoxam (2)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale (2) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) Non ammesso in serra (4) Al massimo 3 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i>) (<i>Autographa gamma</i>) (<i>Spodoptera spp</i>) ecc.	INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di infestazione in presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina (1)(4) Lambdacialotrina (1)(5) Zeta-cipermetrina (1) Etofenprox (2) Spinosad (3) Indoxacarb (4) Emamectina (5)(6) Cloranthraniliprole (7)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Non ammesso in serra (6) Ammesso solo su <i>Spodoptera</i> , al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina (1)(3) Etofenprox (2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	INTERVENTI CHIMICI Soglia: presenza	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Acetamiprid (3) Abamectina (1) Lambdacialotrina(4)	(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all' anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ragno rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	INTERVENTI CHIMICI Soglia: 4 - 6 individui per foglia	<i>Beauveria bassiana</i>	
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	INTERVENTI CHIMICI Soglia: presenza	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i>)	INDICAZIONI AGRONOMICHE utilizzare trappole cromotropiche in serra INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazione	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina (2) Acetamiprid (3)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale (3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare lunghe rotazioni		
Chioccioline e limacce (<i>Helix spp</i>) (<i>Cantareus aperta</i>) (<i>Helicella variabilis</i>) (<i>Limax spp.</i>) (<i>Agriolimax spp.</i>).	INTERVENTI CHIMICI Solo in caso di infestazione generalizzata distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato ferrico	
NEMATODI (<i>Meloidogyne spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare larghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. resistenti		
Afidi Nottue Elateridi	INTERVENTI CHIMICI: - immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

R A V A N E L L O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora brassicae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • adottare ampi avvicendamenti colturali • impiegare seme sano • allontanare le piante ammalate INTERVENTI CHIMICI • Intervenire in caso di attacchi precoci	Prodotti rameici	
Alternariosi <i>(Alternaria raphani)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di seme sano • adottare ampi avvicendamenti colturali • allontanare i residui di piante infette INTERVENTI CHIMICI • intervenire in presenza di sintomi	Prodotti rameici	
FITOFAGI Mosca del cavolo <i>(Delia radicum)</i>	INTERVENTI CHIMICI Nelle aziende ove sono ricorrenti gli attacchi del fitofago e per le colture realizzate nei periodi di rischio		
Afidi	SOGLIA Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata	Deltametrina (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta
Nottue	SOGLIA Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata	Lambdacialotrina (1) Clorpirifos metyle (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno Non ammesso in coltura protetta (2) Autorizzato solo in coltura protetta

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	SOGLIA Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino	Piretro naturale Deltametrina (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta
Limacce (<i>Helix spp</i>) (<i>Cantareus aperta</i>) (<i>Helicella variabilis</i>) (<i>Limax spp.</i>) (<i>Agriolimax spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI • trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

RUCOLA IN PIENO CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora brassicae, Bremia luctucae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • ampie rotazioni • distruggere i residui delle colture ammalate • favorire il drenaggio del suolo • distanziare maggiormente le piante • aerare oculatamente serre e tunnel • uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	Prodotti rameici (1) Azoxytobin (2) Mandipropamide (3)(4) Iprovalicarb (3) Metalaxyl-M (5) Propamocarb + Fosetil Al	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 1 trattamento per taglio, fino ad un massimo di 3 interventi l'anno (4) Max 4 trattamenti all'anno complessivamente per i CAA (5) Al massimo 2 interventi per ciclo
Alternaria <i>(Alternaria spp)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di seme sano • adottare ampi avvicendamenti colturali • allontanare i residui di piante infette INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di sintomi	Prodotti rameici	(1) Non effettuare più di 3 trattamenti con IBE (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità; prodotti in alternativa fra loro. (3) Al massimo 2 interventi l'anno (4) Al massimo 3 interventi l'anno
Botrite <i>(Botriotinia fuckeliana, Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • arieggiamento della serra • irrigazione per manichetta • sesti d'impianto non troppo fitti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	Ciprodinil + Fludioxonil (1) Fenexamid Pyraclostrobin (2) (3) + Boscalid Iprodione (4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità (2) Tra Azoxytobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dalle avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Oidium spp</i>)	INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità
Fusarium (<i>Fusarium oxysporum</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • eliminare le piante ammalate • utilizzare varietà poco suscettibili • evitare di lesionare le piante • avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili • ricorrere alla solarizzazione • effettuare pacciamature e prosature alte INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Trichoderma spp</i> Iprodione (1) Pyraclostrobin (2) (3) + Boscalid Ciprodinil + Fludioxonil (4) Fenexamid	(1) Al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalle avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 3 interventi all'anno
Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • eliminare le piante ammalate • utilizzare varietà poco suscettibili • evitare di lesionare le piante • avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili • ricorrere alla solarizzazione • effettuare pacciamature e prosature alte INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Trichoderma harzianum</i> Iprodione (1)	(1) Al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Pythium <i>(Pythium spp.)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • eliminare le piante ammalate • utilizzare varietà poco suscettibili • evitare di lesionare le piante • avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili • ricorrere alla solarizzazione • effettuare pacciamature e prosature alte INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Trichoderma</i> spp Propamocarb + Fosetil Al (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo
FITOFAGI Afidi <i>(Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)</i>	SOGLIA Presenza Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina Deltametrina (1)(5) Bifentrin (1) Fluvalinate (1) Thiamethoxam (2) (4) Imidacloprid (2) (3) Imidacloprid + Ciflutrin (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin (4) Al massimo 4 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno
Altiche <i>(Phyllotreta spp).</i>	SOGLIA Presenza	Deltametrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità, (2) Al massimo 3 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>	INTERVENTI MECCANICI • utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi • esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi INTERVENTI FISICI • utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti SOGLIA Presenza	Piretro naturale Azadiractina Imidacloprid + Ciflutrin (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari <i>(Mamestra brassicae, Phalonidia contractana, Autographa gamma, Spodoptera spp)</i>	INTERVENTI CHIMICI Infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Piretro naturale Deltametrina (1)(6) Bifentrin (1) Etofenprox (2) Imidacloprid + Ciflutrin (2) Spinosad (3) Emamectina benzoato (4) Clorantraniliprole (5)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dalle avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Ammesso solo su Spodoptera, al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Al massimo 3 interventi all'anno
Tentredinidi <i>(Athalia rosae)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire su giovani larve	Deltametrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire su giovani larve	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio - Agosto. SOGLIA Presenza	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale
Liriomiza (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	SOGLIA Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	Abamectina (1) Azadiractina Piretrine Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo culturale (1) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Mosca (<i>Delia radicum</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate	Deltametrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

SCALOGNO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora schleideni)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • uso limitato dei fertilizzanti azotati • accurato drenaggio del terreno • ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili • destinare alla riproduzione solamente bulbi sani • raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora INTERVENTI CHIMICI • i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni di temperatura e umidità risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-10 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico	Prodotti rameici Dodina Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + Dimetomorf	Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. (1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Botrite <i>(Botrytis squamosa)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • uso limitato dei fertilizzanti azotati • accurato drenaggio del terreno • ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili • destinare alla riproduzione solamente bulbi sani	Dodina	
Fusariosi <i>(Fusarium oxysporum f.sp. cepae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni • impiego di semi e bulbi sicuramente sani • ricorso a varietà tolleranti • per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciugati quando vengono immagazzinati		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Batteriosi (<i>Erwinia</i> spp., <i>Pseudomonas</i> spp.)	INTERVENTI AGRONOMICI • effettuare avvicendamenti colturali ampi • evitare di provocare lesioni alle piante • allontanare e distruggere le piante infette • effettuare concimazioni azotate equilibrate • non irrigare per aspersione • non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta • periodicamente non ripuliti dai residui organici • assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, • prima della loro conservazione in magazzino	Prodotti rameici	
FITOFAGI Mosca dei bulbi (<i>Delia antiqua</i>) (<i>Delia platura</i>)	Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni, su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccettabili diradamenti della coltura.		
Afidi (<i>Myzus ascalonicus</i>)	SOGLIA Presenza diffusa su giovani impianti	Piretro naturale	
Tripide (<i>Thrips tabaci</i>)	SOGLIA • intervenire alla presenza	Piretro naturale Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno
Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • ricorrere a seme, bulbi o piantine esenti da nematodi • si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia)		

S C A R O L A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Ampie rotazioni Distruggere i residui delle colture ammalate Distanziare maggiormente le piante Uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	Composti rameici Azoxistrobin (1) Metalaxil M (2) Iprovalicarb (3) Mandipropamide (4) Propamocarb+ fosetil Al (5)	Max 2 interventi per tale avversità (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale (5) Al massimo 2 interventi per ciclo
Marciume basale <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> <i>(Sclerotinia minor)</i> <i>(Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare varietà poco suscettibili • Eliminare le piante ammalate • Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • Ricorrere alla solarizzazione INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Trichoderma spp</i> <i>Coniothijrium minitum</i> Boscalid + Pyraclostrobin (1) Cyprodinil + Fludioxanil (2) Fenexamid	Max 2 interventi per tale avversità, 3 per i cicli lunghi (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi l'anno
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas cichorii)</i> <i>(Erwinia carotovora subsp. Carotovora)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate e potassiche equilibrate • Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato, sano (virus-esente)		
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Uroleucon sonchi</i>) (<i>Acyrtosiphon lactucae</i>) ecc.	SOGLIA Presenza INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta.	Azadiractina Deltametrina (1)(3) Zetacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Imidacloprid (2) Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Imidacloprid + Ciflutrin (2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale (2) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno e 1 per ciclo colturale (3) Al massimo 3 interventi all'anno
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i>) (<i>Autographa gamma</i>) (<i>Spodoptera</i> spp) ecc.	INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di infestazione in presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Deltametrina (1)(2) Lambdacialotrina (1) Indoxacarb (2) Etofenprox (3) Spinosad (4) Emamectina (5) Cloranttriliprole (6)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 1 intervento all'anno (4) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità (5) Ammesso solo su <i>Spodoptera</i> , al massimo 2 interventi all'anno. Non ammesso in coltura protetta (6) Al massimo 2 interventi all'anno
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i>)	INDICAZIONI AGRONOMICHE Utilizzare trappole cromotropiche INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazioni	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina (2) Acetamiprid (3)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare lunghe rotazioni		
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	INTERVENTI CHIMICI Soglia: presenza	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Chioccioline e limacce (<i>Helix spp</i>) (<i>Cantareus aperta</i>) (<i>Helicella variabilis</i>) (<i>Limax spp.</i>) (<i>Agriolimax spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Solo in caso di infestazione generalizzata distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato ferrico	
NEMATODI (<i>Meloidogyne spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare lunghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. resistenti		
Afidi Nottue Elateridi	INTERVENTI CHIMICI: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

S E D A N O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Septoriosi <i>(Septoria apiicola)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • adottare razionali avvicendamenti colturali; • scegliere varietà poco suscettibili; • disinfettare i semenzai • impiego di seme sano; • evitare il transito nell'interno della coltivazione e l'irrigazione per aspersione con le infezioni in atto; INTERVENTI CHIMICI • Intervenire alla comparsa dei primi sintomi e ripetere le applicazioni ad intervalli di 7-10 giorni	Composti rameici Difenconazolo (1) Azoxistrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Cercosporiosi <i>(Cercospora apii)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • adottare razionali avvicendamenti colturali; • disinfettare i semenzai • impiego di seme sano; INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Composti rameici Azoxistrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Alternariosi <i>(Alternaria radicina)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • evitare elevate densità d'impianto • utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano INTERVENTI CHIMICI: • intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Difenoconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	INTERVENTI FISICI • solarizzazione per ridurre la carica dell'inoculo nel terreno INTERVENTI AGRONOMICI • effettuare ampie rotazioni • allontanare le piante infette • evitare ristagni di acqua	<i>Trichoderma</i> spp	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> e <i>S. minor</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare eccessi di azoto; - avvicendamenti con colture poco recettive, quali cereali; - bassa densità di impianto; - moderare le irrigazioni INTERVENTI MICROBIOLOGICI - intervenire solo in caso di accertata presenza	<i>Trichoderma</i> spp	
Oidio (<i>Erysiphe</i> spp.)	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare varietà resistenti o tolleranti alla avversità. INTERVENTI CHIMICI - intervenire solo in caso di gravi attacchi	Zolfo Difenoconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità per un massimo di 4 trattamenti annui
BATTERIOSI (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> , <i>Pseudomonas marginalis</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - concimazioni azotate equilibrate - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici INTERVENTI CHIMICI: - effettuare interventi prima della chiusura del cespo	Prodotti rameici	
VIROSI (CeMV, CMV ecc.)	INTERVENTI AGRONOMICI I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive: - Utilizzare seme sano - Impiego di piantine certificate virus esenti o virus controllate per il trapianto; - Accurato controllo delle erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (da effettuare con pirodiserbo o sfalcio). - Nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza dei vettori (Afdi - Tripidi) per un tempestivo controllo di essi.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Mosca minatrice <i>(Liriomyza trifolii</i> <i>Liriomyza hiudubrensis)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - allontanare e distruggere i resti della vegetazione dopo la raccolta INTERVENTI CHIMICI intervenire in presenza di infestazioni che interessano le foglie centrali utili per la commercializzazione.	<i>Diglyphus isaea</i> Abamectina(1) Azadiractina	L'impiego di tale ausiliario va effettuata su programmi coordinati da tecnici Al massimo 2 interventi per questa avversità (1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Afidi <i>(Dysaphis spp.- Myzus persicae</i> <i>Cavariella aegopodi)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazioni	Deltametrina (1) Lambda cialotrina (1) Pirimicarb	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità
Mosca del sedano <i>(Philophylla heraclei)</i>	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di forti infestazioni	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari <i>(Mamestra spp.,</i> <i>Spodoptera spp)</i>	INTERVENTI CHIMICI: Intervenire in caso di presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambdacialotrina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Nottue terricole <i>(Agrotis ipsilon, A. segetum)</i>	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
Tripidi <i>(Thrips tabaci ,</i> <i>Frankliniella occidentalis)</i>	INTERVENTI CHIMICI: - Intervenire sulle giovani larve in presenza di infestazione	Abamectina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	Abamectina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Limacce e Lumache (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	Metaldeide esca Fosfato ferrico	
NEMATODI (<i>Meloidogyne sp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare lunghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. Resistenti		

S P I N A C I O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora farinosa)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - raccolta e distruzione delle piante infette - Impiego delle cv resistenti - Impiego di seme sano INTERVENTI CHIMICI Intervenire quando si verificano condizioni climatiche risultano favorevoli alle infezioni (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura delle foglie.)	Composti rameici Propamocarb Fosetil Al Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Ditanon (3)	(1) Al massimo 2 trattamenti con fenilammidi per ciclo colturale (2) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale
Antracnosi <i>(Colletotrichum dematium f.s. spinaciae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - raccolta e distruzione delle piante infette - Impiego delle cv resistenti - Impiego di seme sano INTERVENTI CHIMICI - Alla comparsa dei sintomi.	Composti rameici	
Oidio <i>(Erysiphe betae)</i>	INTERVENTI CHIMICI da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Botrite <i>(Botriotinia fuckeliana, Botrytis cinerea)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	Boscalid + Pyraclostrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Cercosporiosi <i>(Cercospora apii)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari INTERVENTI CHIMICI - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Afidi <i>(Myzus persicae</i> <i>Aphis fabae)</i>	SOGLIA In presenza di numerose colonie	Azadiractina Piretrine naturali Deltametrina (1) Lamdacialotrina (1)(2)	Al massimo 2 interventi per questa avversità (1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Non ammesso in coltura protetta
Nottue fogliari <i>(Mamestra brassicae,</i> <i>Autographa gamma,</i> <i>Agrotis spp, Scotia spp.)</i>	INTERVENTI CHIMICI • Vanno effettuati dopo aver rilevato una presenza di focolai, trattamenti giustificati solo sulle colture da industria.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina A Spinosad (2) Deltametrina (3) Etofenprox (3) Lamda-cialotrina (3)(4) Indoxacarb	(1) Al massimo 1 intervento con esterî fosforici (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (4) Non ammesso in coltura protetta
Tripidi <i>(Thrips tabaci ,</i> <i>Frankliniella occidentalis)</i>	INTERVENTI CHIMICI: - Intervenire sulle giovani larve	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Mamestra <i>(Mamestra brassicae)</i>	SOGLIA Presenza	Indoxacarb	
Mosca <i>(Pegomyia betae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • Asportare e distruggere le piante infette INTERVENTI CHIMICI • Installare le trappole a feromone per individuare la presenza del fitofago • intervenire tempestivamente dopo aver verificato la presenza di larve	<i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina (1)	(1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità

ZUCCHINO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cladosporiosi <i>(Cladosporium cucumerinum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI • raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette • favorire l'areggiamento delle piante coltivate in ambienti confinanti • limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte area delle piante • impiego di varietà resistenti • disinfezione del seme	Prodotti rameici	
Mal bianco <i>(Erysiphe cichoracearum)</i> <i>(Sphaerotheca fuliginea)</i>	INTERVENTI CHIMICI • i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo ed all'andamento stagionale • è ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo di azione.	Zolfo Bitertanolo (1) Bupirimate (1) Tebuconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Azoxytrobina (2) (3) Trifloxytrobina (2) Meptyldinocap (4) Ciflufenamid (5)	(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 2 interventi l'anno (2) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi
Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>		Prodotti Rameici Azoxytrobina (1) Cimoxanil (2) Propamocarb Mandipropamide (3) Cyazofamid (3) Famoxadone	(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità e complessivamente massimo 3 con i Qoi (Trifloxytrobina) (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi (<i>Fusarium solani</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di seme sano • Impiego di terriccio disinfettato nel caso che si producano piantine in semenzaio • Rotazioni • Solarizzazione		
Sclerotinia e Muffa grigia (<i>Sclerotinia spp.</i> <i>Botryotinia fuckeliana</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Arieggiamento delle serre • Limitare le irrigazioni • Eliminare le piante ammalate • Evitare che si producano lesioni alle piante INTERVENTI CHIMICI • Intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma</i> spp Ciprodinil+ Fludioxonil (1) Fenexamide (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale (2) Solo per <i>Botritis</i>
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> <i>pv. lachrymans</i>) (<i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • impiego di seme sano (solo per <i>P. syringae</i>) • ampie rotazioni culturali • concimazioni azotate e potassiche equilibrate • eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata • si consiglia di irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV, ZXMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZXMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le considerazioni generali di prevenzione Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.		
FITOFAGI Afide delle curcubitacee <i>(Aphis gossypii)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Protezione delle piante, nel periodo del volo, con film di tessuto-non tessuto INTERVENTI BIOLOGICI <i>Chrysoperla carnea</i> 18-20 larve si seconda età/mq in uno due lanci INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di colonie in accrescimento e in maniera localizzata	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Beauveria bassiana</i> Piretrine naturali Azadiractina Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Flonicamid (2) Pirimicarb Thiamethoxam (3) Imidacloprid (3) Acetamiprid (4) Spirotetramat (5)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi all'anno (2) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento l'anno prodotti in alternativa fra loro indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum)</i> <i>(Bemisia tabaci)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - Ripulire le serre da ogni forma di vegetazione - Impiego di trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio INTERVENTI BIOLOGICI Effettuare lanci con <i>Encarsia formosa</i> e di <i>Eretmocerus mundum</i> quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16 °C ed alla comparsa dei primi adulti. INTERVENTI CHIMICI In caso di infestazioni diffuse	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Encarsia Formosa</i> <i>Eretmocerus mundum</i> Azadiractina A Piriproxifen (1) Imidacloprid (2) Thiametoxam (2) Acetamiprid (5) Flonicamid (3) Lambdacialotrina (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento prodotti in alternativa fra loro indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi con piretroidi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	SOGLIA PER LANCI IN SERRA Presenza INTERVENTI BIOLOGICI <i>Phytoseiulus persimilis</i> introdurre con lanci ripetuti 12-16 predatori/mq INTERVENTI CHIMICI <i>Presenza di focolai di infestazione con inizio di foglie decolorate</i>	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius californicus</i> Fenazaquin Exitiazox Bifenazate	Nel caso di lanci l'effettuazione di interventi chimici va opportunamente distanziata Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con prodotti chimici contro questa avversità
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO: - Presenza	Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis harmigera</i> <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Spodoptera esigua</i>)	INTERVENTI CHIMICI Presenza generalizzata.	Spinosad (1) Indoxacarb (2) Clorantraniliprole (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno
NEMATODI (<i>Meloydogine spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) INTERVENTI FISICI: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni		Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Afidi Nottue Elateridi	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

***Difesa delle
Colture di IV Gamma***

BIETOLA DA FOGLIA IN CULTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cercospora <i>(Cercospora beticola)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampi avvicendamenti - eliminare la vegetazione infetta <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico	Prodotti rameici	
Peronospora <i>(Peronospora farinosa f.sp. betae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali <u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Propamocarb	
Phoma beta	<u>Interventi chimici:</u> - utilizzare semente certificata		
Ruggine <i>(Uromyces betae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Alternaria <i>(Alternaria spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma</i> spp Propamocarb	
Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Botrite (<i>Botriotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> arieggiamento della serra irrigazione per manichetta sesti d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Boscalid + Pyraclostrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Oidio (<i>Erysiphae betae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire in presenza di infestazioni	Azadiractina Piretro naturale	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altiche (<i>Chaetocnema tibialis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione		
Mosca minatrice (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Piretro naturale Azadiractina	
Mosca (<i>Pegomya betae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di grave infestazione	Piretro naturale Azadiractina	
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i>)	<u>Soglia</u> In caso di presenza di focolai	Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per tagli indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

BRASSICA IN FOGLIE E GERMOGLI IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
(TATSOI <i>brassica rapa</i> var. <i>rosularis</i> , MIZUNA <i>Brassica rapa</i> var. <i>nipposonica</i> , RED MUSTARD <i>brassica juncea</i> var. <i>rugosa</i>)			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo - allontanare le piante e le foglie infette - distruggere i residui delle colture malate - non adottare alta densità d'impianto	Prodotti rameici Propamocarb + Fosetil Al (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Phoma lingam</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampie rotazioni - arieggiare le serre e i tunnel - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici:</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative	Boscalid + Pyraclostrobin (1)* Cyprodinil + Fludioxinil (2) Fenexamid*	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa ad Azoxystrobin (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità * Solo per Sclerotinia
Botrite (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Boscalid + Pyraclostrobin (1) Cyprodinil + Fludioxinil (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	Propamocarb + Fosetil Al (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo
<u>FITOFAGI</u> Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Deltametrina (1) (5) Imidacloprid (2) (3) Imidacloprid + Ciflutrin(1)(2) Thiamethoxam (2) (4) Acetamiprid (2)(6) Piretro naturale Spirotetramat (7)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 g di formulato commerciale) (4) Al massimo 1 intervento all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno nel limite dei piretroidi (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza	Deltametrina (1)(3) Piretro naturale Abamectina (2)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo su piante giovani ed in accertata presenza	Imidacloprid + Ciflutrin (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve	Deltametrina (1)(2) Piretro naturale	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i>) (<i>Spodoptera</i> spp.)	<u>Soglia</u> In caso di presenza di focolai	<i>Bacillus thuringensis</i> Piretro naturale Deltametrina (1)(3) Emamectina (2)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo su <i>Spodoptera</i> , al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Eliminare le crucifere spontanee; distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno <u>Interventi chimici</u> Intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni	Deltametrina (1)(2) Piretro naturale	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) <u>Interventi chimici:</u> Presenza accertata nella coltura precedente	<i>Paecilomyces liliacinus</i> Dazomet (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (4) Al massimo 1 intervento ogni 3 anni alla dose di 40-50 g/mq

CICORINO COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<u>CRITTOGAME</u> Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Distruggere i residui delle colture ammalate; ampie rotazioni; favorire il drenaggio del suolo; aerare serre e tunnel; utilizzare varietà resistenti <u>Interventi chimici:</u> di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute.	Prodotti rameici Propamocarb Propamocarb + Fosetil Al (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico alte temperature.
Alternaria <i>(Alternaria porri)</i> Ruggine <i>(Puccinia cichorii, P. opizii)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
Septoria <i>(Septoria lactucae)</i> Antracnosi <i>(Marssonina panattoniana)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
Rizoctonia <i>(Rhizoctonia solani)</i>	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	<i>Trichoderma</i> spp	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma harzianum</i> Propamocarb + Fosetyl Al (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo
Marciume basale (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative. <u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre e i tunnel; - utilizzare varietà poco suscettibili; - eliminare le piante ammalate.	Boscalid + Pyraclostrobin (1) Cyprodinil + Fludioxonil (2) Fenexamid	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni), - concimazioni azotate e potassiche equilibrate, - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - non irrigare per aspersione e con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. <u>Interventi chimici:</u> da effettuare dopo operazioni che possono causare ferite alle piante	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi <i>(Myzus persicae,</i> <i>Uroleucon spp.,</i> <i>Aphis intybi,</i> <i>Acythosiphon lactucae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Estratto di piretro Deltametrina (1) Zeta cipermetrina (2) Thiametoxam (3) (4) Imidacloprid + Ciflutrin (3) Imidacloprid (3) (5) Acetamiprid (3)(6) Spirotetramat (7)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 4 interventi all'anno (5) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari <i>(Heliothis armigera,</i> <i>Autographa gamma,</i> <i>Scotia spp.)</i>	<u>Interventi chimici:</u> In caso di presenza di focolai Intervenire su larve giovani.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina (1) Etofenprox (2) Imidacloprid + Ciflutrin (1) (3) Indoxacarb (4) (6) Spinosad (5) (6) Clorantraniliprole (7)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità in alternativa ai piretroidi (3) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Ammessi solo su <i>Heliothis</i> (7) Al massimo 2 interventi all'anno
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Infestazione generalizzata.	Deltametrina (1) Etofenprox (2) <i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi per taglio in alternativa ai piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi biologici:</u> - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio <u>Soglia:</u> In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Abamectina (1)	(1) Al massimo 1 intervento per tagli indipendentemente dall'avversità
Tripidi	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve in presenza di infestazione	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Acrinatrina (2) Spinosad (3) Abamectina (4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con i piretroidi (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<u>Interventi meccanici:</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi <u>Interventi fisici:</u> - utilizzare plastiche fotosellettive con effetto repellente per gli insetti <u>Interventi chimici:</u> - presenza	Piretro naturale Imidacloprid + Ciflutrin (1) Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi e 2 per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Minatori fogliari (<i>Lyriomiza huidobrensis</i>)	<u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	<i>Dygliphus isaea</i> Abamectina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Mosca (<i>Ophiomya pinguis</i>)	Si consiglia di interrare in profondità i residui colturali.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) <u>Interventi chimici:</u> Presenza accertata nella coltura precedente	<i>Paecilomyces liliacinus</i> Dazomet (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo 1 intervento ogni 3 anni alla dose di 40-50 g/mq
Patogeni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	INTERVENTI CHIMICI - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	<i>Trichoderma harzianum</i> Metam Na (1) Metam K (1)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato

DOLCETTA in COLTURA PROTETTA (Valerianella locusta, Songino)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<u>CRITTOGAME</u> Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti <u>Interventi chimici</u> 1-2 applicazioni in semenzaio; In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute.	Prodotti rameici Propamocarb + Fosetil Al (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo
Alternaria <i>(Alternaria spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo alla comparsa dei sintomi	Zolfo	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Phoma valerianella	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare semente certificata		
Marciume basale e Rizoctonia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione <u>Interventi chimici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Trichoderma harzianum</i> Boscalid + Pyraclostrobin (1) Ciprodinil + Fludioxonil (2) Iprodione (3) Fenexamid (4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su rizoctonia (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su sclerotinia (3) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità, fino ad un massimo di 4 interventi all'anno (4) Autorizzato solo su sclerotinia
Fusarium (<i>Fusarium oxysporum</i>)	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Botrite (<i>Botriotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento della serra - sesti d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Boscalid + Pyraclostrobin (1) Iprodione (2) Ciprodinil + Fludioxonil (3) Fenexamid	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità, fino ad un massimo di 4 interventi all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI <i>(Acidovorax valerianelle)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici - non irrigare per aspersione	Prodotti rameici	
FITOFAGI Afidi <i>(Nasonovia ribis nigri,</i> <i>Myzus persicae,</i> <i>Uroleucon sonchi,</i> <i>Acyrtosiphon lactucae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Deltametrina (1) Imidacloprid (2) + Ciflutrin (2) Thiamethoxam (3) (4) Imidacloprid (3) (5) Acetamiprid (3)(6) Piretro naturale Spirotetramat (7)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno nel limite dei piretroidi (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 4 interventi all'anno (5) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela con formulati con Ciflutrin (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi <i>(Thrips tabaci,</i> <i>Frankliniella occidentalis)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve in presenza di infestazione	<i>Dygliphus</i> Acrinatrina (1) Lambdacialotrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari <i>(Mamestra brassicae, Autographa gamma, Spodoptera, Heliotis)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Deltametrina (2) Spinosad (3) Emamectina (4) Piretrine Clorantraniliprole (5)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno nel limite dei piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Ammesso solo su <i>Spodoptera</i> , al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno
Mosca minatrice <i>(Liriomyza spp.)</i>	<u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	<i>Dygliphus</i> Abamectina (1) Deltametrina (2) Spinosad (3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno nel limite dei piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia Tabaci)</i>	<u>Interventi meccanici:</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi <u>Interventi fisici:</u> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti <u>Interventi chimici:</u> - presenza	<i>Dygliphus</i> Piretro naturale Imidacloprid + Ciflutrin (1) Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) <u>Interventi chimici:</u> Presenza accertata nella coltura precedente	<i>Paecilomyces liliacinus</i> Dazomet (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo 1 intervento ogni 3 anni alla dose di 40-50 g/mq
Patogeni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	<i>Trichoderma gamsii</i> Metam Na (1) Metam K (1) Propamocarb + Fosetyl Al (2)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato (2) Al massimo 2 trattamenti per ciclo contro <i>Pythium</i> spp.

LATTUGHINO (Lattuga da taglio destinata alla IV Gamma) Si intende lattuga in coltura protetta e quindi la scheda riguarda sia lattughino che lattuga a cespo			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<u>CRITTOGAME</u> Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti <u>Interventi chimici</u> 1-2 applicazioni in semenzaio; In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute.	Prodotti rameici Cimoxanil (1) Propamocarb Fenamidone (2) Azoxystrobin (2) Iprovalicarb (3) (4) Fosetil Al Mandipropamide (5) <i>Fenilammidi (1)</i> Benalaxyl Metalaxil-M	(1) Al massimo 2 interventi per taglio (2) Al massimo 2 interventi con fenilammidi per taglio indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi per taglio con QOI indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi per taglio (5) Non impiegabile in serra (6) Al massimo 1 intervento per taglio, fino ad un massimo di 4 interventi l'anno
Marciume basale <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> <i>(Sclerotinia minor)</i> <i>(Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte <u>Interventi chimici:</u> - intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti	<i>Tricoderma</i> spp Cyprodinil+fludioxinil (1) Tolclofos (2) Boscalid+Pyraclostrobin (3) Pyrimetanil (4) Bacillus subtilis (5) Fenhexamide (6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e 1 per taglio con applicazione al terreno, da effettuarsi in pre-semina o pre-trapianto (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a Fenamidone (4) Ammesso solo contro Botrite (5) Ammesso solo contro Sclerotinia (6) Al massimo 2 interventi all'anno solo contro Botrite

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Rizoctonia <i>(Rhizoctonia spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte <u>Interventi chimici:</u> - intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti	<i>Trichoderma</i> spp Cyprodinil+fludioxinil (1) Tolclofos (2) (3) Pencicuron (2) (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Interventi in pre-semina o pre-trapianto (3) Al massimo 1 intervento per ciclo e solo applicazioni al terreno in assenza di coltura
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo alla comparsa dei sintomi	Azoxystrobin (1) Zolfo	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con QOI indipendentemente dall'avversità Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico ad alte temperature.
Alternaria <i>(Alternaria spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	<i>Trichoderma harzianum</i> Metalaxil-M (1) Propamocarb + Fosetil Al (2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con fenilammidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine (<i>Puccinia cichorii</i> P. opizii)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Fusarium	Utilizzare seme sano		
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i>) (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, LeMV) TSWV – Tospovirus	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono sufficienti per prevenire la trasmissione del virus. Verificare la presenza di tripidi al momento del trapianto		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
FITOFAGI Afidi (<i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1)(6) Zeta cipermetrina (1) Thiamethoxam (2) (3) Acetamiprid (2) (4) Imidacloprid (2) (5) Azadiractina Spirotetramat (7)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	<i>Diglyphus isaea</i> Abamectina (1) Spinosad (2) Ciromazina (3)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio (1) Al massimo 1 intervento per taglio (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Ammessa solo in coltura protetta
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> , <i>Heliothis</i>)	<u>Interventi chimici</u> In caso di presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i> Alfacipermetrina (1) Zeta cipermetrina (1) Deltametrina (1)(4) Ciflutrin (1) Etofenprox (2) Spinosad (3) Indoxacarb (4) Emamectina (5) Azadiractina Clorantiraniliprole (6)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Ammesso solo su <i>Spodoptera</i> , al massimo 2 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Infestazione generalizzata.	Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1)(3) Ciflutrin (1) Etofenprox (2)	(1) Prodotti in alternativa. Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 trattamento per taglio indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve in presenza di infestazione	Deltametrina (1)(4) Lambdacialotrina (1) Ciflutrin (1) Acrinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Prodotti in alternativa. Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia Tabaci</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi <u>Interventi fisici:</u> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti <u>Interventi chimici:</u> - presenza	Piretro naturale Imidacloprid+Ciflutrin (1) Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo/taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi biologici:</u> - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Abamectina (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità.
Limacce (<i>Helix</i> spp.) (<i>Cantareus aperta</i>) (<i>Helicella variabilis</i>) (<i>Limax</i> spp.) (<i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) <u>Interventi chimici:</u> Presenza accertata nella coltura precedente	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Dazomet (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo 1 intervento ogni 3 anni alla dose di 40-50 g/mq

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogeni tellurici Sclerotinia <i>(Sclerotinia spp.)</i> Rhizoctonia <i>(Rhizoctonia solani)</i> Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) Metam K (1)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i> Afidi	<u>Interventi chimici</u> Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.

RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<u>CRITTOGAME</u> Peronospora <i>(Peronospora parassitica)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Prodotti rameici Propamocarb + Fosetil Al(3) Mandipropamide (1)(2)	(1) Al massimo 1 trattamento per taglio, fino ad un massimo di 3 interventi l'anno (2) Max 4 trattamenti all'anno complessivamente per i CAA (3) Al massimo 2 interventi per ciclo
Alternaria <i>(Alternaria spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
Botrite <i>(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Ciprodinil + Fludioxonil (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Iprodione (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento ciclamatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusarium (<i>Fusarium oxysporum</i>)	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte <u>Interventi chimici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	Boscalid + Pyraclostrobin (1) Ciprodinil + Fludioxonil (2) Iprodione (3) Fenexamid	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte <u>Interventi chimici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	Fenexamid	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pythium <i>(Pythium spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte <u>Interventi chimici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Trichoderma</i> spp Propamocarb + Fosetil Al (1) Fenexamid	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo
FITOFAGI Afidi <i>(Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Deltametrina (1)(5) Thiamethoxam (2)(3) Imidacloprid (2) (4) Acetamiprid (2)(6) Imidacloprid (2) + Ciflutrin (1) Azadiractina Spirotetramat (7)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno (4) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi <i>(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve in presenza di infestazione	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altiche (<i>Phyllotreta spp.</i>)	<u>Soglia:</u> Presenza.	Imidacloprid + Ciflutrin	
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<u>Interventi meccanici:</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi <u>Interventi fisici:</u> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti <u>Interventi chimici:</u> - Presenza	Piretrine naturali Azadiractina Imidacloprid + Ciflutrin (1)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Phalonia contractana</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera spp</i>)	<u>Indicazione d'intervento:</u> In caso di presenza di focolai	Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i> Piretro naturale Deltametrina (1)(6) Etofenprox (2) Spinosad (3) Emamectina (4) Clorantraniliprole (5)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Ammesso solo su Spodoptera, al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Al massimo 3 interventi all'anno
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve	Deltametrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità, (2) Al massimo 3 interventi all'anno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi biologici:</u> - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio <u>Soglia:</u> In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori	<i>Phytoseiulus persimilis</i>	
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. <u>Soglia :</u> Presenza.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio
Liriomiza (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	<u>Interventi biologici</u> Lanci di 0,2 individui/mq. alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dall'impianto. <u>Soglia:</u> Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	<i>Diglyphus isaea</i> Abamectina (1) Azadiractina Piretro naturale Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per taglio (1) Al massimo 1 intervento per taglio (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Mosca (<i>Delia radicum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di grave infestazione	Deltametrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità, (2) Al massimo 3 interventi all'anno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Limacce (<i>Helix</i> spp. <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) <u>Interventi chimici:</u> Presenza accertata nella coltura precedente	<i>Paecilomyces liliacinus</i> Dazomet (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo 1 intervento ogni 3 anni alla dose di 40-50 g/mq
Patogeni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) Metam K (1)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato

SPINACINO (IV gamma)			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora farinosa)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - rotazioni molto ampie - allontanamento delle piante o delle foglie infette - distruzione dei residui delle colture ammalate - impiego di semi sani o concitati - favorire l'arieggiamento della vegetazione - ricorso a varietà resistenti <u>Interventi chimici</u> La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare). I trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni	Prodotti rameici Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Ditanon Propamocarb Fosetil Al	(1) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità
Antracnosi <i>(Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae)</i> Cercosporiosi <i>(Cercospora spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - distruzione dei residui delle colture ammalate - favorire l'arieggiamento della vegetazione - ricorrere a varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici:</u> - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi	Prodotti rameici	
Sclerotinia <i>(Sclerotinia spp.)</i> Rhizoctonia <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	<i>Trichoderma</i> spp	Solo per Rhizoctonia
Botrite <i>(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti <u>Interventi chimici</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pyraclostrobin + Boscalid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	<i>Trichoderma</i> spp Propamocarb	
<u>VIROSI</u> (CMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV). Uso di varietà resistenti		
<u>FITOFAGI</u> Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Aphis fabae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire in presenza di infestazioni	Azadiractina Piretro naturale	
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Helotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Etofenprox (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve		
Mosca (<i>Pegomya betae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Nelle aziende ove sono ricorrenti gli attacchi del fitofago e per le colture realizzate nei periodi di rischio		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) <u>Interventi chimici:</u> Presenza accertata nella coltura precedente	<i>Paecilomyces liliacinus</i> Dazomet (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo 1 intervento ogni 5 anni alla dose di 40-50 g/mq
Patogeni tellurici Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) Metam K (1)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato

***Difesa delle
Colture Erbacee***

A V E N A S E G A L E T R I T I C A L E

**Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto
ma solo concia delle sementi**

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di varietà tolleranti INTERVENTI CHIMICI • iniziare i trattamenti al raggiungimento dello stadio di confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie in almeno il 40% delle piante	Composti rameici Azoxystrobin (1) <i>IBE</i> Bitertanolo Difenconazolo Flutriafol Procloraz Propiconazolo Tetraconazolo Fenpropidin Fenbuconazolo Ciproconazolo + Procloraz	(1) Al massimo 2 interventi Gli IBE controllano contemporaneamente anche le infezioni di Oidio
Mal Bianco (<i>Erysiphe betae</i>)	INTERVENTI CHIMICI • Intervenire in presenza di sintomi molto diffusi o di infezioni in forma epidemica	Zolfo	
Marciume del fittone (<i>Rhizoctonia solani</i> , <i>R. violacea</i> , <i>Phoma betae</i> , <i>Sclerotium rolfsii</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • effettuare ampi avvicendamenti colturali escludendo prati e leguminose • evitare ristagni di acqua • eseguire ordinarie lavorazioni • razionalizzare l'irrigazione		
Virus della rizomania (BNYVV)	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare cv tolleranti o resistenti • effettuare lunghe rotazioni		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Altiche (<i>Chaetocnema tibialis</i> , <i>Longitarsus sp.</i> , <i>Phyllotreta vittula</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO - 2 fori/foglia su piante con 2 foglie - 4 fori/foglia su piante con 4 foglie	Carbosulfan(1) Teflutrín(1) Alfamestrina Ciflutrin Deltamestrina Cipermetrina Lambda-cialotrina Zetacipermetrina	Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi (1) Localizzati alla semina. Usare uno solo tra i p.a. indicati
Atomaria (<i>Atomaria linearis</i>)	Temibile solo in casi di risemine	Imidacloprid (1) Thiametoxam (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO - 15 larve a m² INTERVENTI AGRONOMICI • evitare la mono successione • evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno due anni • con infestazioni in atto effettuare sarchiature ripetute INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla semina localizzando i geodisinfestanti	Teflutrín Zeta-cipermetrina Concianti del seme Clothianidin, Thiamethoxam, Imidacloprid, Fipronil	Impiego al suolo in formulazione granulare

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cleono (<i>Conorrhynchus mendicus</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO - erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante delle file più esterne	Alfametrina Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Fluvalinate Lambda-cialotrina Zetacipermetrina	Al massimo 2 interventi contro questa avversità. Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi Effettuare il primo trattamento sui bordi dell'appezzamento, poi intervenire a pieno campo contro gli adulti.
Mamestra (<i>Mamestra brassicae</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO Con piretroidi: 2-3 larve/pianta, con distruzione del 30% dell'apparato fogliare; Con Bacillus thuringiensis 1-2 larve/pianta, con distruzione del 15% dell'apparato fogliare	<i>Bacillus thuringiensis</i> Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Lambda-cialotrina Zetacipermetrina	Al massimo 1 intervento all'annuo contro questa avversità con prodotti chimici
Nottua fogliare (<i>Spodoptera exigua</i>)		Bacillus thuringiensis Cipermetrina (1) Zetacipermetrina (1) Indoxacarb (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi (2) Al massimo 3 interventi all'anno
Afide nero (<i>Aphis fabae</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO 50% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari	Pirimicarb	Al massimo 1 intervento all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue terricole (<i>Agrotis segetum</i> , <i>Agrotis ipsilon</i>)	SOGLIA DI INTERVENTO 1-2 larve di terza o quarta età, o 1-2 piante danneggiate per m²	Alfamestrina Ciflutrin Deltamestrina Cipermetrina	Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi
Cassida (<i>Cassida vittata</i>), (<i>Cassida nobilis</i>)	Individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento	Alfamestrina Ciflutrin Cipermetrina Fluvalinate Deltamestrina (1)	Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi (1) Al massimo 1 intervento all'anno
Nematode cisti (<i>Heterodera schachtii</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Programmare una rotazione almeno quadriennale con cereali, soia liliacee e, nei terreni fortemente infestati, integrare l'avvicendamento con colture intercalari di piante esca di rafano o di senape bianca: ⇒ in estate (dopo grano o orzo) ⇒ in febbraio marzo seguite da una coltura primaverile estiva ⇒ in primavera nei terreni messi a riposo • Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo circa 40-50 giorni dalla semina per evitare la deiscenza dei semi e favorire un inerbimento del terreno o solamente trinciate nel caso di intenda favorire un ricaccio della coltura nei terreni messi a riposo.		Non usare in rotazione crucifere (colza ravizzone ravanella da seme cavolo) poiché suscettibili al nematode.- Fanno eccezione le cv resistenti di Rafano oleifero e Senape bianca Porre attenzione nelle successioni con pomodoro e spinacio In caso di infestazione pari o superiori a 4 cisti vitali con 100 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria, è sconsigliata la coltura in quanto ne viene compromessa la produzione.

Ad esclusione del *Bacillus thuringiensis* non vanno effettuati più di 3 interventi con prodotti insetticidi

COLZA

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora parasitica)</i> Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> Alternaria <i>(Alternaria brassicae)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI Evitare l'avvicendamento con soia girasole e barbabietola INTERVENTI CHIMICI Non ammessi		
FITOFAGI Meligete <i>(Meligetes aeneus)</i>	SOGLIA 3 individui per pianta, intervenire prima dell'apertura dei fiori	Fluvalinate Acetamiprid (1)	Al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Afidi <i>(Brevicoryne brassicae)</i>	SOGLIA 2 colonie/mq	Deltametrina Fluvalinate Lambdacialotrina (1)	Al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 1 intervento all'anno nel limite dei piretroidi
Altiche	SOGLIA Presenza accertata	Deltametrina Lambdacialotrina (1) Acetamiprid (2)	Al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 1 intervento all'anno nel limite dei piretroidi (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Punteruolo Ceutorrinchi		Bifentrin Deltametrina	
Nottue fogliari		Lamdacialotrina	Al massimo 1 intervento all'anno

ERBA MEDICA

**Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto
ma solo concia delle sementi**

F A V I N O

**Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto
ma solo concia delle sementi**

F R U M E N T O (Duro e Tenero)

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	INTERVENTI CHIMICI Solo per la concia del seme.	Carboxim + Thiram Tebuconazolo Tebuconazolo + Thiram Tebuconazolo + Imazamil Triticonazolo + Guazatina Triticonazolo + Iprodione	.
Carie (<i>Tilletia spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Solo per la concia del seme.	Guazatina Carboxim + Thiram Tebuconazolo Tebuconazolo + Thiram Tebuconazolo + Imazamil Fludioxonil Triticonazolo + Guazatina Triticonazolo + Iprodione	
Fusariosi (<i>Fusarium spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI Solo per la concia del seme.	Guazatina Carbossina + Thiram Fludioxonil Procloraz + Mancozeb Tebuconazolo + Thiram Tebuconazolo Procloraz Triticonazolo + Guazatina Triticonazolo + Iprodione	
Nerume (<i>Alternaria spp.</i> <i>Cladosporium herbarum</i> <i>Epicoccum nigrum</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Erysiphe graminis</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate • Varietà resistenti e tolleranti		
Ruggini (<i>Puccinia graminis</i> <i>P. recondita</i> <i>P. striiformis</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate • Varietà resistenti e tolleranti • Varietà precoci		
Septoria (<i>Septoria nodorum</i> <i>Septoria tritici</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate	Tebuconazolo Tebuconazolo + Imazamil	
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolosiphum dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate La presenza nelle nostre aree di numerosi predatori naturali riesce a limitare fortemente le infestazioni	Pirimicarb (1) Fluvaninate (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose massima di 0,5 Kg/ha (1) Al massimo 1 intervento all'anno
NEMATODI (<i>Pratylenchus thornei</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • effettuare avvicendamenti • limitare le concimazioni di azoto e fosforo		

G I R A S O L E

**Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto,
ma solo la concia delle sementi**

O R Z O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	INTERVENTI CHIMICI Solo per la concia del seme	Carboxim + Thiram Tebuconazolo Triticonazolo + Iprodione	.
Elmintosporiosi (<i>Drechslera sorokiniana</i> ed <i>Helminthosporium</i> spp.)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare i ristoppi INTERVENTI CHIMICI Solo per la concia del seme	Carboxim + Thiram Tebuconazolo Fludioxonil Triticonazolo + Iprodione	
Oidio (<i>Erysiphe graminis</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate • Varietà resistenti e tolleranti		
Ruggini (<i>Puccinia</i> spp)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate • Varietà resistenti e tolleranti • Varietà precoci		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Septoria (<i>Septoria spp</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate		
Maculatura reticolare (<i>Drechslera teres</i>) Striatura fogliare (<i>Drechslera graminea</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate • Varietà resistenti e tolleranti • Varietà precoci INTERVENTI CHIMICI Solo per la concia del seme	Carboxim + Thiram	
Virosi	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare i ristoppi • Varietà resistenti e tolleranti		
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolosiphum dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate La presenza nelle nostre aree di numerosi predatori naturali riescono a limitare fortemente le infestazioni		

S O I A

**Vanno esclusi interventi con fungicidi e insetticidi sulla coltura in atto,
in quanto l'adozione di buone ed equilibrate pratiche agronomiche,
è sufficiente a difenderla senza rilevanti danni produttivi**

Sono autorizzati solo interventi con acaricida (Exitiazox)
fino alla seconda decade di luglio.

Possono essere utilizzati prodotti per la concia del seme prima dell'interramento,
con l'avvertenza di non interferire con l'azione del Rizobio.

S O R G O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI Afidi dei cereali <i>(Rhopalosiphum padi)</i> <i>(Metopolophium dirhodum)</i>	SOGLIA Forte presenza su piante ad inizio levata	Pirimicarb	Al massimo 1 intervento l'anno contro tale avversità

T A B A C C O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora tabacina)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - scegliere cv resistenti INTERVENTI CHIMICI - in presenza di condizioni climatiche predisponenti eseguire interventi con finalità preventiva usando prodotti di copertura in miscela a prodotti sistemici e/o alla comparsa dei primi sintomi usando solo prodotti citotropici o sistemici con finalità curativa	Mancozeb (1) Cimoxanil (1) Benalaxil (2) Metalaxil (2) Metalaxil-M(2) Acibenzolar-s-methyl Fenamidone (3) Fosetil Al Propineb	(1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno con Fenilammidi (3) Al massimo 2 interventi all'anno
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - Adozione di opportuni sesti di impianto - eliminazione delle erbe infestanti e dei residui della coltura precedente - sbrancolatura INTERVENTI CHIMICI - ai primi sintomi	Zolfo Penconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Marciumi radicali <i>(Pythium spp,</i> <i>Thielaviopsis Basicola,</i> <i>Olpidium brassicae,</i> <i>Alternaria tabacina)</i>	INTERVENTI AGRONOMICI - eliminare i fattori che determinano l'eziolatura (eccessi di, semine fitte) - effettuare rotazioni di almeno 3-4 anni - Effettuare l'eradicazione e la bruciatura delle piante malate		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Fusariosi e Verticilliosi (<i>Fusarium spp.</i> <i>Verticillium spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • impiegare piante sane • eliminare dal campo le piante malate • adottare rotazioni colturali adeguate		
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas spp.</i>)	INTERVENTI AGRONOMICI • impiegare piante sane • eliminare dal campo le piante malate e i residui infetti • effettuare rotazioni adeguate		
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo; TMV - virus del mosaico del tabacco; TNV - virus della necrosi del tabacco	INTERVENTI AGRONOMICI • impiegare piante sane • eliminare dal campo le piante malate e i residui infetti • effettuare rotazioni adeguate • lotta agli afidi		
FITOFAGI Afidi (<i>Dysaphis spp.</i>) Tripidi (<i>Thrips tabaci</i>)	INTERVENTI CHIMICI in presenza di forti infestazioni o di focolai di virosi	Lambda-cialotrina(1) Zeta-Cipermetrina (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxan (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro (3) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Pulce - Altica (<i>Epithrix hirtipennis</i>)	INTERVENTI CHIMICI alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti/pianta (0,5-1 adulto/pianta per le varietà Kentachy) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso	Lambda-cialotrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Pirimicarb Imidacloprid (2) Thiamethoxan (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro
Nottue (<i>Scotia ipsilon</i> , <i>Agrotis spp.</i>)	INTERVENTI CHIMICI - Utilizzare piante "esca" per il rilevamento delle prime infestazioni intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca effettuare interventi localizzati	Ciflutrin (1) Zeta-Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
Elateridi (<i>Agriotes spp</i>)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di larve nel terreno	Teflutrin (1) Clorpirifos (1) Zeta-cipermetrina	Ammesso 1 solo intervento localizzato alla semina (1) Da applicare al terreno prima o al momento del trapianto lungo la fila
NEMATODI	INTERVENTI AGRONOMICI adottare specie resistenti ed ampie rotazioni	Azadiractina (1)	(1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate

DISERBO

Culture Arboree

DIFERBO ACTINIDIA

Operare con sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.

Sono ammessi interventi chimici localizzati su chiazze di infestazione costituita da malerbe perenni o localizzati sotto i filari.

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Erbe infestanti annuali e perenni.	Interventi agronomici - Falciature, trinciature e/o lavorazioni del terreno. - Potatura della chioma a contatto del terreno per agevolare il passaggio dell'organo lavorante. Interventi chimici: Ammessi solo in aree non accessibili ai mezzi meccanici (terreni fortemente declivi, terrazze, scarpate, fossati, irrigatori e ali piovane fuori terra, terreno attorno al tronco, ecc.) In impianti giovani (4-5 anni) in produzione il diserbo deve essere localizzato sulla fila. In ogni caso la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie	Glifosate (1)	30,40	Al massimo 1 intervento all'anno, prodotti in alternativa tra loro. Dosi d'impiego (1) 2-6 Kg/ha di formulato commerciale. Le dosi massime vanno utilizzate in presenza di rovi, graminacee perenni, e altre infestanti particolarmente resistenti.
		Carfentrazone (2)	6,45	(2) l/ha = 1 Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

(1) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

AGRUMI

Operare con sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.

Sono ammessi interventi chimici localizzati su chiazze di infestazione costituita da malerbe perenni o localizzati sotto i filari.

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Erbe infestanti annuali e perenni.	Interventi agronomici - Falcature, trinciature e/o lavorazioni del terreno. - Potatura della chioma a contatto del terreno per agevolare il passaggio dell'organo lavorante.	Glifosate (1)	30,40	Al massimo 1 intervento all'anno, prodotti in alternativa tra loro. Dosi d'impiego (1) 2-6 Kg/ha di formulato commerciale. Le dosi massime vanno utilizzate in presenza di rovi, graminacee perenni, e altre infestanti particolarmente resistenti.
	Interventi chimici: Ammessi solo in aree non accessibili ai mezzi meccanici (terreni fortemente declivi, terrazze, scarpate, fossati, irrigatori e ali piovane fuori terra, terreno attorno al tronco, ecc.) In impianti giovani (4-5 anni) in produzione il diserbo deve essere localizzato sulla fila. In ogni caso la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie	Carfentrazone (2)	6,45	(2) l/ha = 1 Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha

DRUPACEE (ALBICOCCO - CILIEGIO - MANDORLO - PESCO – SUSINO)

Operare con sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.

Sono ammessi interventi chimici localizzati su chiazze di infestazione costituita da malerbe perenni o localizzati sotto i filari.

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Interventi chimici: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate Oxifluorfen (1) Pendimetalin (5) Carfentrazone (3)	30,4 22,9 38,72 6,45	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 9 l/ha = 1 l/ha = 2 l/ha = 1
Graminacee	Interventi chimici Vedi nota precedente	Ciclossidim (2) Fluazifop-p-butile (4)	10,9 13,40	2 - 4 2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

- (1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici
- (2) Solo per albicocco e pesco
- (3) Solo per pesco e susino. Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno
- (4) Solo per pesco e ciliegio. Per ogni singolo intervento la dose è di 1 l/ha
- (5) Solo per pesco e albicocco negli impianti in allevamento (3anni)

OLIVO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-raccolta	Monocotiledoni e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	9 l/ha	(1) Non è consentito superare i dosaggi massimi annui riportati indipendentemente dal numero delle applicazioni. (2) Le dosi massime sono riferite all'ettaro di superficie effettivamente trattata e non coltivata. (3) Gli interventi vanno localizzati nella parte sottostante della chioma. (4) In caso di presenza di infestanti perennanti, sono ammessi interventi localizzati sulle chiazze. (5) L'Oxadiazon va impiegato: ➤ esclusivamente negli oliveti in cui si preparano le piazzole per la raccolta da terra; ➤ in alternativa alle altre s.a. per un massimo di 1 intervento all'anno; ➤ solo in formulazione acquosa. (6) Il Carfentrazone è impiegabile anche come spollonante
		Oxadiazon (34,1%)	4	
		Carfentrazone (6,45%)	(impiego 0,3 l/ha per ciascun intervento). Indipendentemente dall'utilizzo al massimo 1 litro/ha all'anno.	
		Fluroxypir (20,6 %)	1,5	
		Oxifluorfen (22,9%) (Esclusivamente in miscela con Glifosate)	1 l/ha	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

P O M A C E E

INFESTANTI	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Graminacee e dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Non ammesse: - Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione <u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per i il pero portannesti cotogni e BA29 - per il melo M9 e M26) - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.		Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:	Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie . Es. In un ettaro di frutteto si possono complessivamente utilizzare in un anno: litri 3,75 di Glifosate, o litri 9 di Glufosinate ammonio (1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (litri 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici (2) Impiegabile solo su astoni e non su piante innestate (3) Impiegabile solo su melo (4) Impiegabile anche come spollonante con un dosaggio massimo di 1 litro/ettaro (*) Dose annua massima consentita. Si consiglia 0,3 litri/ha per intervento
		Glifosate (30,4 %)	l/ha = 9	
		Fluroxypir (20,6 %) (3)	l/ha = 1,5	
		MCPA (25 %)	l/ha = 1,5	
		Oxifluorfen (22,9 %) (1)	l/ha = 1	
		Carfentrazone (6,45%) (4)	l/ha = 1 (*)	
		Oxadiazon (10,9)	2 – 4	
Graminacee	<u>Interventi chimici:</u> Vedi nota precedente <u>Interventi chimici solo su astoni nei primi due anni di allevamento</u> Solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzati sulla fila e solo in impianti con: - distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori ai m 1,50 - o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra	Pendimetanil (38,72%)	2	
		Ciclossidim (10,9 %)	2 - 4	
		Oxifluorfen (22,9 %)	l/ha = 2	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

VITE DA VINO E DA TAVOLA

Operare con sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.

Sono ammessi interventi chimici localizzati su chiazze di infestazione costituita da malerbe perenni o localizzati sotto i filari.

INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	5 oppure 3 + solfato ammonico (2%)	(1) Sono ammessi solo interventi localizzati sulle chiazze. (2) Non è consentito superare i dosaggi massimi annui riportati indipendentemente dal numero delle applicazioni. (3) Non sono ammessi interventi nelle interfile (4) Come dose complessiva in un anno pertanto va utilizzato a dosi ridotte (0,3 - 0,5 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici localizzato solo sotto i filari (5) Impiegabile anche su vite come spollonante con un dosaggio massimo di 1 litro/ettaro (*) Solo su vite nelle aree colpite da giallumi virotico della vite
	Carfentrazone (6,45%) (5)	(impiego 0,3 l./ha per ciascun intervento). Indipendentemente dall'utilizzo al massimo 1 litro/ha all'anno.	
	Oxifluorfen (23,60%)	1 all'anno Trattamenti localizzati solo sotto i filari	
	Flazasulfuron (25%)	0,07	Solo su vite. Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi. Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera
Graminacee	Ciclossidin (10,9%)	2	Su vite, pesco e albicocco
Dicotiledoni	Pendimetalin (38,72%)	2	Su vite nei primi 2 anni
	Isoxaben (45,5%)	2	
	Ciclossidin (10,9%)	2	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

DISERBO

Fragola

F R A G O L A

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina e interventi localizzati nelle interfile	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5 - 3	
Post Trapianto	Graminacee	Quizalofop etile isomero D (4,9 %)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

DISERBO

Culture Orticole

A G L I O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L O KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-emergenza		Pendimetalin (31,7%) (*)	1,5	
		Oxadiazon (34,1% s.a.)	1	
		Metazaclor (43,1%)	1,5	
Post-emergenza		Oxyfluorfen (22%)	0,1 - 0,5	
		Ioxinil (33,2%)	0,1 - 0,6	
		Metazaclor (43,1%)	1,5	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%)	1	
	Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5		
	Quizalofop-p-etile esomero D (4,9%)	1 - 1,5		

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

ANGURIA O COCOMERO E MELONE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina (Pulizia del letto di impianto)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Post-emergenza	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile (6,6%) (1) Propaquizafop (10 %) (1) Quizalofop-p-etile (5%) (1) Quizalofop-etile isomero D (4,9%) (1)	1-1,5 1 1-1,5 1-1,5	(1) Autorizzato solo su melone Per tutti i graminicidi di post-emergenza gli interventi chimici sono ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

A S P A R A G O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L O KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-trapianto Pre-ricaccio Post-raccolta	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	E' opportuno alternare i prodotti nella fase di pre-ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe. (1) Rispettare 60 gg di carenza
Pre-ricaccio Post-raccolta		Dicamba (21%) Pendimetalin (31,7 %) (1) Oxadiazon (34,1%)	0,2 - 0,5 1,5 1,5	
Post-raccolta		Metribuzin (35%) Ciclossidim (10,9%) Propaquizafop (9,7%)	0,4 - 0,7 1,5 - 2,5 1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

BIETOLA ROSSA E DA COSTA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
		Metamitron (50%)	2-3	
Pre-emergenza		Cloridazon (65%)	3 - 4	
		Metamitron (50%)	2-3	
		S Metolactor (87,3%)	1 - 1,5	Limitazione d'impiego come in etichetta da febbraio ad agosto con un max ogni 3 anni di 2,6 kg/ha
Post -emergenza	Dicotiledoni	Clopiralid (75%)	0,16	
		Metamitron (50%)	2-3	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale

C A R C I O F O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto Pre-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	Proteggere le foglie con opportuna schermatura; utilizzabile su chiazze di acetosella
Post-trapianto Pre-ricaccio Post-ricaccio		Oxifluorfen (23,6 %) Oxadiazon (35,87%) Pendimethalin (31,7 %) Metazaclor (43,1%)	1-2 1-2 2 - 3 1,5 - 2	
Post-trapianto Post-ricaccio	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile (6,6 %) Propaquizafop (9,7%) Quizalofop-p-etile (5%) Ciclossidim (10,9%)	1 - 1,5 1 1 - 1,5 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

C A R O T A

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-emergenza		Pendimetalin (31,7%)	2 - 3	
		Clomazone (31,4%)	0,25	
		Linuron (37,6%)	0,5 - 1	
		Aclonifen (49%)	2	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Linuron (37,6%)	0,5 - 1	
		Metribuzin (35%)	0,5	
		Pendimetalin (31,7%)	1,5	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%)	1	
		Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	1 - 1,5	
		Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5	
		Ciclodissim (10,9%)	1,5 - 2,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

CAVOLI

(Cavolfiore, Cavolo bianco, Cavolo broccolo, Cavolo cappuccio, Cavolo cinese, Cavolo di Bruxelles, Cavolo nero, Cavolo rapa, Cavolo rosso, Cavolo verza)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-trapianto		Napropamide (41,85 %)	2-3	Autorizzato solo su cavolo cappuccio e Cavolfiore
		Oxifluorfen (23,6 %) Pendimethalin (31,7 %)	1,5 - 2,5 2 - 3	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Clopiralid (75%)	0,16	
Post-trapianto	Graminacee	Propaquizafop (9,7%) (3) Quizalofop-p-etile (5%) (1) Ciclossidim (10,9%) (1) Metazaclor (43,1%)	1 1 - 1,5 1,5 1,5	(1) Non ammesso su Cavolo di Bruxelles (2) Non ammesso su Cavoli Ricci (3) autorizzato solo su cavolo broccolo e cavolo cappuccio

C E T R I O L O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	(1) Non ammesse formulazioni classificate come Xn/R40
Post-emergenza	Graminacee	Fenoxaprop-p-etyl (6,6%)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

CIPOLLA E PORRO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	(1) Al massimo 2,6 Kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni (*) Solo su cipolla (**) solo porro
Post-trapianto		Cloprofam (40%) (**)	4 - 6	
Pre-emergenza		Pendimetalin (31,7%) (*) Ioxinil (33,22%) (*) Cloridazon (65%) (*) (1)	1,5 0,1 - 0,6 1	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Clorpiralid (75%) (*) Oxifluofen (22%)(*)	0,15 0,05-0,5	
	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile (6,77%) (*) Quizalofop-p-etile (5%) (*) Quizalofop-etile isomero D (*) Propaquizafop (9,7%) (*) Ciclossidim (21%)	1 - 1,50 1 - 1,5 1 - 1,5 1 1-2	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

FAGIOLINO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-emergeza		Clomazone (36 %) Linuron (37,6%) Pendimetanil (31,7%)	0,2 - 0,3 0,5 – 1 1,5	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Imazamox (3,7%)	0,5 - 0,75	
	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile (86,6%)	1 - 1,5	
		Quizalofop-p-etile (5%) Ciclossidim (10,9%) Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	1 - 1,5 0,75 - 1,25 1- 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

FAGIOLO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosinate (30,4%)	1,5 - 3	
Pre-emergenza		Clomazone (36%)	0,2 - 0,3	
		Linuron (37,6%)	0,5 - 1	
		Pendimetalin (31,7%)	1,5	
		S-Metolaclo (86,49%)	1	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Imazamox (3,7%)	0,5 - 0,75	
	Graminacee	Ciclossidim (21%) Propaquizafop (9,7%)	0,75 - 1,25 1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

F A V A

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-emergenza		Pendimetalin (31,7%)	1,5	
		Imazamox (1,60%)+ Pendimetanil (23,50)	3	
		Imazamox (3,7%)	0,75	
Post-emergenza	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile (6,6%)	1 - 1,5	
		Fluazifop-p-butile (13,3%)	1 - 1,5	
	Dicotiledoni e graminacee	Imazamox (3,7%)	0,75	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

FINOCCHIO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	Pulizia del letto di impianto della coltura
Pre-emergenza		Pendimetalin (31,7%)	1,5	
Pre-trapianto Post-trapianto Post-emergenza		Pendimetalin (31,7 %) Linuron (37,6%) Clomazone (36%)	1,5 0,5 - 1 0,30	
Pre-emergenza Pre-trapianto	Dicotiledoni	Oxadiazon (34,1 %)	1 - 1,5	
Post-emergenza Post-trapianto	Graminacee annuali e perenni	Fenoxaprop-p-etile (6,6 %) Ciclossidim (10,9%)	1 - 1,5 1,5 - 2,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

I N S A L A T E (lattuga, scarola, radicchio, indivia, cicoria)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-trapianto e Pre-emergenza		Oxadiazon (34,1 %)	1	Effettuare l'interramento Solo su lattuga e indivia
		Benfluralin (19,20%) Pendimetanil (38,72%)	6,5 1-1,5	
Post-trapianto		Propizamide (35,5 %)	2,5-3,5	
	Graminacee	Ciclossidim (21%) Propaquizafop (9,7%)	0,75 -1,25 1	Solo su lattuga e cicoria

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

M E L A N Z A N A

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-trapianto		Oxadiazon (34,1%) Pendimetalin (31,7%)	1,5 1,5	
Post-trapianto	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile (6,77%) Ciclossidim (10,9%)	1 - 1,5 1,5 - 2,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

PATATA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina (Pulizia del letto di impianto)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Metribuzin (35 %) Pendimetalin (31,7 %) Metazaclor (43,5%) Aclonifen (49%) Flufenacet (60%) Clomazone (31,4%)	0,4-0,6 1,5 1 - 1,5 1,5 - 2 0,6 - 0,85 0,3	
Post-emergenza		Metribuzin (35 %) Rimsulfuron (25 %)	0,2 - 0,4 0,02 - 0,04	
	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile (6,6 %) Ciclossidim (21%) Propaquizafop (9,7 %)	1 - 1,5 0,75 - 1,25 1	
Pre Raccolta	Disseccamento Parte aerea	Carfentrazone (6,45%)	1	Applicare il prodotto 10gg prima della raccolta

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

PEPERONE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	(1) Su infestanti pre-emergenza/post-emergenza (2 foglie vere) localizzato sulla fila. (2) La dose più alta in presenza di infestanti dicotiledoni.
Pre-trapianto		Oxadiazon (34,1%) Pendimetalin (31,7%)	1,5 1,5	
Post-trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone (31,4%) (1)	0,4 - 0,6 (2)	
	Graminacee	Fenoxaprop-p- etile (6,77%) Ciclossidim (10,9%)	1 - 1,5 1,5 - 2,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

P I S E L L O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-emergenza		Pendimetalin (31,7%)	1,5	
		Pendimetalin (31,7%) + Aclonifen (49%)	1,5 - 2 + 1,5 – 2	
		Clomazone (36%)	0,2 - 0,3	
Post-emergenza		Imazamox (3,7%)	1	
	Dicotiledoni	Bentazone (87%)	0, 75	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%)	1	
		Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	1 - 1,5	
		Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

P O M O D O R O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-trapianto		Oxadiazon (34,1 %) Pendimetalin (31,7 %) Metribuzin (35 %) Aclonifen (49 %) Flufenacet (60%) S-metolacchlor (86,5%)	1 1,5 0,3 - 0,5 1,5 - 2 0,8 1 - 1,5	
Post-emergenza Post-trapianto	Graminacee	Ciclossidim (21 %) Cletodim (25 %) Propaquizafop (9,7 %) Quizalofop-p-etile (5%) Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	1 - 1,2 0,6 1 1 - 1,5 1 - 1,5	
	Dicotiledoni e graminacee	Metribuzin (35 %) Rimsulfuron (25 %)	0,4 - 0,5 0,03 - 0,05	Da soli o in miscela tra di loro intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute.

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

P R E Z Z E M O L O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

RUCOLA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
		Benfluralin (19,2)	5-6	
Pre-trapianto	Graminacee	Ciclossidim (10,9%)	2-3	
		Propaquizafop (9,7%)	1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

S E D A N O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre ricaccio Pre trapianto		Pendimetanil (31,7%)	2,5-3	
Post - trapianto		Linuron (37,6%)	0,5 - 1,5	
Post-emergenza	Graminacee annuali e perenni	Fluazifop-p-butile (13,3%)	1 1,5	
Pre-Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Linuron (37,6%)	0.5 - 1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

SPINACIO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-emergenza	Monocotiledoni	Lenacil (81,48 %)	0,5 - 0,7	
		Metamitron (50%)	2-3	
	Graminacee e dicotiledoni	S-Metolaclo (87,3 %)	1 - 1,5	Limitazione d'impiego come in etichetta da febbraio ad agosto
		Cloridazon (25%) + Metamitron (37)	2,5 - 3	Impiegabile solo una volta ogni tre anni nello stesso appezzamento
Post-emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam (15,9 %)	1-2,5	
		Fenmedifam (15,9%) + Lenacil (81,48%)	1-2 + 0,3 - 0,5	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7 %)	1	
		Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5	
		Ciclossidim (10,9%)	1,5 - 2,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

ZUCCHINO

Epoca	Infestanti	Sostanze attive(1)	Dose di f.c. (l o Kg/ha)	Limitazioni d'uso e note
Pulizia del letto di impianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	(1) La dose più alta in presenza di infestanti dicotiledoni
Pre-emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone (31,4%) (1)	0,3 - 0,4	
Post-emergenza	Dicotiledoni e Graminacee (infestanti a 2 foglie vere) localizzato sulla fila	Clomazone (31,4%) (1)	0,3 - 0,4	
	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D (4,9%) Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5 1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di p.a. nel formulato commerciale.

DISERBO

Colture IV Gamma

BIETOLA DA FOGLIA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,1 %)	1,5-3	Limitazioni d'impiego come in etichetta, impiegabile da febbraio ad agosto
Pre-emergenza		S-Metolaclo (87,3 %)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

BRASSICA IN FOGLIE E GERMOGLI IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)
(TATSOI *brassica rapa* var. *rosularis*, MIZUNA *Brassica rapa* var. *nipposonica*, RED MUSTARD *brassica juncea* var. *rugosa*)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3	
		Benfluralin (19,02%)	5 - 6	
Post-emergenza	Graminacee	Ciclodissim (21%)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

CICORINO COLTURA PROTETTA (IV gamma)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,1 %)	1,5-3	
Pre-semina o pre-trapianto		Oxadiazon (25,5%)	1 - 1,5	
		Benfluralin (19,2%)	5 - 6	
		Clorprofam (40,8 %)	4	
Pre e post-trapianto	Graminacee e alcune dicotiledoni	Propizamide (35,5%)	2,5 - 3,5	
Post-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Clorprofam (40,8%)	4	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%) Ciclossidim (10,9%)	1 2,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

DOLCETTA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)
(valerianella locusta, songino)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3	Entro 15 giorni dalla semina
Post-semina		Propizamide (36,5%)	2,5 - 3,5	
Pre-emergenza	Graminacee	Propizamide (36%)	2,5 - 3,5	
Post-emergenza		Benfluarin (19,02 %)	5 - 6	
		Ciclossidim (10,09%)	3	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

LATTUGHINO PER IV GAMMA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,1 %)	1,5-3	
Post-semina		Propizamide (36%)	2,5 - 3,5	Entro 15 giorni dalla semina
Pre-trapianto		Oxadiazon (25,5%) Benfluralin (19,2%)	1,5 5 - 6	
Pre-trapianto	Graminacee e alcune dicotiledoni	Propizamide (36%)	2,5 - 3,5	Attenzione alle colture in successione
Pre-emergenza Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Clorprofam (40,8%)	4	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%)	1	
		Cicloxdim (10,9%) Fluazifop-P-Butile (13,4%)	2,5 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %) Propizamide (36,5%) Benfluralin (19,02%)	1,5-3 4 5 - 6	
Post-emergenza	Graminacee	Cicloxidim (21%)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

SPINACINO (IV gamma)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,1 %)	1,5 - 3	
Pre-semina e pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	S-Metolaclo (87,3 %)	1 - 1,5	Limitazioni d'impiego come in etichetta, impiegabile da febbraio ad agosto
	Dicotiledoni	Lenacil (81,48%)	0,5 - 0,7	Non controlla Amaranto, Veronica e Solanum
Post-emergenza		Fenmedifan (15,09%)	1 - 2,5	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%)	1	
		Ciclossidim (10,9%)	2,5	
		Quizalofop etile isomero D (5%)	1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

DISERBO

Colture Erbacee

A V E N A , S E G A L E , T R I T I C A L E

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Accestimento - levata		Clopiralid (1,8%) + MCPA (18,2%) + Fluroxipir (3,6%) (*)	4	(*) Non ammesso su tritcale
		Triasulfuron (20%)	0,037	
Fine accestimento - fine levata		Fluroxipir (17,16%) (*)	0,8 - 1,0	
		Amidosulfuron (75%) (*)	0,02 - 0,04	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Diserbo di pre-semina o pre-emergenza

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L O KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	Pulizia del letto di impianto della coltura Si consiglia di aggiungere bagnante (2%)
Pre-emergenza	Dicotiledoni	Metamitron (70%) Lenacil (80%) Cloridazon (65%) (*) Etofumesate (44,64%)	2 0,25 2 1	1) In caso miscele, ridurre le dosi dei singoli principi attivi almeno del 30%. 2) Obbligo di localizzazione sulla fila. La dose in tabella è riferita alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante che deve essere sempre inferiore almeno al 50% della superficie complessiva (Es. : in un ettaro di bietola si potranno usare kg 1,5 di cloridazon al 65%). (*) Al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di p.a. nel formulato commerciale.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Diserbo di post-emergenza

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Post-emergenza con microdosi (Programma A)	Dicotiledoni e graminacee	Fenmedifam (15,9%) + Etofumesate (21,1%) + metamitron (70%)	0,5-1 + 0,5 + 0,5	Trattamenti precocissimi anche con bietole in emergenza, da ripetere a cadenza di 8-10 giorni. Dosi che possono aumentare con il crescere di bietole e infestanti. Utile l'aggiunta di olio bianco (0,5 l/Ha). Con alte temperature l'olio si riduce fino ad eliminarlo.
		Fenmedifam (15,9%) + Etofumesate (21,1%) + Cloridazon (65,0%)	0,5-1 + 0,5 + 0,5	
		[Fenmedifam (5,9%) + desmedifam (1,5%) + Etofumesate (12,2%)] + metamitron (70%) o Cloridazon (65%)	0,6-1,0 + 0,5 + 0,5	
		Fenmedifam (17,86) + etofumesate (17,86)	0,8 + 0,8	
		Metamitron (40%)+ Cloridazon (25%)	0,6-0,7 + 0,4-0,45	
Post-emergenza con dosi crescenti (Programma B)		Fenmedifam (15,9%) + Etofumesate (21,1%) + metamitron (70%)	1,2 + 0,7 + 0,6-1,5	(1) Metamitron prevalente su <i>Polygonum aviculare</i> (2) Cloridazon prevalente su crucifere (3) Desmedifam migliora l'azione di <i>Polygonum aviculare</i> e <i>Amaranthus</i> spp.
		Fenmedifam (15,9%) + Etofumesate (21,1%) + Cloridazon (65,0%)	2 + 0,7 + 0,6-1,5	
		[Fenmedifam (5,9%) + desmedifam (1,5%) + Etofumesate (12,2%)] + metamitron (70%) o Cloridazon (65%)	1-1,5 + 0,6 o 1,5	
Post-emergenza (casi particolari)	<i>Cirsium arvensis</i>	Clopiralid (9,5%)	1-1,2	Interventi localizzati
	<i>Xanthium</i> spp.	Lenacil (80%)	0,1-0,2	Applicazioni ad integrazione dei normali post
	Crucifere e <i>Amaranthus</i> spp.	Triflusaluron-metile (50%) + olio	0,04 + 0,05	
	<i>Echinochloa crus-galli</i>	Cletodim (25%)	0,6	
		Fenoxaprop-p-etile (12,%)	1	
		Quizalofop-p-etile (5%)	1-1,5	
	<i>Avena, Lolium, Echinochloa</i>	Propaquizafop (9,7%)	1	
		Ciclossidim (21%)	1-2	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

C O L Z A

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Metazaclor (43,1%)	2,5	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Clopiralid (75%)	0,13	
	Graminacee	Ciclossidim (21%)	1 - 1,5	
		Propaquizafop (9,7%)	1	
		Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5	
		Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	1 - 1,5	
		Fenoxaprop-p-etile (6,6%)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

ERBA MEDICA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Post-emergenza	Cuscuta	Propizamide (35%)	4	Impiegabile solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente non potranno superare il 15% dell'intera superficie.
	Dicotiledoni	Imazamox (3,7%)	0,5 - 0,75	
	Graminacee	Quizalop-etile-isomero D (4,9%) Quizalop-p-etile (5%)	1 - 1,5 1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

F A V I N O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-emergenza		Clomazone (36 %) Pendimetalin (31,7 %)	0,2 - 0,3 2	
Post-emergenza	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile (6,6%) Propaquizafop (9,7%)	1 - 1,5 1	
	Dicotiledoni	Imazamox(3,7%)	0,70 - 1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

FRUMENTO E ORZO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5 - 3	
Post-emergenza precoce		Bifenox (40,8%) Diflufenican (42%)	2,0 0,3	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Tifensulfuron - metile (75%) Metsulfuron metile (20%) Tribenuron-metile (50%) Tribenuron-metile (1%) + MCP-P (73,4%) Triasulfuron (20%) Bentazone (87%)	0,050 - 0,080 0,015 - 0,020 0,020 - 0,025 1,09 0,037 1,1	
	Graminacee	(Fenoxaprop-p-etile (5,24%) + Mefenpir-dietile) (2,86%) (1) Tralkoxidim (34,67%) Pinoxaden (5,05%) Diclofop (27%) Clodinafop (22,2%) (1)	0,7 - 1,5 1 0,8 - 1,0 2 - 2,5 0,2 - 0,25	(1) Non ammesso su orzo
	Dicotiledoni con <i>Galium</i> e graminacee	(Iodosulfuron+Fenoxaprop-p-etile Mefenpir-dietile) (0,78% + 6,22% + 2,33%) (1)	1,25	
		Pyroxsulam (70,8%)+ Florasulam (14,2%) (1) Tritosulfuron (71,40%)	0,265 0,05	
		(Iodosulfuron-metil sodium + Mesosulfuron metile) (0,6%+3%)(1)	0,5	
	Dicotiledoni con <i>Galium</i>	Florasulam (4,84%) (Clopiralid + MCPA + Fluroxipyr) (1,8% + 18,2% + 3,6%) Amidosulfuron (75%) Fluroxipyr (17,16%) Clodinafop (3,3%)+ Pinoxaden (3,03%) + Florasulam (0,76%) (1)	0,1 - 0,125 4 0,02 - 0,04 0,8 - 1,0 0,67 - 1,0	

Si consiglia di utilizzare le solfoniluree secondo le dosi indicate senza adottare sottodosaggi anche per applicazioni in miscela con altri prodotti

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

G I R A S O L E

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D’USO E NOTE	
Pulizia del letto di semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)		
Pre-emergenza		Oxyfluorfen (22,9%) S-Metolaclo (86,49%) Oxadiazon (34,1%) Pendimetalin (31,7%) Aclonifen (49%)	0,5 - 0,7 1,25 1,5 1,5 2		
Post-emergenza		Graminacee	Propaquizafop (9,7 %)		1
			Ciclossidim (10,9%)		1,5 - 2,5
	Fenoxaprop-p- etile (6,77%)		1 - 1,5		
	Quizalofop-p-etile (5%)		1 - 1,5		
Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	1 - 1,5				
	Graminace Dicotiledoni	Imazamox (3,7%)	0,5 - 0,75		
	Dicotiledoni	Aclonifen (49%)	1 - 1,5		

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

S O I A

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-emergenza		Pendimetalin (31,7%) S-Metolactor (86,49 %) Clomazone (31,4%) Pethoxamide (60 %) Oxadiazon (34,1%) Metribuzin (35%)	1,5 1,25 0,25 - 0,3 2 1,5 0,5	
Post-emergenza		Bentazone (87%) Imazamox (3,7%) Tifensulfuron metile (75%) Oxasulfuron (75%)	1 - 1,5 0,6 - 1 0,01 0,1	
	Graminacee	Ciclossidim (10,9%) Fenoxaprop-p-etile (6,6%) Quizalofop-p-etile (5%) Quizalop-etile isomero D (4,9%) Cletodim (25%) Propaquizafop (9,7%)	1,5 - 2,5 1 - 1,5 1 - 1,5 1 - 1,5 0,6 1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

SOIA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-emergenza		Pendimetalin (31,7%) S-Metolactor (86,49 %) Clomazone (31,4%) Pethoxamide (60 %) Oxadiazon (34,1%) Metribuzin (35%)	1,5 1,25 0,25 - 0,3 2 1,5 0,5	
Post-emergenza		Bentazone (87%) Imazamox (3,7%) Tifensulfuron metile (75%) Oxasulfuron (75%)	1 - 1,5 0,6 - 1 0,01 0,1	
	Graminacee	Ciclossidim (10,9%) Fenoxaprop-p-etile (6,6%) Quizalofop-p-etile (5%) Quizalop-etile isomero D (4,9%) Cletodim (25%) Propaquizafop (9,7%)	1,5 - 2,5 1 - 1,5 1 - 1,5 1 - 1,5 0,6 1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

S O R G O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	
Pre-emergenza		Terbutilazina (50%) Aclonifen (49%)	1,5 1 - 1,5	
Post-emergenza	Dicotiledoni	2,4 D + MCPA (31% + 25%)	0,3 - 0,5	
		Terbutilazina+ S.metalaclor (17,4 + 28,9%)	2 - 3,5	
		Dicamba + Prosulfuron (50 + 5) Bentazone (87%)	0,3 - 0,4 1.1-1.7	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

T A B A C C O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Aclonifen (49%)	2,5	Interrare il prodotto dopo l'applicazione
		Oxiforfen (48%)	0,75 - 1	
		Napropamide (41,25%)	2,5	
		Oxadiazon (34,1%)	1,5	
		Pendimetalin (38,7%)	1	
		Etofumesate (21,1%)	2	
		Clomazone (31,4%)	0,5	
Post-trapianto	Dicotiledoni	Oxyfluorfen (48%)	0,75 - 1	
	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone (31,4%)	0,5	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%)	1	
		Fluazifop-p-butile (13,3%)	2	
		Fenoxaprop-p- etile (6,77%)	1 - 1,5	
		Ciclossidim (10,9%)	2	
		Quizalofop isomero D (4,9%)	1,5	
		Quizalofop-etile (5,27%)	1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

FITOREGOLATORI

FITOREGOLATORI FRUTTICOLE			
COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.a. IMPIEGABILE	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
ACTINIDIA	Allegante	NAA + Acido gibberellico	
ACTINIDIA	Aumenta la pezzatura del frutto	Forchlorfenuron	
ACTINIDIA	Diradamento fiori	NAA + Acido gibberellico	
AGRUMI	Allegante	Acido gibberellico	Clementino - Mandarino
AGRUMI	Aumenta la pezzatura del frutto	Triclopir	Usi particolari sul tarocco
CILIEGIO	Allegante	Acido gibberellico	
FRAGOLA	Superamento stress da trapianto, anticipo fioritura	NAA	
MELO	Allegante	Acido gibberellico	
MELO	Allegante	NAA	
MELO	Allegante	NAA + Acido gibberellico	
MELO	Allegante	NAD + NAA	
MELO	Allegante - anticascola - brachizzante	Prohexadione calcium	
MELO	Anticascola	NAA	
MELO	Anticascola	NAA + Acido gibberellico	
MELO	Anticascola	NAD	
MELO	Antiruggine	Acido gibberellico	
MELO	Diradante	6-benziladenina - NAA	
MELO	Diradante	NAA	
MELO	Diradante	NAD	
MELO	Diradante	Etefon	
MELO	Favorisce l'uniformità dei frutti - Antiruggine	Gibberelline A4 e A7	

FITOREGOLATORI FRUTTICOLE			
COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.a. IMPIEGABILE	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
MELO	Diradante	6-benziladenina	
PERO	Allegante	Acido gibberellico	
PERO	Allegante	NAA	
PERO	Allegante	NAA + Acido gibberellico	
PERO	Allegante	NAD + NAA	
PERO	Allegante - anticascola - brachizzante	Prohexadione calcium	
PERO	Anticascola	NAA	
PERO	Anticascola	Gibberelline A4 e A7 + Benziladenina	
PERO	Anticascola	NAA + Acido gibberellico	
PESCO	Anticascola	NAA	Per percoche
VITE	Allungamento rachide	Acido gibberellico	
VITE DA TAVOLA	Uva apirene	Acido gibberellico	

FITOREGOLATORI ORTICOLE			
COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.a. IMPIEGABILE	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
AGLIO	Antigermogliante	Idrazide maleica	
CIPOLLA	Antigermogliante	Idrazide maleica	
ZUCCHINO	Allegante	Acido gibberellico	In serra con le basse temperature
MELANZANA	Allegante	Acido gibberellico	In serra con le basse temperature
PATATA	Antigermogliante	Idrazide maleica	
POMODORO PIENO CAMPO	Maturante	Etefon	
POMODORO PIENO CAMPO	Maturante	NAA	
POMODORO PIENO CAMPO E COLTURA PROTETTA	Allegante	Acido gibberellico	
POMODORO PIENO CAMPO E COLTURA PROTETTA	Allegante	NAA + Acido gibberellico	
CARCIOFO	Allegante	Acido gibberellico	

FITOREGOLATORI TABACCO			
COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.a. IMPIEGABILE	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
TABACCO	Antigermogliante	Idrazide maleica	
TABACCO	Antigermogliante	N-decanolo	
TABACCO	Maturante	Etefon	